ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 3 Agosto 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80 44 Nuova Serie N. 3934

2

Von Papen chiederà il voto del nuovo Reichstag

Si delinea la probabilità di un rimpasto ministeriale con la partecipazione dei nazionalsocialisti

BERLINO, 2

Il Cancelliere del Reich von Papen ha concesso a una grande agenzia americana un'intervista per mezzo della quale fa conoscere con tutta la desiderabile chiarezza le intenzioni del Governo per il prossimo avvenire. Come scrivemmo già ieri, l'esito delle elezioni non ha sorpreso in alcun modo gli attuali governanti. Oggi von Papen dichiara che non si darà da fare per mettere insieme una coalizione parlamentare coi voti della quale reggersi al potere.

Dichiarazioni del Cancelliere

«Se la giornata elettorale — ha dichiarato il Cancelliere — ha avuto un significato, questo è che il popolo tedesco approva gli sforzi del Governo per liberare il Paese dalla signoria dei partiti. Noi chiediamo soltanto che la nostra azione, intesa a trarre la Germania dalle difficoltà in cui si trova, venga tollerata. I miei colleghi ed io intendiamo presentarci al Reichstag e porre i suoi membri al bivio per vedere se, dato il bisogno d'una azione obiettiva e imparziale di Governo, oseranno rovesciarci».

Il pensiero di un voto di sfiducia da parte del Parlamento lascia il Cancelliere — a quanto riferisce il giornalista americano — assai freddo. Von Papen ha espresso la speranza che il Centro cattolico, di cui egli faceva parte prima di salire al potere, non voglia irrigidirsi sulla posizione di negativa intransigenza da esso tenuta nella battaglia elettorale, e soprattutto non voglia prendere su di sè la responsabilità di una nuova crisi ministeriale.

Il Cancelliere ha inoltre espresso la speranza che i nazionalsocialisti vogliano ormai partecipare attivamente all'opera di ricostruzione nazionale. Von Papen ha accennato infine alla necessità di una riforma della legge elettorale.

Questa intervista non reca nulla di nuovo in quanto la volontà del presente Gabinetto di tenersi al Governo al di sopra dei partiti era già ben nota. La sicurezza del Cancelliere di poter guadagnare il Centro cattolico alla causa governativa non sembra del tutto infondata. Infatti oggi il giornale cattolico *Kölnische Volkszeitung*, di solito specchio fedele dell'opinione dei dirigenti il partito, dichiara che il Centro non è alieno dal tollerare il Gabinetto von Papen, a patto che i nazionalsocialisti escano dall'ambigua posizione in cui si trovano da circa due mesi ed assumano chiaramente parte della responsabilità.

I nazionalsocialisti contro il Centro

L'accoglienza che la stampa tedesco-nazionale e nazionalsocialista fa stasera alle concilianti disposizioni dei cattolici è tutt'altro che amichevole. Il tedesco-nazionale *Berliner Börsenzeitung* nota che il Centro tenta invano di guadagnare la sua influenza di partito e che esso è considerato dalle destre per ora come disadatto alla combinazione di un'alleanza. Il nazionalsocialista *Angriff* dichiara che il Centro va considerato un partito di sinistra e che il tempo delle coalizioni è passato. Ora tutto il potere deve andare ai nazionalsocialisti.

Questa schermaglia, nella quale affiorano ancora evidentissimi i rancori della battaglia elettorale, è del resto prematura. Il Reichstag non si riunirà che alla metà o forse alla fine di agosto.

Da fonte ufficiale e anche da parte della direzione del partito nazionalsocialista viene dichiarata inventata di sana pianta la notizia pubblicata all'estero secondo la quale, dietro ordine di Hitler, i deputati nazionalsocialisti Strasser, Goering e Frank avrebbero presentato al Gabinetto del Reich delle richieste rivestenti il carattere di ultimatum.

I nazionalsocialisti chiederanno che la presidenza del nuovo Reichstag sia affidata a loro essendo il partito hitleriano il più forte. Questa loro richiesta dovrà essere assecondata. Candidato alla presidenza è il deputato Stör che già è stato vicepresidente del Reichstag. Dipenderà dall'esito delle trattative fra i gruppi parlamentari se la presidenza sarà formata secondo il vecchio costume, oppure se sarà una presidenza esclusivamente di destra. Secondo l'alchimia parlamentare i socialisti avrebbero diritto al posto di primo vicepresidente e i comunisti del secondo vicepresidente.

Von Papen ha lasciato Berlino

Intanto il Cancelliere von Papen ha lasciato questa sera Berlino per concedersi un breve permesso di otto giorni. Egli sarà sostituito dal Ministro dell'Interno von Gayl.

Nei circoli politici si afferma che il Gabinetto von Papen non si presenterà al Reichstag nella sua composizione attuale. E' noto come il Centro cattolico abbia rivolto i suoi più serrati attacchi contro von Papen. Ora in alcuni ambienti si afferma che esso non sia disposto a tollerare ulteriormente a capo del Governo von Papen, giacchè l'attuale Cancelliere è stato colui che ha spodestato il dott. Brüning. I cattolici fanno circolare la voce che in tal caso von Papen andrebbe Ambasciatore di Germania a Parigi, mentre Neurath rimarrebbe al Ministero degli Esteri e l'attuale Ambasciatore a Parigi von Hösch dovrebbe andare a Londra.

Il Generale von Schleicher rimarrebbe a capo del Ministero della Reichswehr. I nazionalsocialisti intendono ottenere il Cancellierato e il Ministero degli Interni del Reich. Ora sta a decidersi se sarà Hitler stesso a passare al Cancellierato oppure se questa alta carica verrà affidata a Giorgio Strasser, mentre Hitler rimarrebbe capo del partito. Il Ministero degli Interni poi passerebbe nelle mani del noto leader nazionalsocialista dott. Frick.

La sconfitta della socialdemocrazia nei commenti della stampa berlinese

BERLINO, 2

Un articolo della *Deutsche Allgemeine Zeitung* constata la sconfitta decisiva riportata dalla coalizione di Weimar, i cui partiti non raggiungono nemmeno la cifra dei mandati ottenuti dai nazionalsocialisti. La deposizione del Governo prussiano, basato su quella superata coalizione, trova pertanto l'approvazione di una forte maggioranza popolare. Il giornale rileva inoltre la ridicolaggine di coloro che vogliono far credere alla decadenza dei nazionalsocialisti, mentre questi in due anni passano da 107 a 230 mandati ossia radunano più mandati di quanti ne abbia mai avuti alcun partito tedesco, superano tutte le votazioni precedenti e diventeranno il partito più forte persino in Baviera. Secondo lo stesso giornale, la chiara parola detta dalle elezioni è: rimpasto del Gabinetto von Papen, con la partecipazione dei nazionalsocialisti.

Secondo la *Boersen Zeitung*, pochi voti che il Centro ha aumentato non mutano nulla al fatto che il sistema di Brüning sia stato domenica definitivamente condannato, malgrado la propaganda senza scrupoli che ha cercato di rendere responsabile il Gabinetto attuale delle misure rese necessarie dalla grave situazione in cui il predecessore aveva lasciato le casse del Reich. Il vecchio Reichstag dava a Brüning circa il 50 per cento dei deputati che lo sostenevano, mentre oggi ne avrebbe soltanto il 39 per cento, ossia circa la stessa percentuale che i nazionalsocialisti hanno da soli. L'aumento dei comunisti conferma, secondo il giornale, la necessità di una seria lotta contro il movimento comunista.

Secondo il *Lokal Anzeiger*, molte combinazioni sono possibili nel futuro e forse anche il Centro potrebbe avvicinarsi alla destra. Solo una combinazione è esclusa e cioè il ritorno della coalizione di sinistra, comunque riguardante la coalizione di Weimar. Il giornale dice che malgrado gli umoristici commenti della stampa di sinistra, è indiscutibile che von Papen abbia riportato un successo. Nonostante la nuova orgia di aritmetica parlamentare, che certamente si inizierà subito, scrive il *Lokal Anzeiger*, il Governo può assistere tranquillamente al corso degli eventi e la novità politica tedesca consiste nel fatto che ora si può pensare all'avvenire senza la preoccupazione di quei calcoli e che persino gli avversari, come la stampa del gruppo Ullstein, debbono riconoscere che l'oscillazione a destra della politica tedesca sarà indubbiamente continuata.

La stampa nazionalsocialista registra il nuovo successo della sua irresistibile avanzata e reclama che il potere sia rimesso nelle mani di Hitler, aggiungendo che è ormai inconcepibile una qualsiasi azione politica, senza la partecipazione del partito che dispone di una forza tale, di cui nessun'altro prima di esso ha mai disposto. Hitler pubblica un manifesto ai suoi seguaci, in cui afferma che la grande vittoria conseguita comporta solamente il dovere di continuare la lotta con rinnovata energia.

La stampa di destra rileva il successo riportato nelle elezioni del Landstag e della Turingia, dove i nazionalsocialisti e i tedesco-nazionali hanno ottenuto una netta maggioranza. La stampa nazionalsocialista attribuisce il merito della vittoria al buon ricordo lasciato dal Governo di Frick, il quale dovette ritirarsi per la vigliaccheria di alcuni partiti borghesi, domenica quasi annientati.

Nuovi incidenti e attentati

BERLINO, 2

Nelle provincie orientali si sono verificati numerosi attacchi alle abitazioni di personalità repubblicane, nei quali si è fatto largo uso d'armi da fuoco e di gas tossici. A Marienburg le case del capo della polizia e di un consigliere municipale, membri del partito democratico, e rispettivamente del centro cattolico, sono state in tal modo invase e devastate.

Eguale invasione hanno subito le abitazioni dei capi socialisti di Kohlberg nella Slesia. A Liegnitz è stata lanciata una bomba a mano contro la sede comunista. Non si sono avuti a lamentare dei feriti. A Steinau due nazionalsocialisti vennero a conflitto con un gruppo di repubblicani, due dei quali sono rimasti feriti gravemente.

A proposito dell'inchiesta condotta sugli attentati di Königsberg, è stato diramato ora un comunicato ufficiale nel quale è detto che 40 persone sono state tratte in arresto. Fra gli arrestati si trovano due individui che hanno partecipato al saccheggio di negozi d'armi. Tutti gli arrestati si rifiutano di dare qualsiasi spiegazione e di rispondere alle domande che vengono loro rivolte dai funzionari inquirenti.

Intanto a Königsberg sono giunti nuovi rinforzi e tutte le riunioni politiche sono state proibite. Fra gli arrestati si trovano anche parecchi hitleriani che sono stati fermati mentre appiccavano l'incendio ai distributori di benzina. Ad Ortensburg, nella notte da lunedì a martedì, sono stati commessi degli assalti contro negozi ebrei. Parecchi lastroni sono stati mandati in frantumi. Gli autori hanno potuto fuggire e non sono stati ancora individuati.

Oggi è stata pronunciata la prima sentenza nei procedimenti contro gli autori dei disordini di domenica, che vengono giudicati per direttissima. Lo studente di filosofia Federico Remt, da Königsberg, è stato condannato a sei mesi di reclusione per aver spezzato il lastrone di un negozio d'armaiolo.

Protesta polacca a Berlino per l'incidente di Gdynia

BERLINO, 2

Il Ministro di Polonia a Berlino ha fatto visita nel pomeriggio di oggi al Ministro degli Esteri germanico von Neurath ed ha protestato a nome del Governo di Varsavia per il contegno tenuto dall'incaricato d'affari germanico in quella città dott. von Rintelen, in occasione dell'incidente della bandiera verificatosi domenica scorsa.

Come è noto domenica scorsa a Gdynia, il nuovo porto polacco nel Baltico, è stata celebrata la festa del mare.

La festa del mare è stata solennizzata in tutto il paese. Ovunque erano state esposte le bandiere nazionali. Ora nel giardino della villa dell'incaricato d'affari di Germania il portiere, a quanto si afferma, per ordine ricevuto dalla polizia, aveva issato la bandiera polacca che l'incaricato d'affari fece subito allontanare.

Poco dopo però la bandiera sventolava di nuovo e veniva di nuovo allontanata dall'incaricato d'Affari. Entrarono quindi nell'abitazione alcuni poliziotti, per chiedere spiegazioni. Essi si allontanarono però, dopochè l'incaricato d'Affari germanico ebbe presentato loro il suo passaporto diplomatico.

Al passo intrapreso quest'oggi dal Ministro di Polonia, il Ministro degli Esteri von Neurath ha dichiarato che doveva respingere la protesta polacca riguardo il contegno dell'incaricato di affari, perchè la questione era stata già esaminata in base al rapporto inviato dal rappresentante diplomatico di Germania a Varsavia. Egli ha agito secondo la pratica internazionale e quindi è completamente a posto.

La Conferenza a cinque per il disarmo avrebbe luogo ai primi di settembre

LONDRA, 2

Il *Times* in una corrispondenza da Milano riassume largamente l'articolo del Generale Balbo sul disarmo, riportandone per esteso i brani salienti. Il corrispondente del *Daily Telegraph* afferma che la Conferenza delle cinque Potenze per il disarmo generale avrà probabilmente luogo a Londra nei primi di settembre. I negoziati in proposito sarebbero già in corso. Lo stesso giornale, da Washington, riporta che la data e la sede della Conferenza economica mondiale non sono ancora stabilite. L'incaricato di affari britannico a Washington sarebbe stato autorizzato a dichiarare che le riparazioni, i debiti e le tariffe americane saranno argomenti esclusi dal programma della Conferenza.

Il *Manchester Guardian*, commentando il colloquio Herriot-Edge afferma che l'Ambasciatore degli Stati Uniti avrebbe riconfermato l'interdipendenza delle questioni del disarmo e della revisione dei debiti. Herriot avrebbe accettato la discussione sugli effettivi insistendo perchè anche le formazioni semi militari italiane e tedesche siano tenute in calcolo. Benchè il disaccordo franco-americano sulla questione navale sia ancora completo — dice il giornale — Herriot avrebbe promesso di inviare degli esperti alla Conferenza navale di Londra nel prossimo settembre.

Le commosse accoglienze di Lisbona alla salma del Re spodestato

LISBONA, 2

L'incrociatore inglese «Concord», che inalberava a mezz'asta la bandiera della Casa di Braganza, ha attraccato al molo di Lisbona in un trionfo di sole. Sulla banchina attendevano tutte le autorità, il corpo diplomatico al completo, con l'Ambasciatore britannico in rappresentanza di Re Giorgio, e rappresentanze di tutte le associazioni

In mezzo a due fitte ali di popolo commosso la salma del Re è stata trasportata su un affusto di cannone attraverso le vie della città alla chiesa di S. Vincenzo ove riposa vicino al padre e al fratello assassinati 24 anni fa. Il corteo dal porto a San Vincenzo si è fermato precisamente nel punto in cui 24 anni fa il padre il fratello maggiore di Re Manuel di Portogallo furono uccisi.

Il Primo Ministro dott. de Oliveira Salazar seguiva il feretro, circondato dai Ministri e seguito dal corpo diplomatico al completo con tutto il personale delle Ambasciate.

Giunto il corteo alla chiesa di San Vincenzo, il feretro fu trasportato nell'interno dove fu officiata una Messa funebre prima che la salma venisse definitivametne posta nel loculo a fianco di quelli dove riposano il padre e il fratello dell'ex Re Manuel. Il Presidente della Repubblica, Generale Carmona, ha presenziato la funzione religiosa ed è sceso nella cripta per assistere all'inumazione.

Vasta risonanza a Londra dell'articolo del Ministro Balbo

LONDRA, 2

L'articolo di S. E. Balbo sul disarmo ginevrino comunicato dal *Popolo d'Italia* è stato riprodotto oggi diffusamente da tutti i giornali inglesi. Non solo i corrispondenti inglesi da Roma hanno mandato larghe citazioni testuali dell'articolo, ma anche l'ufficiosa *Reuter* ed altre agenzie hanno fatto ampi riassunti.

L'articolo del Generale Balbo è riprodotto con titoli e sottotitoli vistosissimi su due colonne del seguente tenore: «Un attacco del Generale Balbo contro la Lega - La malafede di Ginevra - La consorteria anglo-franco-americana - Il Generale Balbo demolisce la Lega - La minaccia dell'Italia di abbandonare la Conferenza del disarmo» e via dicendo.

Già ieri il *Times* aveva riassunto l'articolo in una mezza colonna. Ciò che il giornale mette particolarmente in rilievo è il passo dove il Generale Balbo dice che l'Italia saggia quale è la via che le spetta nel caso che l'Inghilterra, la Francia e gli Stati Uniti insistano nell'atteggiamento adottato a Ginevra e cioè la via dell'uscita. Ma l'Italia non sarà sola.

L'articolo di S. E. Balbo ha prodotto una grande impressione nei circoli politici e diplomatici di Londra. Un altro giornale dice che le Cancellerie europee sono ansiose di conoscere le deliberazioni del prossimo Gran Consiglio del Fascismo in merito alla Conferenza del disarmo e alle altre Conferenze internazionali che sono in progetto.

La "Famiglia Romagnola,, di Milano assume il nome di «Circolo 23 Marzo»

MILANO, 2

Lo scioglimento avvenuto di alcune società a carattere regionale in seguito al monito del Capo del Governo ha indotto il Direttorio della «Famiglia Romagnola» di Milano a considerare quale situazione di conseguenza ne derivasse al sodalizio. Il sentimento primo e spontaneo fu di cieca e immediata obbedienza. Non avendo però mai la «Famiglia Romagnola» fatto questione di regionalismo e fin dal 14 dicembre 1931 A. X avendo anzi disposto di allargare le accettazioni a socio aderente di cittadini di altre regioni residenti in Milano ed essendo la sua condizione di consistenza e di attività spirituale e materiale solida e sana, il Direttorio stabilì di mantenere viva e vitale l'associazione.

Ma perchè non rimanesse più nemmeno la parvenza di un qualsiasi egoismo campanilistico, il Direttorio nella sua seduta del primo agosto ha votato ad unanimità la seguente deliberazione: «In obbedienza alle precise direttive del Capo del Governo, confermando la deliberazione presa nella seduta del 14 dicembre 1931 X, di allargare cioè le basi del sodalizio accogliendovi soci aderenti di ogni regione domiciliati a Milano, stabilisce di abbandonare il nome di «Famiglia Romagnola» e di assumere quello di «Circolo culturale ricreativo 23 Marzo» in omaggio al Duce che in tale data iniziava la sua mirabile fatica».

S. E. Grandi atteso oggi a Londra per la presentazione delle credenziali

LONDRA, 2

Telegrammi da Washington dicono che in seguito ad invito fatto dalla Granbretagna al Governo degli Stati Uniti di nominare un delegato per la Commissione preparatoria della Conferenza economica internazionale che avrà luogo probabilmente a Londra, il Dipartimento di Stato ha dato istruzioni all'Ambasciatore americano a Bruxelles, Gibson, di procedere immediatamente alla volta di Londra.

Il delegato americano discuterà a Londra, insieme agli esperti delle altre Potenze, non solo questioni relative alla Conferenza economica, quali la stabilità monetaria e la stabilità dei prezzi, ma anche questioni relative al disarmo.

Domani è atteso a Londra S. E. Grandi, il quale verrà qui per presentare le sue credenziali di Ambasciatore d'Italia presso la Corte di San Giacomo. Si crede che S. E. Grandi si tratterrà alla capitale inglese soltanto pochi giorni, per poi tornare in Italia e rientrare nella sede di Londra qualche settimana dopo. La stampa inglese porge a S. E. Grandi un entusiastico benvenuto.

L'America accetta l'invito per la Conferenza economica mondiale

LONDRA, 2

L'Agenzia *Reuter* ha da Washington: Gli Stati Uniti hanno accettato l'invito di partecipare alla Conferenza economica mondiale. L'accettazione degli Stati Uniti è entro la base dei termini dell'invito trasmesso dalla Granbretagna e cioè che le questioni dei debiti di guerra e dei dazi doganali non saranno discusse.

La giornata di lavoro negli S. U. verrebbe ridotta a cinque ore

WASHINGTON, 2

In seguito ad una lunga discussione alla Casa Bianca, il Presidente Hoover, a quanto si dice, avrebbe intenzione di convocare una conferenza dei capi dell'industria per discutere il problema della disoccupazione. Si dice pure che sia probabile che Hoover consigli di aumentare il numero dei lavoranti diminuendo la giornata di lavoro a cinque ore. Questa idea si fa sempre più strada negli Stati Uniti e fra i suoi propugnatori sono il Segretario al Commercio Lamont e quello del Lavoro Boak, nonchè altre cospicue autorità americane. Anzi sarebbero stati i due primi a suggerire a Hoover l'idea della conferenza dei capi dell'industria.

Il concorso per un monumento al Condottiero della III Armata

ROMA, 2

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente bando di concorso per un monumento equestre da elevare in Torino a S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta. Allo scopo di eternare la grande ed eroica figura di S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia, Duca d'Aosta, Condottiero della Terza Armata, il Ministero della Guerra bandisce un concorso fra gli artisti italiani per un monumento equestre da elevare a Torino. Il monumento dovrà sorgere nel centro del piazzale Duca d'Aosta, sull'asse del corso omonimo, ed avrà la fronte rivolta al corso Vinzaglio. Il monumento dovrà avere una altezza totale di m. 12, compreso quindi il basamento (di semplici linee architettoniche) e la statua equestre

I modelli in gesso, presentati al concorso, dovranno essere contrassegnati da una busta chiusa e sigillata portante un motto ben distinto e contenente una scheda con il nome e l'indirizzo dell'artista concorrente. I modelli dovranno pervenire od essere consegnati al Ministero della Guerra (Ufficio del Direttore generale del Genio militare) non oltre le ore 17 del 30 dicembre 1932-X.

Il saluto di Budapest agli Avanguardisti ripartiti per l'Italia

BUDAPEST, 2

Gli Avanguardisti italiani hanno lasciato oggi l'Ungheria per fare ritorno in Patria. A salutarli alla stazione, adorna di bandiere italiane e ungheresi, erano convenuti i membri del Governo, le principali autorità della capitale, il R. Ministro d'Italia a Budapest Arlotta, con i membri della R. Legazione, il Principe Pignatelli

Prima della partenza nel treno la banda municipale ha suonato l'inno italiano e ungherese. Tra le acclamazioni vivissime della folla il treno ha quindi lasciato la stazione.

Il treno con gli Avanguardisti è arrivato alle ore 16 alla stazione di Szombathely, dove si trovava ad attenderlo una grande folla. A nome della città ha pronunziato un caloroso discorso di saluto il borgomastro, mentre gli iscritti alle organizzazioni giovanili offrivano mazzi di fiori agli Avanguardisti. Anche nelle altre stazioni verso il confine le autorità e le organizzazioni hanno fatto entusiastiche manifestazioni alle giovani Camicie Nere italiane.

Il conflitto per il Chaco

Appello di Ginevra ai due Governi

Nuovi attacchi delle truppe boliviane

LONDRA, 2

Notizie qui giunte annunziano che le truppe boliviane avrebbero attaccato Puerto Casado, punto tattico sul fiume Paraguay. L'annuncio dato dallo Stato Maggiore della conquista del fortino paraguayano di Boqueron ha suscitato enorme gioia in tutta la Bolivia. Ci sono state dappertutto dimostrazioni di giubilo.

I giornali rilevano che questa operazione da parte della Bolivia mostra la sua determinazione di ricorrere alle armi per risolvere definitivamente la questione del Chaco. Secondo personalità competenti, la presa del fortino di Boqueron ha grande importanza strategica.

Si annuncia che il Governo argentino proporrà che l'Argentina, il Brasile, il Cile e il Perù non riconoscano qualsiasi modificazione alle frontiere che risultasse dalla guerra tra la Bolivia ed il Paraguay. A quanto si crede il Ministro degli Esteri boliviano Zalles, che è attualmente nel Cile, sarebbe incaricato dal suo Governo di chiedere la neutralità cilena per ottenere il permesso di trasportare armi sulla ferrovia di Arica.

L'incaricato d'affari del Paraguay a Washington ha fatto un passo presso il Dipartimento di Stato per protestare contro l'attacco boliviano alla città paraguayana di Boqueron. I rappresentanti delle Potenze neutrali hanno telegrafato a tutte le Repubbliche latino-americane chiedendo di unirsi con una protesta collettiva presso la Bolivia e il Paraguay allo scopo di evitare l'apertura delle ostilità nel Chaco.

Quando iersera il rifiuto della Bolivia ai passi compiuti dalle Potenze neutrali venne comunicato al Sottosegretario agli Esteri White, i rappresentanti di tali Potenze avevano ultimato già la riunione che si era protratta dalle 18 alle 20.

Durante la giornata di ieri si notò una grande attività diplomatica; venne particolarmente notata la visita degli Ambasciatori del Cile e del Brasile al Dipartimento di Stato. Mister White ha annunciato di voler convocare per oggi una seduta straordinaria dei rappresentanti delle Potenze neutrali per esaminare la risposta della Bolivia.

E' impressione generale che entro le prossime 24 ore sarà fatto un nuovo e più energico passo da parte dei neutrali. La situazione viene intanto considerata molto tesa non solo per il decreto di mobilitazione emesso dal Governo del Paraguay, ma anche per le voci insistenti, se anche non confermate finora, di un imminente attacco delle truppe paraguayane nella zona del Chaco.

La nota della Lega delle Nazioni

GINEVRA, 2

Il Presidente del Consiglio della Società delle Nazioni, Matos, ha inviato oggi una nota telegrafica ai Governi della Bolivia e del Paraguay invitandoli e regolare pacificamente il conflitto che attualmente mette alle prese i due Paesi. Contemporaneamente è stata pubblicata una serie di note scambiate tra il Segretario generale e il Presidente del Consiglio in esercizio e le parti in causa. Da questi documenti si apprende che i rappresentanti della Società delle Nazioni hanno ricordato che già nel dicembre 1928 la Lega s'era rivolta ai Governi della Bolivia e del Paraguay attirando la loro attenzione sulle disposizioni del patto ed obbligandoli a regolare pacificamente la vertenza.

Il Presidente Matos ha agito questa volta nello stesso modo ammonendo i due Paesi di astenersi da ogni atto suscettibile di aggravare la situazione e di rendere più difficile la soluzione pacifica del conflitto. Egli ha inviato ai due Governi il seguente telegramma:

«Le mie attuali funzioni di presidente in esercizio del Consiglio della Società delle Nazioni mi danno il dovere di ricordare a V. E. che durante gli incidenti del 1928 riferentisi alla questione del Chaco, il Consiglio ottenne dai due Governi la promessa solenne di ricorrere ad un regolamento pacifico conformemente al patto della Società delle Nazioni e anche di prendere d'urgenza le misure adatte ad evitare dei nuovi incidenti suscettibili di compromettere ogni procedura pacifica. Invocando questo precedente e sicuro di interpretare i sentimenti di tutti i membri del Consiglio io rivolgo un appello caloroso ai due Governi perchè, come nel 1928, essi siano pronti ad accettare un'azione moderatrice delle Nazioni amiche e frattanto, rispettando gli impegni che legano i membri della Società delle Nazioni, mantengano la pace attendendo il regolamento delle loro divergenze».

D'altra parte il Governo paraguayano ha inviato a Ginevra un lungo telegramma esponendo i fatti e dichiarando che la Bolivia ha violato gli articoli 10 e 11 del patto della Lega. Si ha tutta l'impressione che la Società delle Nazioni si muova questa volta con grande precauzione per non dare la sensazione che essa voglia fare ora la voce grossa con questi due Paesi, cosa che striderebbe troppo con la dimostrazione di impotenza che essa ha dato in occasione del conflitto nell'Estremo Oriente.

I paulisti mirano alla conquista di Rio de Janeiro

LONDRA, 2

Le notizie che giungono stasera dall'America del Sud non sono affatto tranquillanti. Secondo la *Reuter*, i costituzionalisti di San Paulo del Brasile hanno sferrato un potente attacco contro i federalisti in vicinanza di Harare. I costituzionalisti mirerebbero alla conquista di Rio de Janeiro, la capitale che è nelle mani dei federalisti. Reparti di fanteria e di aviazione federali, che si trovano distaccati a Bello Horizzonte, in vicinanza di Minas Geraes, si dice si sieno ribellati e sieno passati con le armi e tutti i servizi sotto le bandiere dei rivoluzionari. I ribelli da parte loro smentiscono questa sera che le truppe federali si sieno impossessate del Porto Ribeiro.

In dichiarazioni fatte comunicare alla stampa estera, i costituzionalisti dicono che essi non desiderano altro che deporre il presidente Vargas, dittatore del Brasile, e ristabilire la costituzione, che è stata sospesa fino da quando Vargas ha assunto il potere.

Da Rio de Janeiro l'*United Press* annuncia ufficialmente che una cannoniera federale è entrata nel porto di Esperança, nello Stato del Matto Grosso, dopo aver vinto la resistenza degli insorti paulistani con un bombardamento di novanta minuti contro le batterie costiere, che pure erano cadute nelle mani dei ribelli.

Un ulteriore comunicato governativo informa che le truppe federali hanno occupato, dopo un violento combattimento, la galleria di Mantiqueira, ciò che permetterà il ristabilimento delle comunicazioni ferroviarie con Cruzeiro e l'uso di questa importantissima linea, che corre immediatamente a tergo delle posizioni delle truppe federali contro i ribelli.

Altre notizie da Rio de Janeiro informano che nel pomeriggio di ieri la polizia, volendo impedire una manifestazione che si svolgeva nell'Avenue Rio Bianco, ha dovuto impiegare i gas lacrimogeni e poi, essendosi la folla fatta minacciosa, ha fatto uso delle armi. Vi sono stati parecchi feriti. La calma è ora ristabilita.

Le autorità rivoluzionarie interdiscono a Santos l'entrata del vapore inviato dal Governo federale con la missione di ricondurre a Rio de Janeiro i sudditi stranieri che lo desiderano e che si trovano nello Stato di S. Paulo. Sulla nave si trova anche il Presidente stesso di S. Paulo, che si recava a Santos e che in tal modo è trattenuto a Rio de Janeiro.

Sanguinoso attacco degli irregolari cinesi alla ferrovia mancese meridionale

MUKDEN, 2

Gli irregolari cinesi hanno attaccato la ferrovia mancese meridionale in cinque punti, tagliando le comunicazioni telegrafiche e terrorizzando gli abitanti delle regioni vicine, che sono state sistematicamente saccheggiate e devastate. Cinquanta giapponesi accantonati nei pressi di Eatokon sono stati circondati e uccisi. — (*United Press*).

La morte dell'Ammiraglio Rota

TARANTO, 2

E' morto l'Ammiraglio di squadra Ettore Rota. Con la morte dell'Ammiraglio Rota scompare prematuramente una nobile ed alta figura di marinaio e di cittadino. Il Paese e la Marina, ai quali aveva reso per lungo tempo tanti eminenti servigi, molto si attendevano ancora dalla sua opera, perchè egli era nella sua piena maturità. Infatti, nato a Casal Monferrato il 29 novembre 1872, non aveva ancora compiuto i 60 anni.

Entrato giovanissimo nella Marina, fu nominato guardiamarina il 6 luglio 1891, non ancora ventenne, compiendo poi una brillantissima carriera che lo aveva portato al più alto grado con la nomina di Ammiraglio di squadra conseguita il 16 febbraio 1931. Addetto militare a Parigi, comandante di piccole e di grandi unità della Divisione dei sommergibili e della Divisione navale per l'istruzione dell'Accademia, vicepresidente del Consiglio superiore della Marina, capo di Dipartimenti marittimi e di grandi formazioni navali, egli aveva dato sempre un'alta misura delle sue qualità di fermezza, di intelligenza e di valore, alle quali si aggiungeva una completa e sicura esperienza un sagace intuito e una capacità di comando e di impiego delle navi e degli uomini.

Aveva partecipato alla guerra italo-turca quale comandante del cacciatorpediniere «Espero» e a quella mondiale quale comandante del «Bronte» e del «Rossarol», prendendo parte a numerose azioni e conseguendo la medaglia d'argento al valore per le operazioni di Prevesa e di Zuara. Era anche insignito della croce al merito di guerra e della croce di guerra al valore per le missioni compiute nell'alto e basso Adriatico durante la grande guerra. Per avere contribuito efficacemente alla vasta e complessa organizzazione di tutti i servizi occorrenti per lo sgombero del materiale e del personale tra la foce del Piave e Porto Lignano e all'esodo della popolazione civile, fu nominato cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia.

Mente calma e fattiva, organizzò mezzi e difese per mettere in efficienza la laguna settentrionale della piazza di Venezia e la zona della difesa marittima, rilevando in tale compito eccezionali doti di carattere e di energia. Egli si preparava ora a dare nuova prova di sè quale capo delle forze navali del partito B nelle imminenti esercitazioni navali.

Il Ministro della Marina, Ammiraglio Sirianni, ha inviato il seguente telegramma al Comando della R. N. «Doria», nave ammiraglia della seconda squadra:

«Apprendo con vivo dolore la repentina fine dell'Ammiraglio di squadra Rota, comandante della seconda squadra, che sino agli ultimi istanti della sua nobile esistenza ha compiuto il suo dovere. Invio alla seconda squadra, privata del suo Capo, l'espressione del mio cordoglio».

Le esercitazioni navali

Una missione a bordo dello "Stella d'Italia,,

ROMA, 2

Le esercitazioni navali avranno virtualmente inizio la sera di giovedì 4 agosto, ma effettivamente le navi della flotta entreranno in azione, per lo svolgimento dei temi stabiliti, il giorno 6. Comunque l'ordine tempestivo dell'inizio delle esercitazioni sarà diramato dal direttore supremo delle esercitazioni Ammiraglio Ducci, Capo di S. M.

A causa del doloroso decesso dell'Ammiraglio di squadra Ettore Rota, al comando del partito rosso è stato destinato l'Ammiraglio di Divisione Italo Moreno, il quale stamane stessa ha preso imbarco sulla regia nave «Doria» al cui albero ha issato la sua insegna. L'Ammiraglio Moreno, imbarcato fino a ieri sul regio esploratore «Quarto», comandava la sesta Divisione che ha appena terminato con brillante risultato la crociera nei porti del Mar Nero, sostando anche a Varna dove le belle e agili navi italiane hanno avuto l'onore della visita dei Sovrani di Bulgaria.

Alle manovre assisterà una missione navale imbarcata sul piroscafo «Stella d'Italia» che salperà da Napoli la notte del 4 agosto diretto a Trapani e poi a Tripoli e di qui a Taranto. Scopo della missione inviata dal Ministero della Marina è quello che rappresentanti del Parlamento, ufficiali dell'Esercito, rappresentanti delle cariche responsabili dello Stato e rappresentanti della stampa, si rendano conto dell'organizzazione della nostra flotta, della sua efficienza, dei risultati raggiunti dalla tecnica navale italiana e soprattutto constatino l'abnegazione e lo spirito patrio dei valorosi equipaggi.

La missione è così composta: S. E. Federzoni, Presidente del Senato, Vincenzo Lo Jacono, Ambasciatore del Re, senatori Roberto Biscaretti, Pietro Rota, Gesualdo Libertini, Mario Nomis di Costilla, Ugo Ancona, Pietro Sitta, Luigi Bongiovanni, Giovanni Cattaneo, Emilio Solari, Camillo Manfroni, Mario Casanova, Giacomo Mori e Guido Biscaretti; deputati: Dario Lupi, Romolo Raschi, Amedeo Fani, Vincenzo Riccioni, Guido Buffarini-Guidi, Egisto Mandello, Alessandro Elefante, Alfredo Dentice di Frasso, Antonio Trapani-Lombardo, Mario Barenghi, Mattia Limongelli, Carlo Costamagna, Alberto Calza Bini, Arnaldo Villino, Giuseppe Righetti, Giuseppe Maggio, Enrico Fantello, Mario Jannelli, Raffaele Mottola, Ezio Cingolani, Fernando Bartolini e Vito Palermo.

Il "Foglio d'Ordini,, della Marina

ROMA, 2

Il *Foglio d'Ordini* del Ministero della Marina reca: Con R. decreto in corso di registrazione l'Ammiraglio di Divisione Raffaele Fiorese è, per limiti di età e anzianità di servizio, collocato in ausiliaria.

LE OLIMPIADI DI LOS ANGELES

Marzi e Guaragna battono Cattiau e Bougnol

nel primo girone del torneo individuale di fioretto

(Nostro servizio speciale)

LOS ANGELES, 2

Anche oggi foltissimo pubblico allo stadio olimpionico per assistere alla continuazione del complesso programma di atletica leggera. Moltissimi appassionati delle relative specialità sportive si sono poi adunati nei vasti locali dell'Armory, dove ha avuto inizio il torneo individuale di fioretto, nell'Auditorium, per assistere alle gare di lotta libera o nell'arena di Rose Bowl, dove sis volgono le gare ciclistiche. Si è pure iniziato oggi, con la prova ippica, il pentathlon moderno. Domani sarà una giornata particolarmente importante per i concorrenti italiani, i quali parteciperanno con Frigerio, Pretti e Rivolta nella marcia dei 50 chilometri, con Beccali alla corsa metri 1500 piani, alle finali del chilometro lanciato col ciclista Pellizza e pure alle finali della gara a inseguimento con la squadra che ha battuto nella eliminatoria il record olimpionico (Borsari, Cimatti, Ghilardi e Pedretti).

A proposito della disputatissima finale della corsa dei cento metri, sette giudici, dopo avere studiato le fotografie ufficiali, annunciano che Tolan (Stati Uniti ha vinto con un vantagio di circa 5 cm.

La lotta libera

La gara di lotta è stata ripresa stamane.

Nel secondo girone dei pesi medi Poilevè (Francia) ha battuto Stockton (Canadà) per spalle a terra dopo 4'22'' e ha così eliminato il canadese. Tunyoge (Ungheria) ha battuto Hess per decisione.

Nei piuma, Remir (Stati Uniti) ha gettato Rowland (Canadà) con le spalle a terra dopo 8'29''. Anche Rovland è stato così eliminato, dopo un incontro emozionante e una lotta serratissima. Karlsson (Svezia) batte Hatta (Giappone) per decisione. Taylor (Inghilterra) batte Arellano (Messico) per spalle a terra dopo 5'45''. Pihlajamaki (Finlandia) batte Schack (Danimarca) per spalle a terra dopo 3'20''. Hatta, Arellano e Schack sono così eliminati.

Nei pesi medi Johansson (Svezia) batte Kotani (Giappone) per spalle a terra dopo 6'14''.

Nei pesi welters, Mac Donald (Canadà) batte Zombori (Ungheria) per spalle a terra in un incontro emozionante durato ben 13'45. Leino (Finlandia) batte Kohno (Giappone) per spalle a terra in 11'42''. Foldeak (Germania) batte Lindblown per decisione. Kohno e Lindblown sono eliminati.

Neringer (Stati Uniti) batte Madison (Canadà) per spalle a terra. Madison viene eliminato. Lo stesso Neringer batte poi Siosted (Svezia) campione olimpionico 1928.

Il pentathlon moderno

Nella prima prova odierna del pentathlon moderno, per la prova equestre di 3000 metri di «cross country», quando i concorrenti sono giunti a metà del campo, erano in testa: Wilson (Germania) in 8'33''⅘ seguito da Barlow (Inghilterra) in 8'41'', Brandy (Stati Uniti) in 8'50''⅗, Opsen Estienna (Svezia) in 8'59''⅖, Duranthea (Francia) in 9'4''⅕, Pagnini Eugenio (Italia) in 9'38'', Sone (Ungheria) in 10'53''⅗, Van Rhijn (Olanda) in 11'41''.

Il cavallo di Grobelaara del Sudafrica non ha saltato la sesta barriera ed è scappato nelle colline vicine perdendo così la probabilità di vincere. Delafuente (Messico) è caduto e si è contuso. Dehercidia (Portogallo) è pure caduto e il cavallo è rimasto leggermente ferito. Willy Rogers, il famoso umorista americano, ha vinto la prova odierna ed è stato il primo a correre in aiuto di Delafuente caduto da cavallo. Com'è noto, i cavalli sono messi a disposizione dal Comitato olimpionico e vengono assegnati ai concorrenti mediante sorteggio.

Nuovo record nei 110 ostacoli

La giornata è caldissima e la pista è stata abbondantemente innaffiata per renderla più adatta alle gare ed evitare il sollevamento della polvere.

Alle 14.30 sono cominciate le eliminatorie della 110 metri con ostacoli che hanno dato i seguenti risultati: Prima batteria: 1) Percy Beard (Stati Uniti) in 14'' 7/10; 2) Harper (Inghilterra); 3) Wegener (Germania). La seconda batteria non è stata effettuata. Terza batteria: 1) Welscher (Germania) in 14'' 8/10; 2) Sjoestedt (Finlandia); 3) Sutton (India). Quarta batteria: 1) Iash Keller (Stati Uniti) in 45'' 9/10; 2) Mandikas (Grecia); 3) Lord Burgley (Inghilterra). Tutti i suddetti atleti sono così entrati in semifinale. Il record olimpionico (Atkinson 14'' 8/10) è stato battuto da Percy Beard ed eguagliato da Welscher.

Le lame «azzurre» alla riscossa

All'Armory olimpionica si sono svolte oggi le gare individuali di fioretto, alle quali partecipano 30 schermidori divisi in tre gruppi di dieci. In ogni gruppo ciascun schermidore deve incontrarsi con gli altri nove. I primi sei classificati di ciascun gruppo entrano in semifinale, per la quale i 18 classificati saranno divisi in due gruppi di nove. I primi cinque di questi due gruppi saranno alla loro volta qualificati per disputare la finale.

Negli incontri maschili si sono avuti i seguenti risultati: Marzi (Italia) batte Cattiau (Francia) per 5 a 4; Marzi (Italia b. Valenzuela (Argentina) per 5 a 2; Mund (Belgio) batte Valenzuela (Argentina) per 5 a 1; Osier (Danimarca) batte Lopez (Messico) per 5 a 1; Guaragna (Italia) batte Bougnol (Francia) per 5 a 2 e quindi Gorordo Argentina per 5 a 3; Bloch (Danimarca) batte Every (Stati Uniti) per 5 a 3 e poi Candiani (Messico) per 5 a 1.

Nell'incontro femminile Guiness (Inghilterra) batte Germadunek (Danimarca) per 5 a 4.

Il nuovo record del mondo di Hampson negli 800 m. piani

Gara degli 800 metri piani: 1) Hampson (Granbretagna) in 1'49'' e 8/10 (nuovo record olimpionico e del mondo); 2) Wilson (Canadà a pochi centimetri; 3) Eduard (Canadà) a 90 cm.; 4) Genung (Stati Uniti) a m. 1.70; 5) Turner (Stati Uniti) a m. 1.80; 6) Hornbostel (Stati Uniti); 7) Sara Martin (Francia); 8) Peltzer (Germania).

Dopo due false partenze, Eduard prende la testa; a 600 metri Hamson è ancora in quinta posizione, poi passa al quarto posto e all'inizio dell'ultimo giro al terzo; egli sorpassa infine Wilson che si era posto al comando battendolo vicinissimo al filo di lana.

Gara dei 200 metri piani:

Sulla pista dello Stadio alle 15 si sono iniziate le eliminatorie dei 200 metri piani. I risultati sono stati i seguenti: Prima batteria: 1) Kirchmeyer (Germania) in 22' 1/10; 2) Yoshioka (Giappone); 3) Englehart (Inghilterra). Alla batteria hanno partecipato soltanto i tre atleti. Seconda batteria: 1) Walters (Sud-Africa) in 21'' 9/10; 2) Toland (Stati Uniti); 3) Fuller (Inghilterra). Terza batteria: 1) Wright (Canadà) in 22'' 8/10; 2) Metcalfe (Stati Uniti); 3) Black (Nuova Zelanda). Quarta batteria: 1) Nakajima (Giappone) in 22'' 2/10; 2) Hendrix (Germania).

Questi sono stati gli unici concorrenti della batteria; il canadese Williams infatti non è partito. Quinta batteria: 1) Jonta (Argentina) in 20''3/10; 2) Berger (Olanda); 3) Simpson (Stati Uniti). Sesta batteria: 1) Jonath (Germania) in 21'' 9/10; 2) Elliott (Nuova Zelanda); 3) Lutti (Argentina). Settima batteria: 1) Pearson (Canadà) in 22''3/10; 2) Kuba (Sudafrica); 3) Nishi (Giappone). (United Press).

Records femminili crollati

La finale della gara femminile di lancio del disco è stata vinta da Copeland (Stati Uniti) con metri 40.59, stabilendo un nuovo record mondiale. Seconda Osborne (Stati Uniti), terza Waisowna (Polonia).

La finale della corsa dei 100 metri piani è stata vinta da Walasiewicz (Polonia) che ha stabilito un nuovo record olimpionico con 11'' e nove decimi. Seconda è stata Strike (Canadà) e terza von Bremen (Stati Uniti).

Ecco i risultati delle altre gare maschili:

Per la finale del salto in lungo si sono qualificati i seguenti: Lambert Redd (Stati Uniti) con metri 7.60, Svensson (Svezia) con 7.41, Barber (Stati Uniti) con 7.26, Namby (Germania) con 7.46, Gordon (Stati Uniti) con 7.62, Tajima (Giappone) con 7.14.

Della prima batteria di semifinale dei 110 metri, ostacoli, terzo è stato Finley (Stati Uniti). I risultati della seconda batteria di semifinale sono i seguenti: 1) Gerge Sailing (Stati Uniti) con 14'' e quatro decimi, abbassando così il record olimpionico stabilito nella prima batteria da Keller ed eguagliante il record mondiale; 2) Percy Beard (Stati Uniti), 3) Welscher (Germania).

Le Olimpiadi artistiche

Contemporaneamente alle Olimpiadi atletiche si tengono a Los Angeles anche le Olimpiadi artistiche. Ecco le prime premiazioni annunciate oggi per le belle arti: Pittura: Walli (Svezia); disegno: Blair (Stati Uniti); stampa: Colick (Stati Uniti); scultura: Joung (Stati Uniti); lavori a sbalzo: Klukowski (Polonia); architettura: Huges (Inghilterra); disegno architettonico: Soacke (Stati Uniti); costruzioni: Monenot (Francia).

Il francese Ugo Rosset è stato eletto presidente della Federazione internazionale dei pesisti; il tedesco Campmann è stato nominato presidente effettivo; Wertman degli Stati Uniti e l'on. Barisonzo, italiano, sono stati eletti vicepresidenti onorari insieme al cecoslovacco Menzik.

Il Congresso della "Dante,, a settembre

La pubblicazione del messaggio del Duce

ROMA, 2

Si è riunito a Palazzo Firenze il Direttorio della «Dante Alighieri», presenti il presidente sen. Celesia, il vicepresidente on. Felicioni, l'amministratore prof. Marotta, il prof. Giglioli e il segretario generale Gigni Maino. Assisteva l'on. Alfieri, presidente del Comitato di Roma.

Su proposta dell'on. Felicioni, che rappresentò la «Dante» a Napoli nella solenne manifestazione svoltasi al teatro S. Carlo, in occasione dell'inaugurazione dell'epigrafe all'«Unità d'Italia», scolpita sul monumento a Dante, è stato deliberato di pubblicare il messaggio del Duce e l'orazione del sen. Marciano, da distribuirsi nella circostanza della convocazione del Congresso nazionale del sodalizio. E' stata decisa, in linea di massima, la data del Congresso, che si svolgerà in Roma nel prossimo settembre e sono state stabilite le relazioni e i nomi dei relatori, nonchè la convocazione del Consiglio per il 1.o settembre. Sono stati infine nominati i presidenti di un notevole gruppo di Comitati.

L'andamento del traffico marittimo

nel primo semestre 1932

ROMA, 2

I dati sul più recente andamento manifestato dal traffico marittimo del nostro Paese per quanto concerne il trasporto di merci, sono forniti dall'*Agenzia Volta*. Durante il primo semestre 1932 il totale generale delle navi in arrivo e in partenza nei porti italiani ha portato un carico di 15.025.000 tonnellate delle quali il 60.7 per cento e cioè 9.118.000 tonnellate sulle navi battenti bandiera italiana, e il 39.3 per cento, cioè 5.907.000 tonnellate, sulle navi battenti bandiera estera. Nello stesso periodo dell'anno precedente il carico complessivo era stato di 16.270.000 tonnellate di cui 9.876.000, ossia il 60.7 per cento, trasportate per mezzo della bandiera italiana e 6.394.000 tonnellate, cioè il 39.3 per cento, trasportate per mezzo della bandiera estera. Si è dunque verificata nel 1932, in confronto al 1931, una differenza in meno di 1.245.000 tonnellate, ossia del 7.65 per cento nell'insieme del carico, di cui 758.000 tonnellate, vale a dire del 7.68 per cento trasportate con bandiera italiana e 487.000 tonnellate, cioè il 7.62 per cento, trasportate con bandiera estera.

Per esaminare più da vicino la portata della concorrenza estera alla bandiera nazionale, L'*Agenzia Volta* dà queste altre informazioni, sempre per lo stesso periodo considerato. Raggruppando le rotte a seconda che si compiono da e per le coste italiane, o da e per la cerchia del Mediterraneo, o da e per i passaggi dei Dardanelli, di Suez e di Gibilterra, si riscontra che la parte del carico spettante alla flotta italiana è passata dal 1931 al 1932: dal 97.0 per cento al 97.4 per cento nel traffico nazionale, dal 77.7 per cento al 79.9 per cento nel traffico mediterraneo, dal 42.1 per cento al 38.7 per cento nel traffico al di là degli stretti. D'altra parte per le sette rotte in cui si ripartisce il traffico al di fuori degli Stretti, i relativi spostamenti dal 1931 al 1932 sono stati: dal 60.2 al 64.7 per cento da e per il Mar di Marmara, il Mar Nero e il Mar d'Azoff, dal 31 per cento al 28.5 per cento da e per l'Inghilterra e oltre Gibilterra, dal 72.8 al 78.1 per cento da e per l'Africa occidentale, dal 60.0 al 59.4 per cento da e per il Nordamerica, dal 44.7 al 28.1 per cento da e per il Sud e centro-America, dal 59.1 al 51.7 per cento da e per le Indie oltre Suez, dal 12.7 al 12.8 per cento da e per l'Australia.

Infine circa le caratteristiche presentate dall'ultimo mese, quello di giugno 1932, in confronto con lo stesso mese dell'anno precedente, si hanno i seguenti dati: il carico generale è diminuito del 17.5 per cento, quello della bandiera italiana è diminuito del 10.82 per cento e quello della bandiera estera è diminuito del 26.97 per cento. La nostra bandiera è passata dal 96.6 al 97.6 per cento nel traffico nazionale, dal 78.6 all'82.5 per cento nel traffico Mediterraneo e dal 42.4 al 43.9 per cento nel traffico al di fuori degli Stretti.

Piccard e la sua strana navicella

salutati con curiosità nel viaggio verso Zurigo

PARIGI, 2

Il viaggio della navicella dello sferico del dott. Piccard, destinata al nuovo esperimento nella stratosfera, prosegue normalmente. La bianca sfera, solidamente fissata all'autocarro, anche esso dipinto in bianco, solleva lungo tutto il percorso una grande curiosità. Il territorio belga, il Lussemburgo e un tratto del suolo francese sono stati attraversati dal veicolo a velocità moderata, per evitare ai delicati e sensibili apparecchi scientifici che si trovano nell'interno, di subire avarie che potrebbero ritardare la partenza per il volo.

Il prof. Piccard, che si trova a bordo del veicolo col suo futuro compagno di avventura e col prof. Max Cosyns, non vuole affatto compromettere con un banale incidente di strada otto mesi di scrupolosa preparazione, con cui intende garantire al prossimo tentativo il massimo della probabilità di riuscita: riuscita soprattutto di carattere scientifico, poichè il prof. Piccard non si ripromette soltanto di battere il «massimo» di 15.781 metri da lui raggiunto il 27 maggio 1931, ma, approfittando dell'esperienza acquisita durante la prima ascensione, egli si riserva di studiare i raggi cosmici, per l'osservazione dei quali è stato necessario preparare un materiale estremamente perfezionato.

Nell'interno della sfera

Gli apparecchi che si trovavano all'esterno della navicella con la quale venne effettuato il primo volo e soprattutto i «solarimetri», la «camera di jonizzazione» e il sistema di comando delle valvole, sono scomparsi. Per quest'ultimo è stato provveduto all'applicazione sulle pareti della sfera di un cono, attraverso il quale passeranno i cavi che nell'interno della cabina, prima di giungere a portata di mano del pilota, percorreranno un tubo metallico ad «u» che conterrà nella sua parte inferiore un bagno di mercurio. Tutti i finestrini — che hanno un diametro di 10 centimetri — e due sportelli circolari che misurano 50 centimetri di raggio, aderiscono alla navicella a mezzo di bulloni che si chiudono all'interno e chiudendo comprimono lo strato di gomma solidificata che è stata applicata per assicurare l'isolamento nell'ambiente interno, il cui volume è di cinque metri.

Tutti gli apparecchi di precisione sono appoggiati su mensole circolari sovrapposte. Per permettere la riproduzione fotografica dei raggi cosmici, che verranno misurati con strumenti speciali, e l'origine dei quali è tanto ricercata dagli scienziati di tutto il mondo, è stata collocata una camera di jonizzazione ad alta pressione che funzionerà con la proiezione micrografica di un elettrometro.

L'attrezzamento scientifico

Per la determinazione elettromagnetica, statica e metallica dei raggi cosmici è stato provveduto all'impianto di sei contatori Geyer Müller, rinchiusi in un involucro blindato perfezionato dal prof. Cosyns, che lascia svolgere una pellicola in celluloide speciale sulla quale saranno automaticamente incise le diverse perturbazioni cosmiche. Un generatore di corrente elettrica, una stazione radio emittente ad onde corte, un apparecchio ricevente e numerosi recipienti di ossigeno compresso, che verrà liberato in prossimità degli apparecchi per evitarne la condensazione interna, completeranno l'attrezzamento scientifico della navicella, che contiene inoltre gli strumenti destinati alla navigazione e gli apparecchi per la rigenerazione dell'aria del tipo di quelli usati per i sottomarini.

Un curioso dispositivo di rame servirà all'espulsione dei finissimi pallini di piombo che al momento della partenza costituiranno un peso di 800 kg., distribuiti in 64 sacchetti, che serviranno da zavorra. Infine, sotto la navicella sarà abbandonata una sonda di 150 metri la quale sosterrà un cerchio di alluminio di sei metri di diametro che funzionerà da antenna radio.

200 soldati svizzeri per il «via»

La delicata natura di questo bagaglio giustifica la precauzione del prof. Piccard di effettuare nelle migliori condizioni il trasporto della navicella. L'arrivo della sfera stratosferica all'aerodromo di Dubendorf, dove si trova già il pallone di 14.000 metri cubi, è previsto, salvo incidenti, per stasera o domani. Gli ultimi preparativi richiederanno tre o quattro giorni almeno di lavoro, di modo che la partenza non potrà aver luogo prima di domenica o lunedì prossimo, se le condizioni meteorologiche lo permetteranno.

La stagione e il tempo sembrano favorevoli al tentativo del prof. Piccard, il quale prima di lasciare Bruxelles ha preso accordi con la moglie e il figlio maggiore perchè lo raggiungano a Zurigo alla fine di questa settimana, per poter assistere alle operazioni del «via», alle quali collaboreranno 200 soldati del Genio messi a disposizione del professore belga dal Governo svizzero.

Norme per gli esami di Stato

nelle Università e negli Istituti superiori

ROMA, 2

Con provvedimento in corso viene disposto, in applicazione dell'articolo 44 del R. D. L. 28 agosto 1931 n. 1227, che agli esami di Stato per l'esercizio delle professioni appresso indicate possono essere ammessi soltanto coloro i quali nel corso degli studi per il conseguimento del prescritto titolo accademico abbiano superato gli esami di profitto nelle discipline elencate come segue:

Abilitazione ad esercizi professionali

Per l'esame di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo: anatomia, fisiologia, patologia generale, anatomia patologica, igiene, farmacologia, patologia speciale medica, patologia speciale chirurgica, clinica medica, clinica chirurgica, clinica ostetrica, clinica pediatrica.

Per l'esame di abilitazione all'esercizio della professione di chimico: fisica, chimica generale, chimica organica, chimica fisica, chimica analitica.

Per l'esame di abilitazione all'esercizio della professione di farmacista: chimica generale, chimica farmaceutica e tossicologica, farmacologia e farmacognosia, tecnica farmaceutica.

Per gli esami di abilitazione per l'esercizio delle professioni di ingegnere e di architetto, di agronomo, di perito forestale, di veterinario e in materia di economia e commercio, le discipline indicate come obbligatorie negli statuti per il conseguimento del titolo accademico.

L'epoca della laurea

Il Ministro dell'Educazione Nazionale, nel portare con una circolare quanto sopra a conoscenza dei dipendenti uffici, ha altresì precisato che nessuna disposizione viene impartita per gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di insegnante negli istituti medi di istruzione, di avvocato, di procuratore e di notaio, perchè in forza di un emendamento introdotto dalla legge di conversazione del citato R. D. L. 28 agosto 1931 n. 1227, la norma dell'articolo 44 non si applica agli esami stessi. I candidati agli esami di Stato devono pertanto, in aggiunta ai documenti prescritti, esibire un certificato dell'Università o dell'istituto superiore ove hanno seguito i corsi, dal quale risulti che essi abbiano superato gli esami nelle discipline sopra elencate.

Nessuna disposizione transitoria viene impartita per l'applicazione delle suddette norme regolamentari, epperò solo coloro i quali abbiano conseguito la laurea o il diploma anteriormente all'entrata in vigore delle norme stesse potranno essere ammessi all'esame di Stato col vecchio ordinamento. Coloro invece che conseguono la laurea o il diploma posteriormente dovranno per essere ammessi agli esami di Stato, aver superato gli esami nelle discipline sopra elencate.

Per i commercialisti

Col medesimo provvedimento, in applicazione dell'articolo 23 del R. D. L. 3 luglio 1930 n. 1176 vengono inoltre fissate le norme concernenti gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione in materia di economia e commercio. Gli esami stessi si distinguono in prove scritte e orali. Le prove scritte sono tre e consistono nello svolgimento di tre temi scelti dalla commissione tra le seguenti materie: economia politica, diritto e pratica commerciale, ragioneria, tecnica bancaria e mercantile, tecnica industriale (rilevazione dei costi), diritto tributario.

Per ciascuna delle tre prove scritte la commissione formulerà tre temi nei giorni stabiliti per le prove e procederà al sorteggio del tema. I temi devono essere formulati in modo che i candidati nel loro svolgimento possano dar saggio della loro conoscenza dei principi e delle dottrine generali e dimostrare la loro attitudine a farne applicazione a casi controversi. Uno dei temi scritti deve avere carattere puramente pratico. Per lo svolgimento delle prove scritte sono assegnate ai candidati sette ore dal momento della dettatura del tema.

Le prove orali hanno la durata di trenta minuti e vertono sulle materie sopraelencate e particolarmente sugli argomenti relativi all'organizzazione di aziende e alle funzioni giudiziarie e revisionali.

Il cordoglio in Austria

per la morte di Seipel

VIENNA, 2

E' morto improvvisamente stamane all'età di 56 anni, mons. Seipel. L'ex Cancelliere era nato a Vienna il 19 luglio 1876. Sentendo la vocazione per il sacerdozio, nel 1899 fu ordinato sacerdote e nel 1903 all'Università di Vienna si laureò dottore in teologia. Dopo avere insegnato in vari istituti, divenne professore alla stessa Università. Nell'ottobre 1918 fece parte del Gabinetto Lammasch e nelle elezioni del febbraio 1919 fu eletto Cancelliere dello Stato e in tale qualità rese buoni servizi al Paese che versava in grandi difficoltà. Mons. Seipel ebbe grande influenza nel partito cristiano sociale austriaco e nella vita dell'Austria, dopo il crollo dell'Impero e ricoprì molte e importanti cariche. Pubblicò parecchi volumi apprezzatissimi, per lo più su questioni sociali.

Il presidente dell'Assemblea Nazionale dott. Renner ha commemorato lo scomparso nella seduta di stamane. Con parola commossa, il presidente Renner ha tracciato un quadro della proficua attività politica svolta da Seipel, il quale si è trovato, nei momenti più critici per la Repubblica austriaca, al posto di comando a dover decidere delle sue sorti. Renner ha rilevato i grandi meriti che Seipel si è conquistato nel dare una nuova costituzione e legislazione alla giovane Repubblica e ha dichiarato che i meriti di Seipel sono pienamente riconosciuti anche dai suoi avversari politici.

Uno dei grandi meriti di Seipel è stato però quello di salvare l'Austria dallo sfacelo economico, provocato dall'inflazione, avendo egli portato felicemente a termine le trattative nel 1922 a Ginevra, quando si trattava di assicurare al Paese un credito internazionale che fu di importanza capitale per la vita statale ed economica dell'Austria. L'opera di Seipel è già una parte di storia della Repubblica austriaca e ciò che egli ha fatto durerà per tutti i tempi.

Il discorso del socialista Renner è stato ascoltato dai presenti in piedi, fra la generale commozione. In segno di lutto il Presidente ha sospeso quindi la seduta rinviandola al pomeriggio.

Tutta la stampa viennese dedica i suoi articoli editoriali al dott. Seipel, prematuramente rapito al popolo austriaco. La *Neue Freie Presse* sottolinea specialmente l'autorità che Seipel godeva all'estero, affermando che con Seipel è scomparsa una grande speranza per l'avvenire. Il *Weltblatt* dichiara che ciò che Seipel ha fatto quale capo partito e quale uomo di Stato rimarrà imperituro nella storia dell'Austria. Egli era un uomo politico di larghe concezioni, un uomo che godeva non solo la fiducia dei suoi connazionali, ma anche quella dell'estero. Seipel è stato il vero salvatore della sua Patria. Seipel ci ha lasciato — dice il giornale — ma egli vivrà sempre nella nostra memoria.

Il *Wiener Tagblatt* dice che Seipel ha sacrificato tutte le forze e anche la sua vita per il bene del Paese. In un periodo di materialismo illimitato egli era uno di quei pochi che vivevano per una idea. Anche gli altri giornali mettono in grande evidenza le eccezionali doti di mente e di cuore dello scomparso.

La salma dell'ex Cancelliere è stata trasportata ancora quest'oggi dal sanatorio a Pernitz ed è stata collocata su una bara nella sala dell'ex Circolo degli ufficiali. Domani e dopodomani essa sarà esposta al pubblico. I funerali avranno luogo venerdì, dopo una grande cerimonia funebre al duomo di Santo Stefano e verranno fatti a spese dello Stato. Seipel sarà tumulato in una tomba d'onore, donata dal Comune di Vienna, al cimitero centrale.

Miracolose guarigioni

di pellegrini lombardi a Lourdes

MILANO, 2

Oggi nel pomeriggio è giunto alla nostra stazione uno dei due treni speciali recatisi a Lourdes coi pellegrini di Lombardia. Più di 200 sofferenti erano nel convoglio, contraddistinto da un drappo fiammante. I pellegrini milanesi maggiormente infermi sono stati trasportati a mezzo di lettighe nelle sale d'aspetto, mentre gli altri meno infermi hanno guadagnato le uscite coi propri mezzi, sostenendosi ad infermieri, parenti e amici.

Anche quest'anno il viaggio a Lourdes registra parecchie guarigioni, alcune delle quali saranno sottoposte ad ulteriore controllo da parte dei sanitari. Strabiliante è il caso della trentaseienne Adele Chiodo, da Rho, ammalata da diverso tempo di endocardite e di una grave forma di reumatismo che le impediva qualsiasi movimento. La donna, mentre il treno stava rientrando in Italia, ad un tratto levava alte grida dicendo di sentirsi guarita, scendeva da sola dal suo lettino e si metteva a camminare tra scene di entusiasmo e di gioia dei presenti.

Un'altra guarigione che si giudica ormai definitivamente accertata dai sanitari, dopo il controllo di quest'anno, è quella ottenuta nel 1931 dalla signora Anna Invernizi, la quale era stata giudicata inguaribile per tubercolosi ossea. La signora, sebbene si sentisse guarita, aveva voluto ritornare quest'anno a Lourdes per ringraziare la Madonna. Fu visitata da un collegio composto di diciassette medici, quindici dei quali hanno constatato che il miracolo era avvenuto definitivamente. Numerose altre donne hanno d'altra parte ottenuto la grazia della guarigione.

Il secondo treno di Lourdes, quello «azzurro», che reca a sua volta 250 ammalati, giungerà a Milano questa notte, ritardato nella sua marcia da un guasto in una vettura.

Von Gronau a Chicago

CHICAGO, 2

Il pilota germanico Wolfang von Gronau ha atterrato in questo aeroporto alle 13 (ora locale). (*United Press*).

L'Esposizione cinematografica dell'I. C. E.

Entusiastiche adesioni in tutto il mondo

VENEZIA, 2

L'entusiasmo col quale tutta l'industria cinematografica del mondo ha risposto all'appello dell'Istituto di Roma del cinema educativo per la partecipazione alla prima Esposizione internazionale d'arte cinematografica, assicura il massimo successo alla manifestazione, che con tanta cura è stata preparata dalla Biennale di Venezia d'intesa con l'I.C.E. L'esposizione sarà inaugurata, come è noto, la sera del 6 agosto, alla presenza di tutti i massimi esponenti della cinematografia mondiale e terminerà con la serata di chiusura del 21 agosto. Il programma dei films, a suo tempo trasmesso, sarà intercalato dalle seguenti conferenze: 10 agosto, conferenza di Carlo Delac, presidente dell'industria cinematografica francese; 12 agosto, conferenza del dott. Walter Plugge, presidente dell'industria cinematografica tedesca; 15 agosto, conferenza del dott. L. Lawrence, direttore generale della Metro Goldwyn Mayer.

Un pazzo uccide la moglie e il figlio

e spara dalla finestra contro i passanti

ROMA, 2

Una scena impressionante che ha messo a rumore tutto un quartiere, è avvenuta oggi verso le 15.30 nella circonvallazione Claudia, presso il viale Angelico. Nell'ora afosa del pomeriggio la attenzione dei rari passanti fu a un tratto attirata da uno strano e impressionante spettacolo che si svolgeva sulla facciata di una casa. Un uomo attempato, in piedi su una finestra, s'era messo nervosamente a gesticolare. Dagli atti che faceva e dal posto scelto per le sue gesta, la gente che s'era adunata numerosa e che stava con l'animo sospeso, prevedendo di momento in momento un tragico epilogo della scena, intuiva trattarsi di un pazzo. Qualcuno provvedeva ad avvertire i vigili del fuoco e dalla caserma di via Genova partì partì subito un carro-attrezzi.

Ma intanto la scena assumeva una improvvisa tragicità, poichè il pazzo, dopo nuove e impressionanti acrobazie, con un fucile da caccia cominciava a sparare colpi all'impazzata, determinando naturalmente enorme panico nella folla che gremiva la via. Appena giunti i vigili, il loro capo dava disposizioni per la cattura del folle, impresa che tuttavia si presentava non troppo facile. Improvvisamente il pazzo, nella sua furia omicida, si sporse troppo sul davanzale per mirare sui passanti e cadde nel vuoto, andando a sfracellarsi sul selciato fra l'orrore della folla.

Due colpi avevano però raggiunto certo Giuseppe Molinari, assistente alla costruzione della casa, che stava parlando col proprietario dell'edificio. Il disgraziato si abbatteva al suolo colpito da due proiettili alla testa e a una spalla. Trasportato subito all'Ospedale di Santo Spirito, vi rimaneva ricoverato in gravi condizioni.

Intanto alcuni vigili, che per accerchiare il pazzo avevano sfondato la porta della sua abitazione, si trovavano di fronte a un tragico spettacolo. Sul pavimento di una stanza giacevano una donna sulla sessantina e un giovane, ambedue colpiti in più parti del corpo da colpi d'arma da fuoco: essi erano già cadaveri. Il demente, certo Domenico Porcini, di 67 anni, da Reggio Calabria, viveva con la moglie Maria nata Fantuzzi, di 59 anni, e il figlio Giuseppe, di 26 anni, brigadiere delle guardie di finanza, in licenza di convalescenza. Questa mattina alle 7 il guardiano della casa Guido Guiducci, passando dinanzi alla porta dell'abitazione del Porcini, udiva dei lamenti, ma non immaginava certo la gravità della tragedia ch'era avvenuta. La prima parte del dramma doveva quindi essersi svolta durante la notte o nelle prime ore del mattino.

Il "Rostro,, inizia a Royan

le ricerche del «Noviembre»

ROYAN, 2

La nave italiana «Rostro» è arrivata a Royan per ricercare la carcassa del vapore spagnolo «Noviembre», affondato nel 1917 al largo del faro di La Cubre e per ricuperarvi un importante carico di rame che si trovava a bordo. Sono incominciate le esplorazioni del fondo su una zona distante da 15 a 20 miglia dal faro di La Cubre. (*Radio Stefani*).

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

In Vaticano, con l'intervento di Cardinali e col voto di prelati e consultori teologi, si è tenuta la Congregazione preparatoria dei riti per discutere su due miracoli che ei asseriscono operati da Dio per intercessione della venerabile Vincenza Gerosa, altra fondatrice dell'istituto delle suore di carità a Lovere, diocesi di Brescia.

DALL' ESTERO

E' morto a Londra Sir Alan Johnston, che aveva al suo attivo circa 40 anni di servizio diplomatico prestato specie a Roma, Vienna, Washington, l'Aja, Copenaghen e Belgrado. Aveva 73 anni.

Il numero dei morti nell'accidente avvenuto ieri al barcone che trasportava operai musulmani da Chapras Lirkay a Tehriahar, si eleva a 216. Soltanto 31 persone hanno potuto salvarsi.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp mass.	Temp min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	759.8	31	19	sereno, calmo
Roma	761.1	33	21	sereno, legg. mosso
Torino	759.2	31	19	tre quarti coperto
Milano	759.9	32	20	coperto
Genova	761.4	28	22	sereno, calmo
Venezia	759.7	29	22	sereno, legg. mosso
Firenze	760.6	33	17	mezzo coperto
Ancona	759.6	32	23	sereno, calmo
Bologna	759.9	32	24	sereno
Napoli	760.9	30	23	sereno, calmo
Taranto	761.8	31	22	sereno, calmo
Palermo	761.2	28	19	sereno, calmo
Catania	761.1	31	21	sereno, legg. mosso
Cagliari	761.1	27	16	sereno, legg. mosso
Tripoli	760.5	27	21	sereno, legg. mosso
Messina	761.0	30	23	sereno, legg. mosso
Trento	760.0	31	19	tre quarti coperto
Fiume	758.9	29	23	sereno, legg. mosso
Bari	760.6	28	20	sereno, calmo
Sanremo	760.6	27	20	sereno, calmo
Bengasi	759.6	30	23	¼ cop., legg. mosso
Rodi	755.9	29	21	sereno, legg. mosso

Probabilità: L'aumento di nebulosità andrà ancora accentuandosi sulla Sardegna e sulle regioni settentrionali. Si avranno anche formazioni temporalesche sparse sui rilievi alpini e sulla Val Padana. Sul rimanente il cielo si manterrà in prevalenza sereno con brevi annuvolamenti meridiani. Venti generalmente deboli o moderati, sciroccali in Sardegna, fra ponente e maestro altrove. Temperatura stazionaria. Mare poco mosso.

I reduci accampati a Johnstown

colpiti dalla fame e dalle epidemie

JOHNSTOWN (Pennsylvania), 2

Venti ex combattenti sono stati trasportati dal loro campo all'ospedale, colpiti da febbre tifoidea. Le autorità sanitarie temono il propagarsi di questa epidemia tra gli ex combattenti e fanno ogni sforzo per combatterla. Sono stati richiesti aiuti al Governo, specialmente per l'acquisto di medicinali.

I 6000 ex combattenti rifugiati a Johnstown, dove formano un nuovo campo, sono minacciati dalla fame, oltre che dalle epidemie. Un secondo ferito durante le operazioni contro gli ex combattenti è morto stamane a Washington. Il Governatore della Pennsylvania ha rifiutato di espellere gli ex soldati dal nuovo campo, ricorrendo ai metodi usati a Washington, che egli ha condannato severamente.

La discussione sull'appello di Gorguloff

nella seconda metà di agosto

PARIGI, 2

Tutto l'incartamento di Gorguloff, col ricorso contro la sentenza della Corte d'Assise della Senna, è stato trasmesso nel pomeriggio di oggi dal Cancelliere della Corte d'Appello alla cancelleria della Corte di Cassazione. Il consigliere relatore di Cassazione sarà quanto prima designato. Circa la data dei futuri dibattiti, essa non è stata ancora fissata e si suppone che la discussione potrà aver luogo solo tra il 20 e il 27 agosto.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le comunicazioni ferroviarie di Trieste

alla Conferenza oraria di Padova

La recente conferenza oraria di Padova, alla quale parteciparono i rappresentanti dell'amministrazione ferroviaria e i rappresentanti dei Consigli dell'Economia delle Provincie dell'Alta Italia orientale (Giulia, Veneto, Trentino, Alto Adige, Romagna), ha espresso parecchi voti, tra i quali alcuni interessano particolarmente le Provincie giuliane.

Il direttissimo 45 di Roma

Tra l'altro fu proposta l'attuazione di vetture dirette di 3.a classe sulla linea Trieste-Roma, possibilmente col direttissimo 45: attualmente manca ogni vettura diretta per detto servizio; e di 2.a e 3.a classe sui treni 196 e 1767 Venezia, Padova e Bologna.

La composizione attuale del direttissimo di Roma, il 45, si dimostra difettosa per il numero eccessivo di scompartimenti di 1.a classe, che viaggiano in gran parte vuoti, mentre i viaggiatori di 2.a classe non riescono a trovare tutti il proprio posto e sono costretti di sovente a pigiarsi nei corridoi. Questo controsenso va eliminato anzitutto per ragioni d'economia, perchè col far viaggiare scompartimenti si sperpera inutilmente del denaro: il treno, pesantissimo, anche se in parte vuoto, non consente in tali condizioni l'aggiunta di altre vetture di 2.a e di 3.a classe. Presentemente molte vetture sono composte per la metà di scompartimenti di 1.a classe, per l'altra metà di scompartimenti di 2.a. E' necessario che l'amministrazione ferroviaria provveda a sostituire ad alcune di tali vetture, altre con soli scompartimenti di 2.a e di 3.a classe.

Non si deve dimenticare che il direttissimo 45 costituisce una delle principali comunicazioni italiane e rappresenta anzi l'asse notturno del movimento tra l'Alta Italia e la Capitale.

Interpretando un bisogno sentito da tutti gli uomini che coprono cariche direttive e rappresentative nella vita politica, nelle amministrazioni statali, negli enti pubblici, nei Sindacati, uomini chiamati molto spesso a partecipare a sedute nella Capitale, è stato proposto che per il direttissimo 45 di Roma, che attualmente parte da Trieste alle 20.20 e arriva a Roma alle 9.40, si provveda a congegnare l'orario in modo tale che il treno, partendo da Trieste non prima delle ore 20, possa giungere a Roma non oltre le ore 9.10, mercè un leggero acceleramento. L'arrivo a Roma alle 9.40, talvolta eventualmente con qualche ritardo, fa perdere addirittura l'intera mattinata e obbliga quindi ad anticipare la partenza con perdita di tempo rilevante. La difficoltà d'una modificazione dell'orario causa un collegamento con altro treno al Bivio va superata chiedendo l'ottenimento d'un anticipazione di quel collegamento in una conferenza oraria internazionale. Ma soprattutto va accelerata la marcia.

E' stato osservato che prima della andata in vigore dell'orario estivo, il diretto 45, in partenza da Trieste alle 20.20 e in arrivo a Roma alle 9.40, trovava quivi immediata coincidenza per Napoli in partenza da Roma alle 10, sicchè i viaggiatori di Trieste che dovevano imbarcarsi a Napoli salivano in vettura-letto a Trieste e scendevano a Napoli; con le modificazioni introdotte negli orari dei treni del Mezzogiorno, la partenza del diretto 85 per Napoli fu posticipata, fissandola alle 12.25. E' stato pregato che fosse ripristinato il vecchio orario del diretto Roma-Napoli in coincidenza con l'arrivo del direttissimo Trieste-Roma.

Le comunicazioni con Milano

Per il diretto diurno Trieste-Milano, che parte da Trieste alle 5.35 e arriva a Milano alle 13.45 fu raccomandato un acceleramento della marcia in modo che esso giunga nella metropoli lombarda non oltre le ore 13, permettendo agli uomini d'affari d'usufruire del pomeriggio con una permanenza a Milano di quattro ore, ripartendo alle 17 col rapido e rientrando in giornata a Trieste alle 23.35. Ed anzi per prolungare la possibilità di permanenza di un'altra ora a Milano, fu proposto di posticipare la partenza del rapido da Milano sulle ore 18, e parimenti la partenza da Venezia del 614.

A rendere più agevoli le comunicazioni fra Trieste e il maggiore centro industriale dell'Alta Italia è stato proposto di mettere allo studio l'attuazione di un nuovo treno diretto da Trieste a Milano. Si è rilevato che il viaggiatore, il quale parte da Milano alle 6.35 col direttissimo, giungendo a Trieste alle 14.30, non dispone nel pomeriggio di un treno per rientrare in serata nella sua città; oggi egli è costretto di partire da Trieste alle 21.35 col diretto 619 per arrivare a Milano alle 7.10. Attuando un diretto nel tardo pomeriggio, si potrebbe rientrare a Milano tra le ore 24 e l'una dopo mezzanotte.

E' stata pure rinnovata la proposta, presentata già più volte, di studiare la attuazione di un nuovo orario per il treno notturno Trieste-Milano, che ora parte da Trieste alle 21.35 e arriva a Milano alle 7.10, in modo che esso abbia a partire da Trieste non prima delle 23 per giungere a Milano alle 8 di mattina.

Non si è potuto fare a meno di ricordare a Padova la tristissima condizione delle comunicazioni ferroviarie istriane della linea Trieste-Pola, la cui distanza di 130 chilometri è coperta in quattro ore dai diretti e in cinque ore e 25 minuti dagli accelerati; ed è stata quindi reclamata una nuova sistemazione dei servizi complessivi con la attuazione del numero necessario di treni leggeri.

E' stato pure espresso un voto per la attuazione d'un nuovo leggero fra Trieste e Monfalcone, in partenza da Trieste alle 9.30, in considerazione che tra il diretto delle 8.20 e il direttissimo delle 10.45 manca ogni collegamento fra Trieste e Monfalcone.

I treni internazionali

Riguardo ai treni internazionali che fanno capo a Trieste, fu chiesta la trasformazione in giornaliero del treno Trieste-Monaco, che presentemente viaggia soltanto quattro volte la settimana. Ed è stato osservato che il diretto serale per Monaco parte da Trieste troppo presto: alle 17.28: riuscirebbe opportuno posticipare l'ora di partenza, mentre dovrebb'essere anticipata l'ora di arrivo, ch'è oggi alle 11.15.

Le comunicazioni da Trieste per Praga via Piedicolle continuano ad essere inadeguate: la durata del percorso supera le 22 ore e i treni sono sprovvisti di carrozze con letti. La comunicazione per la via di Udine impiega pochi minuti di più e offre la possibilità di usufruire della carrozza con letti; però essa è mancante di vetture dirette Trieste-Praga.

In senso inverso la comunicazione Praga-Trieste non conviene affatto, neppure via Udine, perchè risulta più vantaggiosa la comunicazione via Vienna-Postumia, che offre pure la possibilità di usufruire della vettura con letti Praga-Vienna.

E' stata chiesta una vettura diretta di 2.a e di 3.a classe sulla Trieste-Vienna via Tarvisio. La richiesta che il treno in partenza da Vienna alle 19.35 e in arrivo a Trieste alle 8.03 posticipasse la sua partenza di qualche ora, è stata già accolta per il prossimo orario invernale: esso lascierà la stazione della capitale austriaca alle 21.30.

Si chiese una vettura diretta di 3.a classe da Trieste per Bucarest e una modificazione d'orario nelle comunicazioni fra Trieste e Budapest, anticipando l'ora della partenza dell'inverso 703, e fu rilevata l'opportunità del ripristinamento sul treno 708 della vettura ristorante nel tratto Trieste-Postumia, in partenza da Trieste alle 20.10.

Le gite popolari del 6 e 7 agosto da Trieste

per Verona, Abbazia, Fiume e Pola

Come è stato pubblicato in precedenza, rammentiamo che questa mattina alle ore 8 si inizia, nelle varie stazioni interessate, la vendita dei biglietti per le gite popolari indette per il 6 e 7 corrente.

Alla gita per Verona potranno partecipare anche i viaggiatori in partenza dalle principali località della Regione. I prezzi per questa gita sono i seguenti: da Trieste, Monfalcone e Cervignano, seconda classe lire 40, terza classe lire 26; da Udine, seconda classe lire 50; terza classe lire 32; da Gorizia Centrale, seconda classe lire 47, terza classe lire 30; da Fiume e da Pola, seconda classe lire 57, terza classe lire 36. Nei prezzi indicati è compreso anche l'ingresso alla gradinata dell'Arena ove, come noto, sabato prossimo verrà rappresentata l'opera «Un ballo in maschera» col concorso del tenore Aureliano Pertile. Partenza da Trieste il 6 agosto alle ore 13.40, arrivo a Verona ore 18.39. Ritorno, partenza da Verona il 7 agosto alle ore 17.55, arrivo a Trieste Centrale ore 23.26.

Il più grande favore del pubblico andrà alla gita per Abbazia e Fiume anche essa organizzata per dar modo ai gitanti di assistere alla rappresentazione lirica ad Abbazia. Per questa gita è stato fissato il prezzo unico di lire 12 ed il seguente orario: Trieste Centrale partenza ore 6 del 7 agosto, Abbazia arrivo 9.04, partenza 9.08; Fiume arrivo 9.20. Ritorno Fiume partenza ore 1 dell'8 agosto; Abbazia arrivo 1.21, partenza 1.26; Trieste Centrale arrivo ore 4.50.

La gita per Pola è pure indubbiamente destinata ad avere il pieno successo sia perchè da tempo era stata richiesta dai numerosi istriani residenti a Trieste, sia perchè moltissimi vi prenderanno parte per assistere al grandioso spettacolo lirico che si darà all'Arena. Anche a Pola si andrà con sole 12 lire e l'orario del treno popolare sarà il seguente: Trieste Campo Marzio partenza ore 6.40 del 7 agosto, Pola arrivo ore 10.41. Ritorno Pola partenza ore 1.30 dell'8 agosto, Trieste Campo Marzio arrivo ore 5.30.

Inoltre, domenica 7 agosto si effettuerà una gita da Udine e Gorizia per Trieste per partecipare alla quale si pagheranno lire 8 da Udine e lire 6 da Gorizia Centrale. Il treno speciale che porterà a Trieste i simpatici friulani avrà l'orario seguente: Udine partenza ore 5.15 di domenica 7 agosto; Gorizia Centrale arrivo 5.50, partenza 5.51; Trieste Centrale arrivo ore 7.45. Ritorno Trieste Centrale partenza ore 22.10; Gorizia Centrale arrivo ore 23.37, partenza 23.38; Udine arrivo ore 0.15. Informiamo i graditi ospiti che le Tranvie di Trieste rilasceranno ai gitanti una speciale tessera di libera circolazione, valida tutta la giornata, del costo di sole lire 1.50. La Società Istria-Trieste accorderà inoltre ai gitanti che vorranno recarsi col piroscafo a visitare le cittadine della costa istriana, delle forti riduzioni sul prezzo ordinario.

Pellegrinaggio alla tomba di Lino Domeneghini

Il Circolo Lino Domeneghini sotto la presidenza dell'on. comm. dott. Luigi Borgo, segretario generale dei Sindacati fascisti del commercio, indice per il 14 agosto a. c. un pellegrinaggio a Brescia alla tomba dell'on. Lino Domeneghini.

Possono partecipare tutti gli iscritti al Dopolavoro ed ai Sindacati e possono partecipare pure i familiari. Prezzo di andata e ritorno lire 30.

Partenza da Trieste sabato 13 e da Brescia la sera di domenica. Le iscrizioni si ricevono al Dopolavoro Circolo «Lino Domeneghini», via S. Francesco 5 e ai Sindacati fascisti del commercio, via Dante 7, I piano.

Nobile lettera greca a un garibaldino di Domokos. Dalla Segreteria particolare del Presidente del Governo ellenico è pervenuta al cav. uff. Riccardo Valle la seguente lettera: «S. E. il Primo Ministro, avuta cognizione, prima della sua partenza per l'estero, della vostra lettera dd. 19 maggio a. c. mi ha incaricato di trasmettervi i suoi più caldi ringraziamenti per il saluto che gli avete indirizzato in occasione dell'anniversario della battaglia di Domokos, alle quale avete partecipato. S. E. il Presidente desidera accentuare che la Grecia non ha mai dimenticato, nè dimenticherà il generoso contributo della legione di Ricciotti Garibaldi alle lotte per la sua indipendenza e volgerà sempre il suo pensiero con riconoscenza ai bravi guerrieri garibaldini i quali non esitarono di sacrificare per essa la loro vita». Firmato il direttore dell'Ufficio particolare: *N. Russos.*

Ricordatevi delle Colonie Feriali Fasciste!

S. E. Marescalchi a Trieste

Venerdì mattina la città nostra ospiterà S. E. Arturo Marescalchi, l'operoso Sottosegretario di Stato all'Agricoltura, il quale compirà un giro d'ispezione nelle grandi aziende agricole del Monfalconese e nei frutteti e vigneti sperimentali piantati dalla nostra Cattedra ambulante d'agricoltura nella zona litoranea e nella zona carsica. Nella stessa giornata S. E. Marescalchi si recherà a Postumia. Sabato mattina alle 10 egli visiterà l'Istituto geofisico e alle 10.30 procederà — come già annunciato — all'insediamento del Consorzio per la tutela della pesca nella Venezia Giulia, presiedendo l'importante seduta che all'uopo si terrà al Museo del Mare.

Scrittori triestini. Della nostra «Haydée, novelliera sempre squisita, il fascicolo della *Lettura* uscito ieri pubblica una nuova novella: «Testina d'argento».

Ritorno degli Avanguardisti dall'Ungheria

Ieri sono partiti da Budapest gli Avanguardisti italiani che hanno partecipato al meraviglioso campeggio eretto nei pressi del Lago Balaton e sulle rive del Danubio. I giovani saliti alle 16 su un lungo convoglio ferroviario fermo alla Stazione di Szombathely, partirono poco dopo alla volta dell'Italia, per raggiungere nella giornata di oggi le loro sedi. Arriveranno a Venezia durante la mattinata. I triestini, partecipanti al campeggio, giungeranno nella nostra città alle 18. Alla Stazione Centrale saranno ad attenderli i dirigenti dell'O. N. B., una folla di congiunti e amici, e numerosi camerati.

L'Ufficio stampa dell'O. N. B. comunica: Oggi alle 18 con il diretto proveniente da Venezia faranno ritorno nella nostra città gli Avanguardisti reduci dalla IV Crociera in Ungheria.

Il cav. Gatti, che li accompagna, ha così telegrafato all'atto di lasciare la capitale ungherese:

«Crocieristi entusiasti inviano fiero a'alà prima partire Ungheria. *Gatti*».

Il nuovo orgoglio della marineria giuliana

Prime apparizioni della "Neptunia,, nel golfo

(c. t.) La «Neptunia» è ormai una creatura vivente del mare. Ad ancora due mesi di distanza dal viaggio inaugurale (che come si sa, avrà luogo ai primi di ottobre) la nave è già entrata nel periodo delle prove, e la sua prora taglia, da qualche giorno, le onde dell'Adriatico. E' una corsa nella quale la nuova costruzione conferma tutte le previsioni e le speranze, e preannuncia, per il suo bel viaggio autunnale, un successo non meno brillante di quello che arrise — or è un anno — alla «Victoria».

Le uscite di prova

Dopo la prima apparizione avvenuta una decina di giorni fa, per corrispondere alle clausole contrattuali, e durante la quale la motonave fece anche una breve punta nel porto di Trieste, le corse in mare — con i dirigenti e gli ispettori della «Cosulich» e dei Cantieri riuniti dell'Adriatico — si sono susseguite tra il vivo interesse dei tecnici e dei pochi fortunati che hanno potuto presenziare a questi singolarissimi viaggi di assaggio.

Naturalmente la nave, che all'esterno si presenta lucida di vernici, imponente nella massa nera dello scafo, con i ponti bianchi e il fumaiolo recante le insegne comuni alla «Cosulich» e all'«Italia», è internamente un cantiere in piena attività, tutto rumori, odore di vernici, stridore di seghe e frastuonante tamburreggiare di martelli pneumatici che sembrano stracciare l'aria col loro inno selvaggio.

Ma la nave corre, e quando fila con tanta precisione, vuol dire che le macchine sono a posto, non solo, ma che funzionano perfettamente. Infatti, nella sala dei motori l'occhio incontra uno spettacolo di festosa precisione e di fervida laboriosità.

Il soffio e il battito dei motori è una musica tutta accordi e ritmi che per l'orecchio attento del meccanico rispondono ad altrettanti movimenti, a rotazioni, a scatti. Il macchinista, l'ingegnere, i tecnici del motore in generale sono come maestri di musica per i quali i diversi suoni corrispondono alla riproduzione dei movimenti dei musicanti. E quindi basta una lieve dissonanza nel complesso per identificare l'errore e per richiamare chi l'ha fatto.

Modello alle Marine del mondo

Così è anche per questi motori: un battito fuori tempo, un sibilo, uno sgocciolio d'olio, l'oscillare di una lancetta vengono subito registrati e corretti.

Come medici a consulto, gli ingegneri indagano i perchè, studiano le tavole dei diagrammi e decidono. Ma sembra che il complesso dei motori non tenga gran conto di queste cure dei particolari e, con una eloquenza che solamente i potenti possono permettersi, marcia con la regolarità dei cronometri indifferente agli studi e agli uomini che l'hanno fatto così forte e così bello.

E quando il cuore funziona bene, anche il resto va bene. Basta infatti guardare la prora dove due alti baffi si incastellano lungo la curvatura dell'asta per rendersi conto della corsa che vuol dire oltre che macchinario a posto, perfezione di sagomatura. La sagoma della nave che, come si sa, è uno dei fattori principali della sua velocità, è dovuta a lunghi, attentissimi studi svolti al Cantiere e nelle vasche sperimentali da uno specialista del genere, l'ing. Conciani, famoso per le innovazioni da lui apportate agli scafi usciti dal Cantiere di Monfalcone.

La «Neptunia», nave del presente e dell'avvenire, semplice, elegante, rapida, sarà, per la novità che porterà nel mondo dell'architettura navale, come per altre ragioni la «Victoria», tenuta ad esempio dalle Marine del mondo, e sarà sicuramente la prediletta dei viaggiatori.

Già si delinea la cittadina galleggiante che accoglierà il gaio fastoso sciame di passeggeri. Corridoi diritti e larghi, come le strade che tracciavano i romani quando fondavano le città, sale dove si ha l'impressione, per la vastità degli ambienti, di respirare più liberamente; profumi di legni pregiati dalle venature leggiadre e dai colori più svariati, impalcature, travate, cataste d'ogni cosa, tutto avvicendantesi in un disordine che è tale soltanto per gli occhi dei profani. E' il nutrimento di questo gran corpo che deve crescere, crescere ancora, diventare sempre più attraente, sempre più lucido. Ogni giorno, quando la nave era ancora legata alla banchina, da quelle ampie aperture che si allargano sui suoi fianchi come bocche sdentate, la «Neptunia» ingoiava quintali e quintali di materiale di ogni genere, senza essere mai sazia, senza che da bordo venisse mai la parola «basta».

Le pratiche innovazioni

Pare impossibile che quegli enormi quantitativi di ferro, di legno, tubature, condutture, cemento, piastrelle in ceramica, vasi di colori che si vedevano, qualche mese fa, sparsi per i saloni e nei depositi, siano ora, davanti ai nostri occhi, trasformati in parti della nave e brillino quando sono colpiti dai raggi del sole o dalla folgore delle lampade elettriche, come tersi cristalli.

Il senso del nuovo si manifesta su una nave che esce dai cantieri con una vivacità e una forza insolita. Qui si vive veramente nel nuovo, sembra che tutto sia stato creato dalla fatica dell'uomo per vostro diletto.

Ecco la grande sala da pranzo della «Cabin class» e della Terza classe, dove gli specialisti lavorano alla decorazione finale. Luce elettrica, aereatori e servizi generali sono completamente a posto. Attraverso i maestosi finestroni entrano ondate di luce che sembrano soffermarsi per dare maggiore risalto sulle lustre tappezzature di legno, sui soffitti alti e ariosi, sui colonnati snelli, lungo le pareti dove già si vedono i giuochi delle tinte.

La nave, come si sa, non avrà prima e seconda classe, ma queste due divisioni saranno raggruppate nella «Classe unica», cosicchè mentre quelli che usavano viaggiare in prima, troveranno sulla «Neptunia» un trattamento non inferiore a quello cui erano usi, quelli della ex seconda classe si avvantaggeranno ancor più perchè la nuova nave dispone di una larghezza senza precedenti nei piroscafi che navigavano per l'America del Sud.

Mancano due mesi al viaggio inaugurale; non si può ancora quindi vedere come sarà la nave in completo assetto di navigazione, ma molte indiscrezioni sulla sua toeletta le fa già, questa superba. La veranda potrà presto accogliere i visitatori per sorbire il caffè; quella «hall», che sarà la riproduzione del «patio» di una casa spagnola, dove in due deliziosi nicchioni si raccoglieranno a conversazione le signore e i relativi ammiratori, mostra già le sue eleganti linee, già la piscina è tutto uno scintillio di ceramiche, già...

Ma a descrivere ogni cosa che ormai fa bella figura sulla nave nuovissima, ci vorrebbe una volume e forse non sarebbe bastante. Meglio guardarsela questa sontuosa casa e ammirarla per proprio conto.

Fra giorni, a Ferragosto, la «Neptunia» entrerà nel grande bacino di Venezia, e quindi inizierà le lunghe prove di consegna. Passerà vari giorni a correre per i mari in cerca di velocità, e il mare e le sue macchine non gliela negheranno certamente.

In bocca al lupo, «Neptunia»!

Il "Conte Verde,, inizierà giovedì il periplo adriatico

VENEZIA, 2

Oggi, proveniente da Gravosa, è giunto in bacino San Marco il «Conte Verde» della Compagnia di navigazione Italia-Cosulich. La bella nave accoglierà dopodomani giovedì i crocieristi che partecipano al periplo adriatico. Il «Conte Verde» sarà a Trieste il 5, a Brioni e Pola il 6, ad Abbazia e Fiume il 7, a Zara l'8, per far ritorno la mattina alle 9 a Venezia.

Deposito obbligatorio degli stampati e delle pubblicazioni

Il 7 luglio scorso è andata in vigore la legge 26-5-1932 n. 654, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 143 del 22 giugno u. s.

Con la predetta legge lo stampatore o editore deve ottemperare, fra le altre, alle seguenti prescrizioni:

1) Consegna e deposito obbligatorio al Procuratore del Re degli esemplari d'obbligo di qualsivoglia stampato, compresi fogli volanti, manifesti, avvisi, fotografie (che non siano d'uso strettamente personale) e riproduzioni grafiche ed in genere qualunque altro prodotto delle industrie grafiche, prima che siano posti in commercio; 2) ciascuno stampatore o editore deve inscriversi presso la rispettiva Procura del Re; 3) obbligo della tenuta del registro cronologico degli stampati che escono.

Ogni violazione alle prescrizioni di cui la sunnominata legge è punita con l'ammenda da lire 100 a lire 5000, eventuale sospensione dall'esercizio dell'industria e confisca del prodotto dell'industria grafica.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria della R. Procura.

I balli del Dux al Cacciatore. Con sabato prossimo il gruppo Dux inizia la serie dei suoi trattenimenti danzanti estivi nel magnifico parco del Cacciatore. Il solerte Comitato nulla ha trascurato a che i simpatici trattenimenti, che tanto favore hanno sempre incontrato nel folto e distinto pubblico, sieno allietati dal solito buon umore studentesco. Il tragitto fino al Cacciatore sarà fatto con comode autocorriere che partiranno dai Portici di Chiozza dalle 20.45 alle 22. Il prezzo del tragitto in autocorriera ed entrata al ballo è di lire 6, accompagnatrici e soci lire 4. Per i trattenimenti estivi sono valevoli gli inviti diramati precedentemente.

La solenne cerimonia marinara ad Ancona

in onore di Nazario Sauro

Abbiamo da Ancona:

La Sezione Marinara di Ancona, sciogliendo un antico voto al glorioso Martire istriano, del cui nome si fregia, ha celebrato domenica scorsa, in perfetta comunione di spirtio e con elevato patriottismo, l'apoteosi di Nazario Sauro. La cerimonia però ha esorbitato dai limiti di una comune celebrazione cittadina, avendo abbracciato numerose altre Sezioni, che le hanno dato un carattere nazionale, come si conviene all'Eroe, la cui morte si elevò dal comune olocausto di semplice combattente per la causa d'Italia.

Alla grandiosità dei festeggiamenti ha concorso pure la presenza del cacciatorpediniere «Ardimentoso», al comando del capitano di corvetta cav. Parilli, che rappresentava anche S. E. il Ministro della Marina, e l'intervento dell'Ammiraglio Filippo Camperio, presidente generale dell'Unione Marinara Italiana, accompagnato da alcuni membri del Direttorio nazionale.

Tra la sera di sabato e la mattina di domenica giunsero, ricevute dai camerati anconetani, le Sezioni di Brescia, col magg. Miniggio, di Perugia, Terni, Foligno, S. Elpidio, Porto Civitanova, Milano, Genova, Fermo, Porto S. Giorgio, Senigallia, Fabriano, Grottammare, Orvieto, Ascoli Piceno, Vasto, Vicenza, Verona. Molte altre Sezioni inviarono le adesioni, inneggiando al Martire. Al mattino, in Piazza 24 Maggio, si formò un imponentissimo corteo, alla cui testa sfilarono la banda «Città di Ancona», il labaro della Federazione fascista e il gagliardetto del Fascio anconetano, il labaro del Comune, quello della Provincia, quello del Nastro Azzurro, quello del Genio, decorato di medaglia d'oro, e poi le numerose bandiere delle altre associazioni combattentistiche e patriottiche. Tra questa selva multicolore erano le autorità cittadine fra le quali notammo l'on. Bartolini, fiduciario provinciale della Lega Navale Italiana, il Segretario federale dott. Perotti, accompagnato dal prof. cap. Gagnatelli, il Preside della Provincia avv. prof. Scoponi, il Vicepodestà ing. Marchetti, il Vicesegretario del P. N. F. cav. Maggi, il comm. mons. Rodolfo Ragnini, già cappellano maggiore della R. Marina, decorato al valore, e tutte le autorità militari e civili e della Milizia. Il corteo, ordinato con la massima disciplina giunse in Piazza della Capitaneria che era tutta una fiorita di bandiere e di gran pavesi innalzati dalle navi ancorate. Le autorità vennero ricevute dal comandante del porto comm. Grifoni e dall'ing. Belisario Lensi, presidente della Sezione. Venne formato da tutti gli intervenuti un quadrato entro il quale si svolse la bella cerimonia della donazione della bandiera di bompresso da parte di un vecchio marinaio, il comm. Fulgenzo Bellavigna, animato dalla più pura passione del mare. Egli che aveva efficacemente cooperato con i dirigenti la Sezione U. M. I. nella preparazione della cerimonia, consegnò la bandiera con sentite parole, alla gentile madrina prof. Maria Teresa Grifoni, nipote del comandante del porto. Il cappellano comm. mons. Ragnini la benedisse tra gli squilli delle sirene e le note dell'inno della Marina, suonato dalla brava banda dei Marinaretti. Subito dopo l'ing. Lensi la prese in consegna con parole di elevato patriottismo, offrendo alla madrina il distintivo d'onore dell'associazione ed un bellissimo mazzo di fiori. Terminata la prima cerimonia tutti i labari ed i gagliardetti si affollano sotto la lapide posta sulla facciata del palazzo ove ha sede la Capitaneria, mons. Ragnini la benedisse ed il velario cadde mostrando la pregevole opera dello scultore cittadino prof. Filandro Castellani, il quale, a corona della nobile epigrafe, ha rilevato in marmo, a sinistra, due braccia che reggono un cuore sanguinante stretto in una corona di spine ed a destra altre due che reggono la corda di Nazario Sauro: un avvenire e un passato, la Patria sanguinante ed il martirio che l'ha redenta e redimerà. Riproduciamo l'epigrafe dettata dallo stesso mons. Ragnini:

Nazario Sauro — navarca soldato martire — dei marinai italiani gloria imperitura — Qui dove sovente approdava — la Sezione Anconetana dell'Unione Marinara — lo vuole ricordato sulle sponde adriatiche — esempio e monito.

Sulla lapide vennero poste le corone dell'Unione Marinara, del Comune, della Provincia e della Capitaneria di porto. Quindi la valorosa banda «Città di Ancona» suonò l'inno a Spalato, scritto per l'occasione, dopo di che mons. Ragnini, con quell'entusiasmo di sacerdote e combattente che mai gli è venuto meno, inneggiò prima alle glorie della Marina e poi fece l'apoteosi del Martire capodistriano delineandone la vita con vivace visione del passato. Chiuse con un ferventissimo monito ai marinai e al popolo, accennando le regioni dell'altra sponda attendenti la redenzione.

Terminata la bella orazione, le autorità presero posto sul cacciatorpediniere, il popolo e le associazioni sulle vedette «Daino» e «Camoscio», sul rimorchiatore «Iberia» e sul piroscafo «Generale Chiodo», tutte navi gentilmente messe a disposizione dal Comando della R. Guardia di Finanza e dall'Impresa appaltatrice dei lavori di porto. Si formò così il grandioso corteo navale che si recò fuori del porto. Ad un segnale del comandante dell'«Ardimentoso» si formò un circolo, e, nel silenzio più assoluto, dopo che la destra del cappellano si alzò per benedire, una corona di alloro affondò nel mare nostro a cingere la chioma dei nostri morti: son quelli di Lissa, son quelli di Vittorio Veneto, su cui si piega la fronte dei fratelli combattenti che mai li dimenticheranno, si piega la destra dei giovinetti per la promessa del domani. Alle salve dell'«Ardimentoso» fecero eco le note dell'Inno del Piave. La cerimonia ebbe termine lasciando in tutti un fremito di commozione.

Echi delle feste giubilari. A proposito della cerimonia celebrata domenica mattina a S. Giusto, siamo pregati di rilevare, che il magnifico addobbo della intera Basilica con festoni di alloro e particolarmente quello tutto a serti e corone dell'abside e dell'altare maggiore (a S. Giusto non si sono veduti mai tanti fiori) fu opera del personale del floricultore Fonda, da lunghi anni fornitore della Basilica, e che l'illuminazione solare dello sfondo del tempio fu curata dall'elettricista Sembianti.

Le "Settimane alpinistiche,, del G. U. F.

L'Ufficio stampa del G. U. F. comunica:

In conformità alle disposizioni emanate da S. E. Starace, Segretario del P. N. F., d'accordo con S. E. Manaresi, presidente del Club Alpino Italiano, il Gruppo universitario fascista di Trieste ha organizzato nel periodo dal 17 al 31 luglio le due prime «Settimane alpinistiche» comprese nel quadro dell'attività estiva, al rifugio Guido Corsi (m. 1854) nel Jôf-Fuart.

Domenica scorsa sono appunto rientrati a Trieste i goliardi componenti l'ultimo scaglione della manifestazione, che è stata organizzata con la più cordiale collaborazione della Sezione di Trieste del C. A. I.

Tutte e due le settimane sono ottimamente riuscite come può dimostrarlo il semplice elenco delle salite compiute, sebbene gran parte dei gufini fossero novellini della montagna e il tempo non fosse in complesso favorevole: Il Campanile di Villaco (m. 2200) fu salito da 30 persone di cui 19 per la parete delle Gocce e 11 per la Gola N-E. Il Jôf-Fuart (m. 2666) da 26 persone di cui 24 per la via S, una per la parete Nord e una per lo spigolo N-E (via Stagl e Klug). La Cima Alta (metri 2516) da 7 persone. L'Innominata (m. 2461) pure da 7, di cui 2 per la via normale che sale dalla Forcella Riofreddo e 5 direttamente da Sud per la via Donda. Sulla Torre (m. 2500) 6. Sulla Cima Castrein (m. 2495) 5. L'Ago di Villaco da 5 persone. La Cima Grande di Rio Bianco (m. 2254) fu scalata da 4 persone di cui 2 per la parete N-O (via nuova, cordata Fabio Cossani ed Eugenio Cosciani) e 2 per la via Kugy. La Cima di Riofreddo (m. 2503) da 3 persone. 1 per la via normale e 2 direttamente dalla forcella fra Innominata e Riofreddo in traversata da Jôf-Fuart. Il Montasio (metri 2752) da 4 persone. La Cima del Vallone da 4, la Media Vergine da 1 e il Canin da 1.

Nell'O. N. Balilla

Il nuovo direttore dell'Ufficio ginnico-sportivo

L'Ufficio stampa dell'O. N. B. comunica: Il presidente del Comitato provinciale ha indirizzato a tutti i dirigenti dell'O. N. B. di Trieste e Provincia la presente circolare:

Per disposizione della superiore Presidenza centrale dell'Opera Nazionale Balilla, il prof. Ugo Bartoli è stato chiamato a dirigere l'Ufficio provinciale ginnico-sportivo del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla di Trieste, in sostituzione del comm. prof. Sereno Sereni, che molto encomiabilmente resse questo ufficio per oltre cinque anni.

Naturalmente il prof. Sereni continuerà a dare a questo Comitato provinciale la sua opera preziosa di educatore [illegible] consultore nel Comitato stesso e come ispettore provinciale delle Legioni. Il prof. Bartoli proviene dal Comitato di Venezia dove ha ricoperto con onore lo stesso incarico, distinguendosi in modo particolare per le sue doti di volontà e di passione. Questo Comitato ha quindi ragione di pensare che anche nella famiglia dell'O. N. B. di Trieste saprà farsi apprezzare e saprà compiere lodevolmente il suo dovere.

STATO CIVILE DI TRIESTE

2 agosto 1932-X

Nati vivi: 7; maschi 3, femmine 4.
Nati morti: 1.
Morti: 10.
Matrimoni: 3.

ASTERISCHI

Un antesignano dell'igiene sociale

Si sono compiuti quattro anni dalla morte del dott. Antonio Iellersitz e ad ogni ritorno della triste data il pensiero si rivolge alla rievocazione di quanto operò e scrisse in anni non ancora molto lontani, il fervente e combattivo e generoso protofisico di Trieste sul problema dell'igiene cittadina e sulla redenzione fisica dell'infanzia. Questi temi, che l'Italia fascista ha ormai impostati e che costituiscono la base della evoluzione civile del nostro popolo, sono in pieno e rigoglioso svolgimento e sono divenuti familiari a tutte le classi sociali. Ma venti o trent'anni or sono, a Trieste un uomo solo diffondeva, attraverso gli scritti, le conferenze di propaganda, l'istituzione del medico scolastico, gl'imperativi della moderna coscienza igienica, i doveri verso l'infanzia trascurata e insidiata dalle malattie, e le necessità elementari per la tutela della pubblica salute: quell'uomo fu Antonio Iellersitz. Ricordare oggi il suo apostolato vuol significare, celebrare la sacra causa della pubblica igiene per cui questo nostro caro ed indimenticabile cittadino s'è battuto con fede lungimirante e con successo. Se egli avesse il bene di vedere gli sviluppi a cui sono pervenute le istituzioni in difesa dell'infanzia, ed il progressivo miglioramento ed ammodernamento delle opere assistenziali per il popolo con le quali il Regime si prefigge di tutelare la salute della razza, grande letizia e sereno conforto ne deriverebbe alla sua anima che fu contristata si spesso dalla malinconia di non potere assistere alla realizzazione di quella pratica igienica per la quale aveva speso la vita.

Temporale notturno

Iersera gli apparecchi radio manifestarono una intrattabilità piuttosto curiosa, a base di intensi e persistenti disturbi atmosferici. Come mai, se il cielo limpido era tempestato di stelle? Ma la radio sentiva l'appressarsi d'un temporale già scatenato in Friuli e che appena alle 2 e 10 precise ha investito la città con sordo brontolio di tuoni e una violenta caduta di grandine. Il temporale notturno ha svegliato parecchia gente, ma è passato via rapido, lasciando dietro a sè una provvidenziale scia d'aria rinfrescata.

Laurea

Il concittadino Enrico [illegible] conseguì questi giorni a pieni voti la laurea in ingegneria industriale elettrotecnica, al Politecnico di Torino.

Nozze

La gentile signorina Rita Bracco, addetta alla nostra Amministrazione, è andata sposa al signor Riccardo Muner. Vada in questo giorno felice alla giovane coppia e in particolare alla cara e apprezzata nostra compagna di lavoro, il più fervido augurio.

"L'India che io ho veduto,,

di Arturo Castiglioni

Per il viaggio di Arturo Castiglioni, l'India è stata veduta da uno degli uomini più intelligenti. Il medico, lo scienziato che ha seguito in tutti i secoli e in tutti i popoli la storia della medicina, non scompaiono certo nel viaggio indiano, ma si mettono sull'armonico piano dell'intelligenza che, sveglia, cerca rendersi ragione dell'insieme di tutte le cose. Su quello stesso piano si mettono il Castiglioni conoscitore d'arte, il Castiglioni curioso della storia delle religioni, il Castiglioni esperto della dinamica di movimenti politici ed economici moderni. L'intelligenza riduce più che mai, in questo libro, a un comune denominatore di osservazione diretta, penetrante, spregiudicata, le varie attitudini e le varie cognizioni dell'uomo.

Confessa egli stesso, nello staccarsi dall'India, che questo viaggio gli ha dato la sensazione dell'avventura spirituale più importante della sua vita. Ciò si sente in tutto il libro. E' ben vero che Arturo Castiglioni va postillando da dotto, anzi da dotto di molte cose, tutto ciò che entra nel fascio di luce della sua osservazione. Ma questo non toglie il senso di mistero che quell'enorme paese gli ispira. Converrebbe anzi affermare che il carattere del libro è dato dall'esplorazione dell'intelligenza in un mondo dal quale gli orizzonti esterni le sfuggono, velati da una selva d'interrogativi che essa può individuare e determinare, ma ai quali non può rispondere. Al contrario di tanti viaggiatori moderni che vanno nell'India come in qualunque altro paese, col loro diagramma già pronto per tradurne i fenomeni in termini precisi di intellettualità occidentale, il dott. Castiglioni non teme di cadere in apprezzamenti abusati, riaffermando il mistero dell'India, la sua irreducibilità e impenetrabilità, sotto certi aspetti, agli strumenti logici dell'europeo. Ivi è un mondo interamente diverso dal nostro, il mondo degli antipodi, dove regna un'altra legge della vita: ancora, checchè ne sia detto in contrario, favoloso e prodigioso agli occhi nostri come quando era visitato dai primi viaggiatori stupiti.

Già la visione intensamente colorita della bellezza del paesaggio indiano suggerisce al dott. Castiglioni l'intuizione della debolezza dei nostri aggettivi, della necessità di un altro vocabolario che si adegui ai caratteri di quella natura e anche di quelle moltitudini di uomini. Eppure, coi nostri aggettivi, col nostro vocabolario, il dott. Castiglioni fa descrizioni molto belle. Per tutte basterebbero quelle della folla variopinta che si rimescola nelle vie delle città indiane, fra le piccole botteghe o sui mercati rigurgitanti e stranamente silenziosi; basterebbero quelle raccolte nel capitolo dedicato ad Agra. La città musulmana, dove si ha più che mai il senso dello smagliante, della voluttà coloristica che inebbria e smemora. La descrizione del Taj di Agra, il più armonioso dei monumenti persiani trapiantati di là dell'Indo, con «le mille luci che passano attraverso i fini ricami delle pareti di marmo», è così sfavillante da attestare il magistero di evocatore e di poeta dello scienziato concittadino.

«Io penso — egli scrive in un punto — che sotto l'azione del sole, nelle limpide trasparenze dell'aria luminosa, le idee si moltiplicano con afflorescenze inattese e infinite come le piante». Certo, da buon europeo avveduto, egli ha saputo far raffreddare le sue idee, decantarle, metterle in carta a parecchi mesi di distanza dal viaggio, talchè esse abbiano a presentarsi ordinate e nitide. Nondimeno esse sono tante: fanno un libro copiosissimo d'esperienze, denso di pensieri e di giudizi, pur essendo esso un libro di non grande mole. A soffermarsi soltanto su quei capitoli dov'è indagata la sorprendente vicenda del sentimento religioso nell'India, vi sarebbero da ricavare tesori. Il puro e sublime fiore della filosofia religiosa levatosi nel cuore della terra indiana, la più alta ascensione che ivi abbia avuto lo spirito umano, è senza dubbio il principe Gotano, il Budda: ebbene, i seguaci della dottrina del Budda, dopo essere stati moltitudine per qualche secolo, vanno scomparendo, vanno riducendosi a una quantità irrilevante, e non sono ormai più di due o trecentomila in una popolazione di trecentoventi milioni d'uomini. La dottrina buddica è tutta trasmigrata verso l'Estremo Oriente, e nell'India si diradano i suoi fedeli e i suoi templi. Il popolo è ritornato quietamente, non avendola nel suo profondo abbandonata mai, alla religione magica praticata per mille e mille anni dai padri, alla simbologia tante volte mostruosa e crudele del culto braminico. Il cristianesimo non è riuscito mai ad allignare nell'India, trovandovi muraglia d'inaccessibilità; più propizie condizioni geografiche e storiche vi trovò l'islamismo, e vi recò un proprio elemento d'arte e di poesia. Ma l'indù, nella sua espressione più pura, è ancora un fedele della sua antica Trimurti.

Questo fenomeno della conservazione della mentalità, che giunge nell'involuzione fino al ritorno su abitudini mentali del passato dopo aver assaggiato superficialmente idee nuove, è certo uno dei più impressionanti. Esso sconcerta l'europeo. Per la predicazione di Gandhi e dei suoi missionari, ecco la folla indiana, che già s'era screziata per molti anni di indumenti europei, ricoprirsi tutta degli antichi fulgenti vestiti nazionali, talchè ormai è infrequente l'incontro di chi veste alla foggia d'Europa, e specialmente le donne si sono sottratte senza eccezione alle mode di Parigi e alle stoffe di Londra. In quale altra terra del mondo sarebbe potuto avvenire alcunchè di simile? Contro la seduzione del nuovo, questo passivo ritorno all'antichità?

L'amministrazione inglese — lo nota anche il dott. Castiglioni — ha fatto cose grandiose in India. Ma non è penetrata. Sono due mondi divisi. «Il lavoro enorme dell'amministrazione inglese ha certamente mutato le condizioni di vita della penisola, ne ha trasformato l'aspetto, sconvolto, in parte la vita, ma non ha cambiato la mentalità degli abitanti». L'occidentalismo ha limitato la sua influenza a poche centinaia di migliaia d'abitanti. E gli altri? Gli altri hanno continuato a crescere silenziosamente sulla loro radice antica. Non comprendono molto, probabilmente, del tessuto dottrinario che costituisce il programma di Gandhi; ma ne intendono quello che tutti hanno in cuore: l'odio contro lo straniero, il desiderio di liberare il loro paese. Come agiranno? Quando? Che cosa pensano? Che cosa tramano? Non si può saperlo. Gli indù sono impenetrabilmente segreti. Non si scoprono; non permettono ad occhio europeo, nemmeno amico, di violare i recessi reconditi delle loro intenzioni. Anche il dott. Castiglioni, come tanti viaggiatori di questi ultimi anni, non può però sottrarsi all'impressione che «cose gravi si vanno lentamente preparando».

E' questa un'inquietudine dell'animo, che moltiplica gli interrogativi, tien sospesa la previsione, e aggiunge al mistero del paese che soggiogò dapprima l'immaginazione con le sue apparenze incantate. L'autore del viaggio nell'India è mirabilmente lucido nello svisceramento della psicologia politica dell'ora presente come fa nel ridiscenderne al passato, alla poesia e alla drammaticità della storia, delle visioni abbaglianti che gli sorprendevano gli occhi. Il Rotary ha voluto con quest'opera d'uno dei più reputati suoi soci inaugurare la serie dei quaderni della sua rivista *Realtà*. Non poteva scegliere opera più acuta, più interessante, più ricca di vita organica del pensiero appassionato e indagare sotto la mirifica veste della evocazione del più magico dei paesi orientali.

SILVIO BENCO

Promozione antecipata per merito distinto. Apprendiamo che la speciale Commissione ha proposto a S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale di promuovere antecipatamente per merito distinto il dott. Enrico Aubel, ordinario di lettere italiane e latine presso il R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan». Ci rallegriamo vivamente con il chiaro professore per il riconoscimento, tanto autorevole, dei suoi meriti letterari e didattici, e per la sua attività ispirata ai principii del Fascismo. Fornito di una profonda cultura classica e di una forte passione per gli studi, acquistata nel Liceo «Dante» e fortificata nella Università fiorentina, cominciò presto a pubblicare uno studio su Leon Battista Alberti e ricerche su Niccolò Tommaseo, del quale curò un'antologia poetica e tenne una pubblica commemorazione per incarico della Società Dalmatica; nella scuola e nelle varie società di cultura, dove ebbe cariche, si fece valere ed amare per l'equanimità dei modi e la conciliante tranquillità del carattere, accompagnate da un delicato senso del dovere.

La morte di una benemerita educatrice. E' morta la maestra Luisa Moratto. Il suo nome rimane inciso in lettere d'oro nella storia della difesa della civiltà italiana sull'isola di Cherso. Nata a Buie d'Istria, Luisa Moratto, maestra a Cherso per molti decenni, fu la animatrice della scuola italiana nella contesa isola carnarica, propagandista della Lega Nazionale, e dopo l'unificazione nazionale la fondatrice di tutte le scuole e di tutti gli asili infantili dell'O. N. Italia Redenta, che s'impiantarono in tutti i villaggi, anche i più piccoli, dall'una estremità all'altra della lunga e montuosa isola e sugli scogli vicini. Per i suoi alti meriti patriottici nel campo scolastico, civile e politico fu decorata della medaglia d'oro. Era segretaria del Fascio Femminile e presidente della Congregazione di Carità. Tutta la sua esistenza votò ad un fervido apostolato per la fede nazionale e a un'intensa azione a servizio della Patria italiana.

Ufficiali e marinai
in gita sul Monte Santo

GORIZIA, 2

Un larga comitiva degli equipaggi dei sommergibili «Medusa» e «Fisalia» e della R. N. «Ostia», di Monfalcone, hanno intrapreso, ieri, una gita alla volta del Monte Santo. Partiti da Monfalcone di buon mattino, i marinai si sono portati a Redipuglia, dove hanno sostato davanti al sacello che raccoglie le spoglie di S. A. R. Emanuele Filiberto, Duca d'Aosta, deponendo una corona di alloro. Da Redipuglia hanno proseguito per Gradisca toccando, infine, Gorizia per raggiungere la vetta del Santo. Quivi i gitanti sono stati raggiunti dai comandanti i due sommergibili cap. Polacchini e cap. Zaperlon, dal cap. Gambino, dal ten. di vascello Toson, guardiamarina Celeste e dal tenente Mandin. Le rappresentanze del corpo equipaggio del «Medusa» e del «Fisalia» e gli ufficiali accompagnatori sono stati ricevuti all'ingresso della Basilica da padre Bernardo Endrizzi, priore dei Francescani del Monte Santo, che li ha accompagnati nella visita al santuario. Gli ufficiali del «Medusa» e del «Fisalia» sono stati quindi ricevuti dall'avv. Giannini, presidente della Federazione Arditi di Trieste, dal tenente Mario Cutelli della sezione «Guido Brunner» di Gorizia, e dagli esponenti delle varie sezioni dell'Associazione nazionale Arditi delle Tre Venezie, i quali hanno invitato gli ospiti all'albergo «Al Monte Santo», gestito dal camerata Silvio Verin, dove è stato offerto un rinfresco.

Rancio dei bersaglieri. L'Associazione Nazionale Bersaglieri «E. Toti» invita tutti i propri soci al solito rancio mensile che si terrà giovedì 4 corr. nel giardino del restaurant «Colle di S. Vito» (via del Lloyd 2) alle ore 20.45.

In tale occasione saranno rese note le disposizioni per la cerimonia del 7 corr. a «Quota Enrico Toti».

I Giovani Fascisti di Foggia
in visita alla nostra città

Oggi alle 7 arriveranno alla Stazione Marittima circa 200 Giovani Fascisti di Foggia che stanno compiendo una crociera d'istruzione.

Essi provengono da Zara e si fermeranno a Trieste alcuni giorni. I graditi ospiti visiteranno nella mattinata, accompagnati dei camerati Giovani Fascisti di Trieste, la città e nel pomeriggio si recheranno con automezzi alle Grotte di Postumia. Nei giorni seguenti i Giovani Fascisti di Foggia visiteranno i Campi di Battaglia e il Cimitero di Redipuglia.

A ricevere i camerati alla Stazione Marittima interverranno il Comando federale ed una forte rappresentanza di Giovani Fascisti che porgeranno loro il benvenuto a nome di tutti i Giovani Fascisti di Trieste.

Numerosi casi di tetano in poche settimane
La salute ridonata mercè il rapido intervento medico

La cronaca di queste ultime settimane ha dovuto registrare, purtroppo, alcuni casi di infezione tetanica che per la loro vicinanza e frequenza, hanno suscitato qualche apprensione nell'opinione pubblica, ed hanno altresì procurato ore di angoscia e di ansia profonda nelle famiglie dei colpiti dalla terribile malattia. Non solo nella nostra città si sono avuti casi di tetano, ma anche in altre grandi città italiane il morbo tetanico è apparso con una certa tendenza all'aumento, e pochi giorni or sono un giornale romano, in una cronaca medica, rilevava questo fatto inconsueto ed attraverso molteplici induzioni ne investigava le probabili cause, concludendo che il fenomeno dell'infezione tetanica non può essere spiegato e chiarito attraverso le argomentazioni e le determinazioni che si sogliono usare per altri fenomeni infettivi di natura epidemica.

L'accentuata frequenza dei casi

Tuttavia, data la persistenza della moltiplicazione dei casi e l'impossibilità di stabilire le cause e di ricercarne le origini, ci è sembrato utile ed opportuno sentire il pensiero di un insigne medico, ch'è anche un eminente scienziato, sulla natura specifica del male, sulla sua fenomenologia, e quel ch'è più interessante per il pubblico, sul modo migliore di comportarsi quando in una famiglia abbia a verificarsi un caso di tetano od un male che può essere sospettato per infezione tetanica.

E' fuor di dubbio — ha detto il nostro intervistato — che negli ultimi tempi i casi di tetano sono andati aumentando in numero che non ha confronti con epoche precedenti; tuttavia non è il caso di pensare ad una particolare virulentazione del germe, che produce la temuta malattia, nè meno ancora ad una diffusione epidemica della stessa, perchè questa non si trasmette mai come le comuni malattie contagiose dall'infermo ai sani, ma soltanto attraverso una ferita aperta, nella quale sieno penetrati, con la polvere o col terriccio, i bacilli del tetano. E, sebbene non sia possibile dare una spiegazione logica e scientificamente fondata della eccezionale frequenza dei casi raccolti dalla cronaca cittadina, è comunque logico ricorrere col pensiero al capriccioso «genio dei morbi», che in tutte le epoche della storia della medicina ha concesso di notare la apparizione cumulativa di numerosi esemplari di una data forma morbosa abitualmente rara.

Ad ogni modo, poichè, come detto, nel momento presente l'accennato «genius morborum» sembra essersi polarizzato verso il tetano, non sarà inutile richiamare alla mente i canoni fondamentali dettati dall'esperienza per ridurre nei limiti del possibile il pericolo dell'infezione: qualunque ferita, di qualsiasi natura, anche se non prodotta nelle stalle, nei giardini e simili, da schegge di legno, da involucri di proiettili (notoriamente sedi di predilezione dei bacilli del tetano) deve venir sottoposta ad immediata e radicale pulizia; e precisamente, dopo aver lasciato scorrere il più abbondantemente possibile il sangue dalla lesione, e dopo aver sciacquato questa per qualche minuto con l'acqua corrente, è opportuno, se non si può ricorrere alla cauterizzazione, di praticare almeno una generosa pennellata con tintura di jodio. E' assolutamente priva d'importanza l'entità della ferita, perchè ormai l'esperienza ha assodato che anche lesioni cutanee minime e superficiali possono servire da porta d'ingresso all'invasione dei germi; per la stessa ragione ogni ferita deve venir protetta, sino alla completa cicatrizzazione, da idonea fasciatura, perchè altrimenti la contaminazione coi germi del tetano può avvenire anche in un secondo tempo.

La cura preventiva

Un problema abbastanza arduo e capace di creare imbarazzi persino ai medici è quello della cura preventiva mediante il siero antitetanico. La semplicità dell'intervento è tale, che dovrebbe venir adottata sistematicamente, se non presentasse poi — e con particolare frequenza nei soggetti, che abbiano già in precedenza subito trattamenti con l'uno o l'altro siero — degli inconvenienti (chiamati appunto «incidenti da siero» o «malattia da siero»), che vanno dalla semplice urticaria ai più seri fenomeni morbosi generali. La decisione sulla condotta da tenersi deve essere lasciata al medico, il quale si regolerà a seconda dell'aspetto della ferita, del luogo di provenienza, della praticata disinfezione e così via. Comunque, fino a che perduri la momentanea eccezionale frequenza dei casi di tetano, sarà sana pratica di estendere con larghezza di vedute l'applicazione della cura preventiva, tanto più che oggigiorno si è riusciti, almeno fino ad un certo punto, a porre riparo ai sopra accennati inconvenienti. Difatti, poichè è risaputo che gli incidenti da siero si avverano soprattutto in seguito alla somministrazione ripetuta di un siero ricavato dal sangue di animali della stessa specie, e poichè di regola si impiega sistematicamente il sangue di cavallo tanto per la immunizzazione antitetanica, quanto per la antidifterica e così via, da qualche tempo sono stati introdotti in commercio anche sieri ricavati dal bue, dalla pecora ecc. Quindi, se il medico apprenderà che al ferito era già stata precedentemente — se anche a molti anni di distanza — praticata qualche iniezione di siero, egli ricorrerà ai nominati sieri sostitutivi, nella certezza di evitare quegli incidenti, per tema dei quali preferiva rinunciare ad un rimedio profilattico di grande efficacia.

Come si manifesta il male

E' lecito affermare — ha proseguito il nostro interlocutore — che, di fronte alle sconfinate forme di lesioni grandi e piccole, alle quali vanno soggetti gl'infortunati, il numero dei casi di infezione tetanica permane tuttavia — anche nelle attuali condizioni che hanno alquanto allarmato il pubblico — veramente esiguo, e ciò sia perchè il bacillo del tetano, per quanto relativamente diffuso, non è ubiquitario e non sviluppa la sua virulenza se non sotto date condizioni, sia perchè in molti organismi umani sussiste l'immunità spontanea, vale a dire la refrattarietà, insita nei naturali mezzi di difesa, a subire la infezione.

Prima che si sviluppi la malattia, possono passare dal momento dell'infortunio poche ore o alcuni giorni o anche varie settimane; nel frattempo la ferita può essere completamente cicatrizzata, senza che si sia formata nemmeno la più piccola infezione locale: dettaglio della più alta importanza pratica e che troppo spesso permette all'infortunato, dimentico ormai della piccola lesione guarita, di trascurare i primi sintomi della malattia, la quale si inizia subdolamente ed all'apparenza indipendentemente dalla pregressa ferita. In realtà un breve dolor di capo, un piccolo rialzo febbrile, uno stiramento ai muscoli del collo, una certa difficoltà nell'aprir la bocca, una strana tensione del ventre vengono talora interpretati quali indizi di un'affezione reumatica banale... e intanto l'infezione tetanica progredisce sino a rivelarsi con la sua fenomenologia clamorosa ed impressionante. E' utile quindi che chi abbia subito una ferita, anche se di minime proporzioni, anche se prontamente e bene disinfettata, anche se rapidamente e radicalmente guarita, ponga attenzione a qualunque menomazione del proprio stato di salute e ricorra tosto al consiglio del medico.

Una nuova vittoria della scienza

Quanto maggiore è l'intervallo di tempo che passa tra l'epoca in cui si è avuta la lesione ed il momento, nel quale si rivelano i primi sintomi del male, tanto più mite è il decorso e più pronta la guarigione. Quanto più tempestivamente l'ammalato ricorre alle cure mediche, tanto maggiore probabilità c'è di vincere le insidie del morbo. Oggidì, grazie ai progressi della scienza medica, la lotta contro il tetano è arrivata ad un mirabile grado di perfezionamento e proprio i risultati conseguiti in questi giorni a Trieste — ha concluso l'intervistato — confermano che anche nei casi di eccezionale gravità si può nutrire fiducia nella guarigione dell'infermo: le altissime dosi di siero iniettato attraverso tutte le vie di accesso alla localizzazione tetanica, i rimedi sintomatici e soprattutto sedativi, di cui i malati sopportano senza danno dosi imponenti, la calma più assoluta dell'ambiente, il controllo ininterrotto di ogni sintomo accessorio, tutti insomma i presidi che l'esperienza ha messo a disposizione consentono oggi al medico, nella lotta contro il tetano, di ritornare la salute alle vite umane che maggiormente sono insidiate dalla terribile malattia: quella dei lavoratori nel pieno fervore del loro massimo rendimento e quella dei bambini restituiti alla gioia ed alle speranze delle rispettive famiglie.

Dalla chiara, concisa e dettagliata illustrazione fatta dal nostro interlocutore ch'è non solo addottrinato nella specifica materia, ma che possiede altresì la matura sensibilità ed esperienza dei casi di tetano curati e guariti in questi ultimi tempi, appare dunque, a conforto e sollievo del pubblico, che la scienza dispone dei mezzi curativi adeguati ai casi stessi; che il medico, tempestivamente chiamato, può, attraverso un intervento intelligente e sapiente, capace di valutare la complessa natura del male e la situazione del paziente, salvare l'infetto da tetano; infine, che la guarigione ottenuta in frequenti casi, dimostra e testimonia che il nostro Ospedale Regina Elena è perfettamente attrezzato per svolgere i metodi curativi del tetano, ed è dotato degli strumenti e degli specifici richiesti dai casi d'urgenza.

Per la gita dei dopolavoristi a Zara. Il Dopolavoro provinciale comunica a tutti i sodalizi dipendenti che le prenotazioni per i letti ed i biglietti di passaggio devono essere effettuate entro venerdì sera. I biglietti non ritirati verranno messi a disposizione degli altri richiedenti. E' necessario quindi che i dopolavoristi che intendono di partecipare alla bella gita si affrettino a versare la relativa quota. I posti si possono anche prenotare al Dopolavoro provinciale nelle ore di ufficio (via Mazzini N. 32, II).

Visita medica delle bambine per la Colonia delle Cooperative Operaie. Le Piccole Italiane, figlie di soci delle Cooperative Operaie, per le quali venne chiesto l'accoglimento alla Colonia di S. Bartolomeo, devono trovarsi domani, giovedì, alle ore 9 e mezzo, nella Casa Balilla Pitteri, in via S. Marco, dove verranno sottoposte alla visita medica. Devono essere accompagnate da uno dei genitori o da chi ne fa le veci.

Il teatro d'un concittadino. Lo Stabilimento Tipografico Giuseppe Campi di Foligno ha incominciato la pubblicazione del teatro del nostro concittadino Mario Concianni, che ebbe anni addietro un premio dalla Società Pittaluga per una commedia musicale in dialetto triestino. Di lui si sono pubblicati due lavori: «Ne la ridda», sentenza in un atto; e «Notturno», squarcio di vita pure in un atto.

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio municipale d'Igiene, dalle 12 mer. del 23 alle 12 mer. del 30 furono denunciati i seguenti casi di malattie contagiose: Difterite 7, scarlattina 5, febbre tifoidea 19, paratifo 3. Nessun caso di morte.

All'iniziativa generosa delle Colonie feriali fasciste non deve mancare la solidarietà della cittadinanza che ne apprezza l'alta importanza sociale e umanitaria.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La corsa podistica del "Pitteri,,
e il concorso di inni alpini

Il Dopolavoro «R. Pitteri» indice e organizza per domenica 7 corr. una corsa podistica di circa km. 3.500, che si svolgerà sul seguente percorso: sede Dopolavoro «R. Pitteri», campo S. Giacomo, via Industria, via dell'Istria, via G. Orlandini, via Zorutti, via D'Alviano, passeggio Sant'Andrea, via Broletto, via D'Alviano e via S. Marco (arrivo). I partecipanti dovranno presentarsi alla giuria alle 17.30 per l'appello e per il ritiro del numero. La partenza avrà luogo alle 18.30. Durante il percorso saranno fatti dei controlli volanti. A questa gara possono partecipare tutti coloro che sono in possesso del cartellino della F.I.D.A.L. per le categorie A e B. Tassa d'iscrizione lire 2 con diritto di partecipare gratuitamente alla festa. I premi che consistono in medaglie, verranno consegnati nella serata.

Nella stessa serata della Festa campestre, avrà luogo un concorso di inni alpini per le sezioni escursionisti delle società consorelle.

Il programma si svolgerà con due produzioni; una obbligatoria e precisamente «Il Canto degli Alpini» e l'altra a piacimento, purchè sia un inno montanaro. I premi consistono: 1) una coppa alla Società prima classificata per migliore esibizione; 2) una targa artistica alla Società che si esibirà con un maggior numero di concorrenti; 3) una medaglia alla Società che si esibirà con un maggior numero di signorine. Tassa d'iscrizione lire 5 per Società. Ingresso alla festa lire 0.50 per persona. Anche questi premi verranno consegnati subito dopo il concorso. Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi seralmente dalle 20.30 alle 21.30 in sede sociale (via San Marco n. 5).

Domani sera alle 21, sono invitati di trovarsi in sede di questo Dopolavoro (via S. Marco n. 5) i delegati delle Società che parteciperanno domenica 7 corr. alla gara podistica e al concorso di canti alpini, indetto in occasione della Festa campestre sociale.

Per questa sera alle 21 sono invitati di trovarsi in sede tutti gli escursionisti, per comunicazioni. Data l'importanza si prega di non mancare.

Prova di selezione
per il Gran Premio dei Giovani

Organizzata dal Comitato Regionale della F. I. D. A. L., avrà luogo domenica a Trieste una ultima prova di selezione per la formazione definitiva della rappresentativa giuliana che parteciperà alla finale nazionale del VII Gran Premio dei Giovani, che avrà luogo il 14 corr. a Bologna. Tale prova servirà specialmente a provare il grado di forma degli atleti delle provincie di Fiume, Pola e Zara. La riunione si svolgerà sul campo di Montebello ed avrà inizio alle 15.

Il torneo di tennis a Grado

Con la finale del singolare signore è terminato appena ieri il torneo internazionale che la Commissione di Cura di Grado organizzava per la quinta volta. Le gare, iniziate venerdì, si sono protratte più a lungo del previsto sia per il numero dei partecipanti, che per l'equilibrio dei valori.

Ecco i risultati delle gare, sempre seguiti con vivo interesse da un numeroso pubblico che sfidava il caldo torrido:

Singolare uomini: Di Brazzà b. Ruzier 6-0, 6-3; Paladini b. Armani 6-2, 7-5; Novacco b. D'Agostini 6-1, 6-3; Missiroli b. Kermol 6-4, 6-1; Auer b. de Nordis 6-1, 9-7; Benvenuti b. du Ban 6-0, 4-6, 6-2; Rossi b. Fürst 6-2, 6-4; Paoletti b. Auer w. o.; Finzi b. Missiroli 6-4, 6-3; Di Brazzà b. Paladini 4-6, 7-5, rit.

Semifinali: Paoletti b. Benvenuti 6-4, 6-3; Di Brazzà b. Novacco 4-6, 7-5, 6-3.

Finale: Paoletti b. Di Brazza 6-4, 6-4, 6-4.

Singolare signore: Ghira b. Iuretig 6-2, 6-4; Paladini b. Zadro 6-4, rit.; Frausin b. Braidotti 7-5, 6-3; Ara b. Paladini 6-3, 6-2; Ghira b. Ara 6-2, 6-4.

Finale: Frausin b. Ghira 6-2, 8-6.

Doppio uomini: Finzi-Prister b. Missiroli-D'Agostini 6-3, 6-4; Kermol-Di Brazzà b. Auer-Fürst 6-3, 6-4; Finzi-Prister b. Kermol-Di Brazzà 6-0, 6-1; Novacco-Paoletti b. Cattaneo-Armani w. o.; Novacco-Paoletti b. Ermolli-de Nordis 6-4, 6-2.

Finale: Novacco-Paoletti b. Finzi-Prister 6-2, 6-4, 6-4.

Doppio misto: L. de Braida-Di Brazzà b. Paladini-de Nordis 6-2, 6-3; Iuretig-Auer b. Zadro-Armani 4-6, 9-7, 6-4; Frausin-Prister b. Ghira-Paoletti 11-13, 9-7, 8-6; Ara-Novacco b. L. de Braida-Di Brazzà 10-8, 6-0.

Finale: Ara-Novacco b. Frausin-Prister 6-4, 4-6, 6-1.

Le corse a Villa Glori

ROMA, 2

Premio Ward: 1) «Fieramosca»; 2) «Tuffolina»; 3) «Venere Santa». Tot.: 8, 11, 6.50, 7, 5.50.

Premio Marte: 1) «Ribelle Axworthy»; 2) «Angeleno Zomrect»; 3) «Fatma Original». Tot.: 8.50, 36, 6, 6.50, 7.50.

Premio Adlon: 1) «Lidiuccia»; 2) «Tempesta»; 3) «Ilizia». Tot.: 61.50, 62, 22.50, 8.50, 10.

Premio Original: 1) «Turiddo Great»; 2) «Curzio»; 3) «Cesarino». Tot.: 27, 53.50, 16.50, 11.50, 30.

Premio Peter Golt: 1) «Ramina»; 2) «Consuelo»; 3) «Platino». Tot.: 8.50, 162.50, 6.50, 28, 9.

Premio Arion: 1) «Piti»; 2) «Fata Tobruk»; 3) «Discobolo». Tot.: 13.50, 70, 7.50, 11, 9.50.

Premio Astro: 1) «Saint Amant»; 2) «Serena»; 3) «Kluck». Tot.: 15.50, 26.50, 8, 6.50.

Corso d'istruzione sulla viabilità dei veicoli. La seconda lezione sulla viabilità, che dovevasi tenere lunedì sera al Circolo «Domeneghini» è stata rimandata a domani per le ore 21.

I tre dopolavoristi pericolati sul Monte Bianco
vanno migliorando

Appena avuta notizia dell'incidente toccato ai tre dopolavoristi dell'Associazione XXX Ottobre durante una ascensione al Monte Bianco, il Segretario federale e presidente del Dopolavoro provinciale, dott. Carlo Perusino, ha fatto chiedere telefonicamente notizia sulle condizioni dei feriti al Dopolavoro provinciale di Aosta. Il dott. Perusino ha inoltre telegrafato al Segretario federale di Aosta per ringraziarlo della affettuosa e fraterna assistenza prestata ai tre feriti e per pregarlo di portare il suo fraterno saluto ai feriti stessi.

Il Segretario federale di Aosta ha risposto al dott. Perusino col seguente telegramma:

«Segretario federale Trieste. Visitati stamane camerati dopolavoristi, molto migliorati. Tranquillizza famiglie. Cordialità. — *Belelli*».

Partita di pugilato interrotta

Poco dopo le 0.30 di stanotte, per motivi ignoti, due giovanotti si sono azzuffati nei pressi di piazza Goldoni, facendo agglomerare un numero considerevole di curiosi. Mentre i due cercavano di sopraffarsi a vicenda un agente di p. s. intervenuto, s'è affrettato a dividere i due contendenti. Invitati ad allontanarsi uno di essi ha obbedito senza aggiungere verbo; l'altro invece, ha tentato di ritornare all'assalto, ma, fermato a tempo, è stato accompagnato in Questura ed ivi interrogato dal funzionario di servizio. Quindi è stato rinchiuso per alcune ore.

Due fratelli sbalzati dalla moto

Carlo Bonavia di Arnaldo, di 26 anni, e il fratello di lui, Giuseppe, di 27 anni, da Trieste mentre transitavano ieri per la strada di Sistiana, per scansare un autocarro, caddero in sì malo modo, da riportare numerose lesioni.

Trasportati all'Ospedale Vitt. Emanuele III di Monfalcone, il sanitario di turno riscontrava al Carlo una contusione all'emitorace destro e probabile infrazione della decima costola; all'altro una ferita lacero-contusa al capo

La tragica avventura d'una domestica
assassinata presso Abbazia

ABBAZIA, 2

Domenica scorsa, in un bosco sito nei pressi del villaggio di S. Rocco è stato rinvenuto il cadavere di una ragazza, tale Anna Vischisch, di 20 anni, domestica presso la famiglia del capitano Wandling di Abbazia. La giovane, uscita domenica verso le 14, dalla casa dei suoi padroni per recarsi a rivedere la madre abitante a San Rocco e per poi recarsi con alcune amiche alla fiera di Volosca, non era stata più veduta. La madre, vivamente impressionata per il mancato arrivo della figliuola, s'era recata, il giorno appresso a Laurana per avere sue notizie. Ma non avendola ritrovata si recò a denunciare la scomparsa misteriosa della figliuola. I carabinieri, fatta una battuta nel bosco, trovarono il cadavere della sventurata. Si suppone che mentre attraversava da sola il bosco, sia stata affrontata da alcuni malviventi i quali, dopo avere tentato di usarle violenza, esasperati per le sue ripulse la uccisero a colpi di pietra alla testa.

L'autorità sta compiendo ora febbrili indagini per identificare e rintracciare i colpevoli dell'orribile delitto.

Un aviere muore dissanguato
per una caduta accidentale

POLA, 2

In seguito ad una caduta accidentale sopra una lastra di vetro, l'aviere Malena Giafra dell'aeroporto di Pontisella riportava la recisione dell'aorta. Portato prontamente all'Ospedale militare, il povero giovane decedeva in seguito a dissanguamento. Domani avranno luogo i funerali.

Cadendo dal predellino di una vettura tranviaria della linea N. 11, nei pressi di via Canova, la casalinga Anna Matterelli, di 60 anni, abitante in via Ugo Foscolo N. 46, si è prodotta una forte contusione alla gamba sinistra. Rialzata premurosamente da un vigile urbano e trasportata con una vettura pubblica alla Guardia medica, è stata medicata e dichiarata guaribile in pochi giorni.

Una bimba atterrata da un ciclista
è un impiegato investito dall'auto

Verso le 11.30 di ieri mattina da una vettura tranviaria della linea n. 1 arrestatasi alla seconda fermata di via dell'Istria stava scendendo dal predellino anteriore, tenuta per mano dal padre, la bambina Licia Cavalcante, di 7 anni, abitante al n. 7 di via Ciamician. Mentre la piccina posava i piedi a terra un ciclista sopraggiungeva in volata rasentando il convoglio in modo che la piccola Licia fu investita e gettata al suolo. Per fortuna non riportò nella caduta che una contusione escoriata al ginocchio destro che i medici dell'Ospedale Regina Elena la giudicarono guaribile in pochi giorni. Il ciclista-bolide, dopo la malefatta si affrettò a dileguarsi.

— Mentre stava passando per il Corso Garibaldi, diretto alla piazza omonima, l'impiegato Bruno Nenetto, di 29 anni, abitante in via della Ferriera 29, è stato ieri mattina urtato e atterrato da un'automobile e scaraventato a ridosso del marciapiedi in modo da riportare contusioni alla gamba destra e alle mani, che gli sono state più tardi medicate da un sanitario della Guardia medica. L'infortunato guarirà in pochi giorni.

La bimba che investe l'auto...

Verso le 18.30 di ieri la bambina Valeria Brezzano, di sette anni, abitante in via Maiolica n. 7, rincorrendo, per giuoco, una sua coetanea che attraversata la strada si avviava sull'opposto marciapiede, è andata a sbattere contro un'automobile che, proveniente da via del Solitario, procedeva a velocità ridotta per fermarsi davanti allo stabile n. 7 della via suddetta. Sfiorata dalla ruota anteriore destra, la piccola Valeria ha riportato una contusione escoriata al collo e al dorso del piede sinistro, che le è stata poco dopo medicata da un sanitario dell'Ospedale Regina Elena, ov'era stata accompagnata dalla madre e trasportata con l'automobile contro cui era andata a cozzare. La piccina è stata dichiarata guaribile in una diecina di giorni.

Un bimbo gravemente scottato

Un bimbetto di due anni, Giovanni Mitri, abitante in via delle Settefontane n. 22, era iersera verso le 19.30 vicino alla zia, affaccendata a preparare la cena. La donna, dopo aver tolta dal fuoco una pentola contenente del brodo bollente scostatasi per un istante dal focolare per prendere della pasta da un armadio, udì d'improvviso disperati strilli del bimbo, il quale, afferrata la pentola l'aveva rovesciata in modo da rimanere investito al torace e all'addome dal brodo bollente. Poichè aveva riportato delle vaste scottature di secondo grado in più parti del corpo il piccino è stato trasportato d'urgenza con un'automobile all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria gli ha prodigato le prime cure e lo ha fatto poi accogliere, con prognosi riservata, nel reparto dermatologico.

Investito da una frana
ha una gamba fratturata

Nel prato di Rozzol dove si stanno costruendo le nuove caserme alcuni operai si trovavano ieri mattina in fondo a una fossa intenti ai lavori di scavo per le fondamenta di un edificio quando una frana di terriccio ha investito alcuni di loro. Tra questi il bracciante Giovanni Bazut, di 30 anni, abitante ad Erpelle, seppellito completamente dalla frana riportava la frattura complicata della gamba destra. Avvertita, la Guardia medica il Bazut è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena ove dopo le necessarie medicazioni, è stato accolto nel reparto chirurgico di turno, con prognosi di sei settimane di degenza.

Due dita fra gli ingranaggi

Lunedì scorso lo sterratore Giovanni Bartolich, di 22 anni, abitante ad Umago, stava lavorando in una cava di pietra della suddetta località quando avvicinatosi a una trituratrice per osservarne il movimento, è finito con la mano destra negli ingranaggi che gli hanno asportato le falangette terminali delle dita medio e anulare. Soccorso dai compagni di lavoro il Bartolich è stato poco dopo medicato dal sanitario del luogo, e quindi, necessitando un intervento chirurgico, il Bartolich si è presentato ieri mattina al nostro Ospedale Regina Elena ove è stato accolto nel reparto chirurgico di turno. Guarirà in due o tre settimane.

La coltellata dello sconosciuto

Il bracciante Giovanni Sanzin, di 43 anni, abitante al n. 798 di Servola, dopo essersi intrattenuto l'altra sera in un locale pubblico della città, stava rincasando verso l'una, allorchè si è incontrato con uno sconosciuto, il quale gli ha rivolto delle parole oltraggiose e quindi prima che il Sanzin potesse mettersi sulle difese, gli si è scagliato addosso colpendolo al braccio destro con un coltello. Quindi s'è rapidamente eclissato. Il ferito accompagnato all'Ospedale Regina Elena dal carabiniere Ernesto Soncino, e interrogato, dopo la medicazione, dal funzionario di p. s. di servizio all'astanteria, non ha saputo dare maggiori particolari sul ferimento. Il fatto è stato portato a conoscenza dei carabinieri di Servola, i quali hanno iniziato le indagini opportune per identificare il feritore. Il ferito guarirà, secondo la prognosi, in una diecina di giorni.

Burrasche coniugali

Ieri mattina si presentava all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena una donna sulla trentina con il capo e la faccia pieni di lividi e contusioni. Al brigadiere di p. s. colà di servizio la donna — è la trentenne Anna Locian, abitante in via San Giacomo in Monte — narrava la storia di una triste vicenda coniugale, dicendo che suo marito da diverso tempo dedito all'alcool, non solo trascurava gli interessi familiari, ma quando giungeva a casa ubriaco attaccava lite ed eran quasi sempre botte per lei. Così anche stavolta. Nell'andarsene la donna ha assicurato che questa sarà l'ultima scenata giacchè ha intenzione di denunciare il manesco marito.

L'infortunio balneare

La signorina Romana Muggi, di 18 anni, abitante in via del Panorama 13, nel tuffarsi ieri mattina in acqua al bagno «Excelsior» di Barcola, è andata a sbattere il capo contro uno scoglio subacqueo ed ha riportato una forte contusione alla fronte. Poco dopo ella s'è presentata alla Guardia medica, ove il sanitario di turno le ha prestato le cure del caso, e l'ha dichiarata guaribile in pochi giorni.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Matilde Horitzki, dalla dott. Giovanna Liebermann lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Carlo Levi e famiglia lire 20 pro Asilo Gentilomo; dall'ing. Emilio Stock lire 50, dagli impiegati dell'ufficio spedizioni Cemento Portland e Soc. Istriana dei Cementi lire 77 pro Ospedale Israelitico.

Per onorare la memoria di Lisetta Mandruzzato-Pegoraro, da Arturo Letizia Luciani lire 30 pro Nidi Regina Elena; dagli impiegati della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, colleghi del fratello dott. Emanuele Filiberto lire 161 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Pina Moritz, da Mercedes Benedetti lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Maria Meneot, da Anna Silvestri lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Pietro Wittine, da Decio Rossi lire 15 pro Congr. di Carità; da Adelia Valla lire 20 pro Unione Italiana Ciechi; dalla dott. Teresa Zanutti-Peri e dal dott. Angelo Peri lire 25 pro Nido Regina Elena.

Per onorare la memoria del dott. Giulio Viezzoli, dagli zii Maria e Franco Gabrielli lire 50 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Paolina Marsi, nel trigesimo della morte, da Valeria e Mario Sofio lire 80 pro Colonie feriali fasciste; da N. N. lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Mary Koreneny, dagli amici del figlio: Skorkovsky, Sicchi, Pirnetti e Baba lire 50 pro Club Alpino Italiano (rifugi).

Per onorare la memoria di Annie Mataranga-Xydias, deceduta a Parigi, da Maria e dott. Alessandro G. Afenduli lire 50 pro Comunità Greco Orientale.

Per onorare la memoria di Giovanna Sartori, dalla famiglia Giov. Urizio lire 20 pro Guardia Medica; da Anna e Ada Sartori lire 100 pro Congr. di Carità e lire 100 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Alice e Vincenzo Piscitello lire 20 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Zorn lire 20 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.

Per onorare la memoria di Giovanna Büsch, da Carlo Boisdechesne lire 100 pro Soc. Elvetica di Soccorso per i poveri svizzeri.

Dal dott. Carlo Bolaffio, quale riconoscenza lire 500 pro Ospedale Regina Elena (fondo dott. Fabio Mann).

Avv. dott. Werner Escher lire 10, Antonia De Giaconi lire 20, Valentina Martinoli lire 10, Yole Fontana lire 50 pro Patronato Scuola Duca d'Aosta.

I Cavalieri Triestini del Celeste Reale Militare Ordine della Mercede in occasione del giubileo Sacerdotale di S. E. Mons. Vescovo, loro Illustre Confratello, lire 100 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In occasione del giubileo di S. E. Mons. Fogar, da F. M. lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Civanzo cena ex studenti Accademia di Commercio, raccolti nel 40.o anniversario uscita scuola, per onorare la memoria defunti condiscepoli lire 37 pro Congr. di Carità.

L'elargizione pubblicata ieri, di lire 50 pro O. N. B., per onorare la memoria del rag. Vittorio Colledani, era da Ernesto Acquaroli, anzichè Acquardi.

TEATRI E CONCERTI

Il successo della "Gioconda,, al Teatro estivo di Abbazia

ABBAZIA, 2

(e. c.) Stasera Abbazia ha inaugurato la sua seconda stagione lirica all'aperto, che assurge, quest'anno, ad una manifestazione di speciale significato per la ricorrenza del cinquantenario che Abbazia celebra con orgoglio, per il cammino fortunato percorso nel passato e con ardente fede per le sue sorti future.

L'iniziativa, che l'anno scorso valse a salvare la situazione turistica della Riviera del Carnaro raffrenando la discesa del movimento quest'anno si rinnova, più vasta, più completa e più gagliarda in virtù di una comunione esemplare di attività fattiva.

La felice iniziativa

Il movimento che in questi ultimi giorni era andato intensificandosi nella Riviera per il continuo arrivo di ospiti, ha avuto oggi una insolita ripresa. I treni dell'interno e dell'estero hanno riversato una folla di forestieri, mentre con automobili e autocorriere sono giunti centinaia di viaggiatori da Trieste, da Gorizia, da Udine. Verso sera, l'autolinea Fiume-Abbazia, che fa servizio ogni mezz'ora, e la linea costiera dei piroscafi hanno svolto un'attività continua portando migliaia di passeggeri. Abbazia, radiosa nella magnifica giornata estiva, presentava un aspetto suggestivo.

Il grande Teatro al «Lido» ha accolto una immensa folla di spettatori. Il vastissimo piazzale capace di contenere cinquemila spettatori nereggiava di pubblico. Nei settori dei posti distinti, fra la tonalità austera degli abiti da sera degli uomini, spiccavano le eleganti e lussuose «toilettes» delle signore, in una visione di grazia e di leggiadria. Erano presenti le maggiori autorità e personalità della Provincia con le loro signore. S. E. il Prefetto gr. uff. de Biase e il Segretario federale comm. Gherbaz che sono stati accolti al loro arrivo con deferente premura dai rappresentanti del Comune e delle organizzazioni turistiche. Erano pure intervenuti numerosi ufficiali dell'Esercito e della Milizia e uno stuolo di ufficiali della Marina britannica che si trovano con la squadra nelle acque di Fiume e di Abbazia.

L'esecuzione

L'esecuzione è stata magnifica ed ha avuto il massimo plauso del pubblico che ha festeggiato calorosamente gli artisti e il maestro col suo complesso orchestrale.

Clara Jacobo ha personificato la figura della protagonista con arte profonda che ha avvinto immantinente il pubblico e lo ha tenuto in una sensazione di crescente commozione, trasportandolo, per le virtù del suo bel canto in un'atmosfera di vivo godimento intellettuale e artistico. Dotata di voce potente vellutata e morbida educata ad una scuola austera, ha conquisto il pubblico che ha tributato all'artista fervidi interminabili applausi.

Artista di ottime qualità vocali e di bel talento artistico Elvira Casazza, nella parte di «Laura» si è imposta anche ad Abbazia ottimamente guadagnandosi, assieme agli applausi, tutta la cordialità del pubblico. Assieme a lei è emersa la giovane contralto Carmen Girolami che nella parte della «Cieca» ha avuto accenti di grande commozione che il pubblico ha dimostrato di apprezzare altamente.

Un tenore che ha saputo accattivarsi subito la simpatia del pubblico è stato Alessandro Ziliani, il quale ha interpretato la parte di «Enzo» con ardore giovanile, freschezza di voce, bella dizione e con una azione scenica ammirabile. Benchè giovane, Alessandro Ziliani, l'applaudito tenore della «Primavera fiorentina» alla «Scala» di Milano, ha in sè tutte le qualità di un grande artista: accenti espressivi, convincenti, voce chiara, resistente, dalle belle note squillanti. Un successo vivissimo egli ha ottenuto nelle pagine più salienti dello spartito.

L'esito della serata

«Barnaba» ha avuto nel comm. Vincenzo Guicciardi un interprete efficacissimo, che ha saputo dare alla sinistra figura del cantastorie veneziano una espressione vivace. Bel volume di voce, piena, pastosa, sicura nelle più ardue variazioni dello spartito, è stato fatto segno a calorosi applausi che sono assurti a una dimostrazione di unanime ammirazione e simpatia.

Molto efficace nella parte di «Badoero» il basso Romeo Morisani. Signorile e sicuro di sè, ha soddisfatto pienamente. Bene Luigi Trentini (Ziane), P. Mariani, Toffanetti e Anselmi.

Applauditissima, assieme al corpo di ballo, la prima ballerina Teresa Legnani che ha riconfermato nella «Danza delle Ore» i successi ottenuti l'anno scorso nell'«Aida».

Nella bellissima esecuzione è emersa la valentia veramente notevole del maestro Giuseppe Podestà, musicista colto e di fine buon gusto, scrupoloso ed esigente. Mercè sua, l'esecuzione ha avuto la piena espressione musicale soffusa di infinita dolcezza, vibrante di passionalità, di foga drammatica.

Le ovazioni interminabili che il pubblico ha rivolto al maestro Podestà sono state la dimostrazione più evidente dell'entusiasmo che egli e la sua orchestra hanno saputo destare.

Buoni i cori, istruiti dal maestro Galanti e le masse. La messa in scena, diretta dal noto comm. Cellini, ha soddisfatto.

Giovedì «Gioconda» si replica e sabato va in scena «Mefistofele», protagonista Tancredi Pasero.

Radio Gruppo Nord

Programma del 3 agosto 1932-X

8.15-8.35: Giornale radio e Lista delle vivande. 11.15-12.30: Musica varia. 1) Sousa: «Stelle e strisce»; 2) Gillet: «Lontano dal ballo»; 3) Billi: «Nozze marocchine»; 4) Salabert: «Echi del Cinema», selezione; 5) Ketelbey: «La visione del Fuji San»; 6) Ciociano: «Anima creola»; 7) Waldteufel: «Dolores»; 8) Hervè: «Santarellina», fantasia; 9) Scassola: «Alla Sorgente»; 10) Schirmann: «Maharadsha»; 11) Vidale: «Tre notti e tre dì». 12.30: Dischi. 12.45: Giornale radio. 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 13-14 (Trieste): Quintetto. 14.10 (Trieste): Borsa. 16.30: Giornale radio. 16.40: Cantuccio dei bambini: Recitazione. 17-18 (Trieste): Quintetto. 18.30: Giornale radio - Comunicazioni dell'«Enit». 18.45: Comunicazioni dei Consorzi agrari. 19: Comunicazioni del Dopolavoro. 19.5-20 (Trieste): Quintetto. 19.30: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 20: Giornale radio - Bollettino meteorologico. 20.15: Conversazione medica. 20.30: «La ballata dell'orsa minore», commedia in tre atti di Carlo Veneziani. Dopo la commedia: Musica da ballo dal «Luna Park Lido» di Milano. 23: Giornale radio.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 17: «Fiamme del destino» con R. Cortez e Compagnia «Tutto gaio». Successo!

Eden. 16.30. Prezzi estivi L. 1: «La rivista della bellezza» e comica «Conte bomba».

Italia. 16: «La biondina di mio marito» con Lia Eibenschütz; prima visione.

Regina: 17: «Favorita di Sua Altezza» con Vivian Gibson e Paul Richter.

Impero. 16.30: «Birichina del gran mondo» con Alice White. Ultimo giorno.

Massimo. 16: «Apache» con Don Alvarado e M. Livingstone. In chiusa comica.

Garibaldi. 16: «Rondine marina» con Billie Dove e R. La Rocque. Topolino. - L. 1.

Odeon. 17: «Giglio imperiale», il capolavoro di Billie Dove e Clive Brook.

Reale. 16.30: «La casa del terrore» con E. Ralston e N. Hamilton. Solo per adulti.

Nuovo Cine. 16.30: «Il segreto del dottore», dramma d'amore, parlato italiano.

Galileo. 16: «I figli del divorzio» con Gary Cooper. In chiusa cartoni animati.

Savoia. 16: «La città canora», cantato con Brigitte Helm e J. Kiepura.

Aurora. 17: «Venere ferita», sonoro con Barbara La Marr.

Popolo all'aperto. 20: Spettacolo teatrale con varietà e farsa.

Centrale. Oggi riposo.

Roma, all'aperto. 20: «La segretaria privata» con Elsa Merlini, Tofano, Besozzi.

Armenia. 15.30: «La crociera del folle», son. e cant. con K. Johnson e C. Nagel.

Vulcania (all'aperto, Montebello). 20: «L'arcobaleno», sonoro e cantato con B. Lowe.

Cine Estivo Accademia (via Istituto): «Il supplizio di Tantalo» con B. Dove e C. Weidt.

Venezia. 16: «Mammina», passionale, «Belle signore», commedia.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta. Dalle 20.30 in poi: Concerto giazzo Trieste. Servizio gelateria - Birra Dreher - Caffè espresso. Nessun aumento sui prezzi.

Teatro Estivo Giardino Pubblico. Ore 20.30: Grande successo della Comp. Roberto De Rosà. Oggi replica dell'intero programma.

Teatro Estivo Boschetto. Comp. Triestina Carlo Fiorello. Varietà e rivista. Nuovo programma. Grande successo.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Angelo Crena». Questa sera dalle 21 alle 23, nella sala massima del Circolo, via A. Lamarmora 26, seguiranno le solite lezioni di danza per soci e invitati, sotto la direzione del maestro Modugno.

Società Ginnastica. Oggi dalle 21 in poi avrà luogo il solito trattenimento di danza all'aperto. In caso di cattivo tempo, si danzerà in palestra.

Sezione nuoto. La Società Ginnastica, organizzatrice della eliminatoria triestina della Coppa Scarioni, prega i seguenti signori: Ouciach (rappresentante della «Gazzetta dello Sport»), m.o De Jurco, Iernetti, Scholz, Rubini e suo sostituto e Predonzani, componenti la giuria, di trovarsi in palestra (via Ginnastica 47) per la regolare omologazione della gara.

Società Alpina delle Giulie. Sabato e domenica escursioni al Rifugio «G. Sillani» e al Mangart, nonchè al Rifugio «N. Corsi» e al Monte Tricorno. Partenza dell'automezzo sabato alle 14.30 dalla via Fabio Severo (lato Caffè Fabris). Iscrizioni in segreteria sino ad esaurimento dei posti disponibili. I soci sono pregati di versare con cortese sollecitudine il canone per il II semestre a. c. Oggi alle 20 seduta della Commissione escursioni e segnavie.

Sci Club Monte Tricorno. Domenica 7 corrente, gita-bagno nella Valle del Recca. Partenza della corriera alle 7.30 precise dai Portici di Chiozza per Roditti, San Canziano e la Valle del Recca. Si assumono in numero limitato iscrizioni per il solo viaggio di andata e ritorno a Roditti, a lire 8, mentre per l'intero percorso il passaggio è fissato a lire 12.

Coloro che hanno prenotato i posti per la gita di Ferragosto per il Predil, Tarvisio, Valbruna e i Laghi di Fusine, sono pregati di versare la quota di viaggio presso la ditta Carlo Strukel, via Mazzini n. 12, diversamente i loro posti verranno messi a disposizione dei numerosi richiedenti, non essendo ancora sicuro se verrà allestita una seconda corriera. Passaggio lire 42. Passaggio e due giorni pensione completa in Valbruna lire 80; passaggio e due giorni di pensione completa sul Lussari lire 72. Sono disponibili singoli posti per il solo viaggio di andata o ritorno a lire 25.

A. S. «Sempre Avanti». Oggi alle 18.30 sono convocati sul campo sportivo di S. Andrea i giocatori di volata, per una riunione di allenamento.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Sono disponibili ancora alcuni posti nell'automezzo per la gita di Ferragosto in Val Trenta con salita del Monte Tricorno e al Monte degli Avvoltoi. Il pernottamento avverrà al Rifugio «N. Corsi», a Sella Dolek. Dovendo la Direzione provvedere in tempo a dare l'elenco completo dei partecipanti all'autorità di frontiera, i soci che ancora non si sono iscritti e che intendono partecipare alla gita, sono invitati ad iscriversi entro venerdì 5 corr.

Circolo Marina Mercantile. Domenica prossima avrà luogo una gita ai Laghi di Fusine in Valromana. Partenza da Trieste alle 5 con comodo automezzo fino a Fusine. Da Fusine a piedi ai laghi. Sosta e pranzo dal sacco. Quindi ritorno a Trieste per Palmanova, dove si sosta per la cena. Arrivo in città verso le 23. Percorso in automezzo circa 380 km. Quota per soci lire 22, per non soci lire 24. Programma dettagliato in sede. Dato il numero molto limitato di posti disponibili, coloro che desiderano partecipare alla gita, sono invitati ad affrettarsi per le iscrizioni.

Circolo Impiegati Commerciali — Dopolavoro Mutua. Per domenica 7 corr. viene indetta una gita autoturistica con camion comodamente attrezzato a Prevallo, con salita del Monte Re (Nanos) 1264 m. e della Cima Secca, 1313 m. Nel pomeriggio verrà effettuata la vita del Castello di Lueghi. Quota di partecipazione, lire 7 per soci e lire 8.50 non soci. Partenza dalla sede (via S. Caterina 1) alle 5 di domenica. Iscrizioni in segreteria dalle 19-21 sino a domani 4 corr.

Domani 4 corr. avrà luogo il solito trattenimento di danza nella Villa Mignon a Grignano, per soci. Inizio ore 21. Partenza dei torpedoni dal Caffè Dante ininterrottamente dalle 20.30 alle 21.30. Quota per andata e ritorno lire 2.50. Alle gite in corriera possono partecipare anche non soci.

Circolo Impiegati Bancari. Domenica 7 corr. gita ai Laghi di Fusine in Valromana. Andata via Gorizia, Predil. Ritorno via Chiusaforte, Udine, Palmanova. Quota per soci lire 22, per non soci lire 24. Informazioni e iscrizioni in sede, via d'Annunzio 2, II.

Dopolavoro Artigiano. Sezione sportiva. Oggi alle 21, seduta del Consiglio direttivo. Domani alle 21, assemblea generale di tutti i soci in sede, via Roma 3. Sabato 6 corr. alle 21, sono convocati in sede tutti gli atleti e marciatori per importanti comunicazioni.

G. E. «Scarpone». Questa sera dalle 20.30 in poi, nella sede sociale, Viale XX Settembre n. 45, avrà luogo il solito festino di danza. Suonerà il «Blue-Star-Giazzo», di cui fa parte il noto cantante Charles Majeri. Domani si radunano le Sezioni di cicloturismo e volata; alle 20.30 il coro per la consueta prova.

G. A. R. S. Domenica prossima verrà effettuata una gita in Valbruna. Partenza alle 19.15 dai Portici di Chiozza con l'automezzo. Le iscrizioni si chiudono improrogabilmente venerdì alle 21.

Società Liutistica «Euterpe». Questa sera dalle 20 in poi, trattenimento sociale.

G.E.M.M.A. Sono disponibili ancora alcuni posti per la gita sul Mangart, Laghi di Fusine, Valbruna, che verrà effettuata nei giorni 14 e 15 corr. con comodi automezzi. Programma e informazioni seralmente in sede, via S. Marco 17. Le iscrizioni si chiudono il giorno 9 corr., salvo anticipare il giorno di chiusura esaurendo i posti.

Circolo «L. Domeneghini». Come già annunciato, questa sera dalle 21 in poi, al «Parco Obelisco» a Villa Opicina avrà luogo il secondo dopocena. Le danze saranno dirette dal m.o Girardelli. Funzionerà pure un ottimo servizio di buffet. I biglietti globali di andata e ritorno e ingresso al Parco, al prezzo di lire 4.50 indistintamente, vanno richiesti ai fattorini sulle tranvie di Opicina.

Comitato d'Azione Dalmatica. Essendo prossima la gita a Zara, si invitano tutti i camerati ritardatari a voler prenotare i pochi biglietti di passaggio ancora disponibili, in sede di via S. Nicolò 7, III, dalle 16.30 alle 19.30, entro la giornata di sabato 6 corr.

Gruppo Escursionisti Triestini. Domani alle 20.30 sono invitati in sede tutti i volatisti per una seduta importante. Con domenica si iniziano gli allenamenti nel campo, che probabilmente sarà quello del Ponziana, perciò tutta la Sezione è invitata a presenziare alle lezioni.

Sala Ridotto. Domani alle 20.30 ballo. Signore ingresso libero. Accompagnerà le danze l'orchestrina Borsatto.

Sala Tersicore. Trattenimenti di danza tutti i martedì, giovedì e sabato dalle 21 in poi. Domeniche e feste soliti trattenimenti dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi, con il Giazzo Meniconi.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 3 agosto (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 171, 205, 206, 207; giovani coperta 45, 65, 74, 75, 76; mozzi coperta 141, 142, 143, 144, 145; ingrassatori 38, 55, 56, 57, 5; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 182, 184, 186, 187, 188; carbonai 101, 102, 104, 105, 106; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 251, 252, 253, 254, 256; giov. coperta in I 115, 116, 117, 118, 119; giov. coperta in II 57, 52, 58, 59, 60; mozzi coperta 48, 59, 55, 60, 62; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 228, 229, 231, 232, 233; carbonai 36, 48, 54, 56, 66; mozzi macchina 33, 35, 36, 38, 39.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 55, 56, 57, 58, 60; marinai carico 54, 55, 58, 59, 60; giov. coperta in I 28, 29, 30, 32, 36; giov. coperta in II 17, 18, 19, 20, 21; mozzi coperta 51, 51 bis, 52, 53, 54; ingrassatori pass. 18, 19, 20, 21, 25; ingrassatori carico 17, 19, 20, 21, 22; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 31, 35, 36, 37, 38; giov. macch. 44, 45, 48, 49, 50; sal. II cl. 52, 53, 56, 57, 59; cabinisti II cl. 42, 44, 45, 46, 47; camerieri III cl. 35, 36, 37, 38, 39; giov. camera 87, 88, 89, 90, 91; mozzi camera con navig. 30, 32, 33, 36, 37; mozzi camera senza navig. 28, 29, 31, 32, 33; garzoni cucina 39, 40, 41, 42, 43; allievi cuochi in I 34, 35, 36, 37, 38; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 9, 10, 12, —, —.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; cabinisti 2.a classe 13, 15, 16, 17, 18; camerieri 3.a classe 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 11, 20, 21, 22, 23.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 40, 41, 42, 43, 44; giovani coperta 9, 10, 12, 14, —; ingrassatori 22, 23, 25, 26, 27; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 59, 61, 62, 63, 64; giov. coperta I 20, 22, 23, 25, 26; mozzi coperta 34, 35, 36, 38, 39; ingrassatori 11, —, —, —, —; fuochisti nafta 18, 19, 20, 21, 23; fuochisti carbone 63, 64, 66, 67, 68; carbonai 38, 39, 40, 41, 42; camerieri 32, 33, 34, 35, 36; garzoni camera 51, 52, 55, 59, 60; mozzi camera 32, 33, 34, 36, 37; mozzi cucina 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Tripcovich: Marinai 30, 31, 32, 34, 35; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 46, 47, 48, 49, 50; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 17, 18, 20, 21, 23; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 11, 12, 13, 14, 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.35 DD; 12.55 A; 14.40 AL (fino a Monfalcone); 16.06 AL; 17.28 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.30 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.35 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.59 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.10 (Cosina e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.23 A; 22.07 O.

La Borsa di Trieste

agosto	1	2	agosto	1	2
Rend. 3½%	72.50	72.50	Premuda	170	165
Cons. 5% Littorio	80.85	80.80	Pico. Ferr.	168.75	168.75
			Tripcovich	66	66
Obbl. Ven	83.—	82.05	Fram	173	173
B.T. n. 1934	99.70	99.70	Adr. Sped.	334	334
B.T. n. 1940	98.85	98.85	Ampelea	160	160
B.T. n. 1941	98.85	98.85	Arrigoni	215	215
Dan.-Sava	133	133	Cant. R. A.	22.50	22.50
Fo. 3 V. 6%	490	490	Fram	25	25
Comit	1032	1032	Elettrofin.	11.50	11.50
Credito	670	673	Fin.-Cosul.	7	7
B. Roma	105	105	Cem. Ison.	10	10
Cred. Pop	271	271	Cem. Spal.	35	40
Generali	2620	2657½	Istr. Cem.	55	55
Ass. Ital.	350	352.50	Forze Idr.	168	168
Infortuni	1290	1292½	S. I. P.	34.75	34.75
Riun. A	1060	1060	SELVEG	394	394
Riun. B	975	990	S. T. E. G.	17.75	17.75
Sigorta	102.50	102.50	Gas Roma	714	709
Adria	16	16	Edison or.	408	408
Costiera	102	102	Edison p.	200	200
Cosulich	21.50	21.50	Iutificio	519	519
Gerol.	15	15	Lav. Tries.	283	283
Libera T.	25	24	Off. Nav.	—	—
Istria-Tr.	150	150	Pastificio	201	201
Lloyd Tr.	80	80	Pilatura	74.25	74.25
Lussino	122	122	Terni	124	132
Martinol.	30	30	Tergesteo	1187	1187
Meridion.	491	492			

CAMBI: Londra 69.10; New York 19.61; Francia 77; Svizzera 382.40.
Cambio ufficiale dell'oro, 1-8: L. 378.38.
(Serv. Stefani)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: 3 agosto: Pietro d'Anagni.

NASCITE (2 agosto 1932): Carleti Edda di Giovanni; Severi Fulvia di Enrico; Stea Anna di Damiano; Steiner Bruno di Riccardo; Tomadin Sergio di Marco; Crovatin Romana di Leopolo; Zacchigna Claudio di Giuseppe.

DECESSI: Maly Maria in Konecny a. 42; Colledani Vittorio a. 51; Magris Caterina ver. Magris a. 77; Rebula Giovanni a. 14; Sgobino Elvira in Bernardis a. 48; Pangerc Teresa in Sager a. 61; Ukmar Luigi a. 80; Zuliani Teresa in Lukas a. 62; Wittine Pietro a. 64; Miloch Antonio a. 26.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bravin Umberto, impiegato bancario e Bancio Corinna casalinga; Maiani Vittorio, farmacista e Ortolani Nella impiegata; Sabjan Giuseppe, dispensiere e Bajo Carla casalinga.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A A. AVETE bisogno di personale servizio, qualunque adattamento ogni capacità. Scrivete rivolgetevi Ventisettembre 17 Agenzia «Urgenzia» (telefonare 50-49). 19721 A

CUOCA giovane, perfetta cucina italiana, praticissima dolci, offresi. Via Geppa 4, portiere. 76682 A

CUOCA media età per trattoria o stanze di albergo oppure cucito, offresi. Roma 22, pianoterra. 76644 A

CUOCA pratica, media età, offresi per trattoria. Via Zonta 9, pt. 44881 A

CUOCHE, cameriera raccomandabile, occuperebbesi bambini, bonnes, bambinaie, domestiche, offro. Zeidler, Machiavelli 7. 76647 A

DOMESTICA giovane, brava, capace qualunque lavoro e cucinare, offresi. Via Udine 3, portiere. 76668 A

DOMESTICA con attestati, brava tutti lavori, offresi. Via Udine 49, portinaia. 76641 A

DOMESTICA media età, brava cucinare, capace tutti lavori, offresi. Toti 17, presso portinaio. 76631 A

PRESTASERVIZI, offresi. Via Battisti 19, terzo. 44924 A

PRESTASERVIZI, lunghi attestati, friulana, offresi per tutto giorno oppure giornata. Rivolgersi viale Ventisettembre 13, portinaio. 44937 A

RAGAZZA sana, forte, capace a tutti lavori, offresi a piccola famiglia. Mazzini 17, secondo. 76681 A

RAGAZZA giovane, con attestati, offresi servizio stabile. Diaz 7, portinaia. 76634 A

RAGAZZA 16enne pratica lavori casa, paziente con bambini, offresi. Canova 24. 76666 A

RAGAZZE (due) una pratica servizio cameriera, anche cucinare, altra 17enne, forte, robusta, bella presenza, pratica tutto fare, offronsi paga minima. S. Giorgio 5, portineria. 8477 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A A A A. SIGNORINE, ragazze, cameriere, domestiche, cuoche, bambinaie, segretarie, donne chiavi, personale vario, cercansi. Zonta 5, I. 19200 B

DOMESTICA sappia cucinare, stirare bene, abbia ottime informazioni, cercasi. Via Carducci 39, IV, porta 10. 44916 B

DOMESTICA brava cucinare. Via Commerciale 49; presentarsi dalle 9-11. 76638 B

DOMESTICA giovane, massima pulizia, cercasi. Via Udine 3, porta 11; presentarsi 10-12. 44947 B

DOMESTICA giovane, tutto fare, cercasi. Via Leo 10, porta 6. 44944 B

DOMESTICA, lavori facili, cercasi. Corso Vitt. Em. n. 2, III, sinistra. 44962 B

PRESTASERVIZI, cercasi. Gelsi n. 9, I, sinistra. 44938 B

RAGAZZA onesta, seria, capace lavori casa, cerca Giustinelli 4, II. 44898 B

RAGAZZA diciassettenne, sappia lavare, cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 44945 B

RAGAZZA per lavori di casa, cercasi. XX Settembre 16, III, sinistra. 76674 B

RAGAZZA sappia tutto fare, cerco. Via del Ponte 5, I. 76621 B

RAGAZZA (una), brava, cercasi. Via Giulia 61, osteria. 44884 B

RAGAZZETTA prestaservizi per mezza giornata, cercasi presso piccola famiglia. Piazza Foraggi 4, porta 13; presentarsi dalle 16 in poi. 76630 B

RAGAZZETTA per attendere bambino, cercasi. Via Riccardo Pitteri 4, IV. 76677 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE pianoforti, minimo lire dieci (lunghissima garanzia), offresi. Scrivere «Scuola Violino» (sezione istrumenti gratuiti), Foscolo 6, porta 13, aperta giornalmente 12-14. 8474 C

ATTIVISSIMO contabile, provetto corrispondente, lunga pratica trattazione affari, organizzazione vendite, amministrazione, referenze primarie, occuperebbesi presso seria ditta. Cassetta 19442 C Un. Pubbl.

AUTISTA meccanico II grado, offresi 300 mensili. Cassetta 19770 C Unione Pubblicità. 19770 C

CONIUGI friulani offronsi portinai casa signorile. Indirizzo Piccolo. 44895 C

CORRISPONDENTE quattro lingue, diploma studi commerciali superiori, esperienza mercati esteri, referenze, cerca posto adeguato presso industria, grande azienda. Offerte cassetta 19778 C Unione Pubblicità. 19778 C

IMPIEGATO (pensionato) pratico ufficio, offresi; mitissime pretese. Indirizzo Piccolo. 44905 C

SIGNORA 35enne sola, capacissima, cerca posto governo casa, preferibile presso persona sola, anche fuori. Cassetta 19765 C Unione Pubblicità. 19765 C

SIGNORA tutto fare, cerca posto presso persona malata. Indirizzo al Piccolo. 76649 C

TAPPEZZIERE anziano capacissimo lavori d'auto e mobili, offresi con qualunque paga. Indirizzo al Piccolo. 44902 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

FALEGNAME assume lavori, lucida mobili, prezzi convenienti. Scalinata 8, II, Lussi. 44964 CC

MENDARESSA specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 76317 CC

ONDULAZIONI permanenti massima durata macchina Demon 1932 lire 30-40. Crispi 13 44963 CC

PELLICCIAIO eseguisce qualsiasi lavoro con massima perfezione, riparazioni, trasformazioni, prezzi minimi. San Maurizio 2, secondo. 76622 CC

PERMANENTI prezzi miti, ondulazioni acqua lire 4, ferro lire 2, taglio capelli lire 2. Molinavento 5. 44935 CC

PERMANENTI insuperabili eseguisce apparecchio Fuva Europ. lire 30. Ginnastica n. 41. 19792 CC

PERMANENTI lire 30. Parrucchiere barbiere, Barcola ai Volti, telef. 55-44. 76657 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 30 in poi. Corso 45, portineria. 19815 CC

PITTORE eseguisce qualunque lavoro stanze, insegne, prezzi mitissimi. Ventisettembre 3, portineria. 44949 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne lire 35. Corso V. E. III 24, portineria. 19794 CC

PULITURA secco massima esattezza vestiti lire 10, Alles, Stuparich 7. 44910 CC

SARTA bravissima. Reclame: vestiti 25. Rimoderna. Caccia 13, III, porta mezzo. 44811 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti, massimo buon gusto 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 50, rimodernature, prezzi miti. Zovenzoni 5, I, destra. 19793 CC

SARTA capacissima offresi giornata. San Michele 19, p. 4. 76654 CC

TAPPEZZIERE materassaio lavora prezzi bassissimi. Via Udine 37, Galleria 5, Corradini. 44803 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. GIOVANI distinti, offro lavoro, facile parola, buon guadagno. S. Anastasio 6, mezzanino sinistra. 44927 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Türk, Battisti 12. 76685 D

APPRENDISTE e commesse cercansi. Negozio calzature, presentarsi ore 9-10 Corso Garibaldi 2. 44911 D

FALEGNAME, mezzolavorante, apprendista cercansi. Mobilificio, Palladio 5. 19803 D

FIUME, Abbazia, Gorizia, Udine anche luoghi villeggiatura, società importante cerca propagandisti anche donne, facile lavoro dignitoso, bene compensati. Scrivere subito Cassetta 19769 D Un. Pubblicità. 19769 D

IMPIEGATA perfetta dattilografa pratica affari e lavori ufficio preferita se conoscenza altre lingue trova posto stabile. Offerte con particolari e pretese. Motorimport, via Commerciale 7. 44909 D

MEDICO per direzione gabinetto dentistico cercasi. Cassetta 19766 D Un. Pubblicità. 19766 D

PRATICANTE volonteroso sana costituzione, licenziato scuole commerciali, cercasi. Offerte Cassetta 19775 D Un. Pubbl. 19775 D

PRINCIPIANTE garzona sarta uomo cercasi. Presentarsi Madonnina 17, pt. 76618 D

RAGAZZA brava per negozio mode cercasi. Via Battisti 12. 19809 D

RAGAZZO principiante cercasi. «Salone Ideale», Via XXX Ottobre 14. 76656 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERINO con letto, prezzo minimissimo cerca signorina per bene. Offerte Cassetta 19796 E Un. Pubbl. 19796 E

MOBILIATA libera quieta, comodità, cerca distinto stabile presso dabbene. Cassetta 19771 E Unione Pubblicità. 19771 E

STANZA mobiliata vitto cerca signora presso distinta famiglia. Cassetta 19782 E Unione Pubblicità. 19782 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. CAMERA mobiliata bellissima convenientissima affittasi. Ventisettembre 39, porta 17. 76645 F

A A. ELEGANTE centro, ingresso libero, affittasi. Mazzini 32, p. 9. 44948 F

A, A. MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Pietà 31, p. 25. 44928 F

A A. STANZA mobiliata affittasi Zonta 3, primo, porta 1. 76672 F

A. A. STANZA bella vuota affittasi prontamente. Ventisettembre 27, III. 76640 F

A. CAMERA vuota con comodo cucina affittasi. Solitario 9, quarto. 76636 F

A. MATRIMONIALE eventualmente salotto, comodo cucina affittasi presso persona sola. Istituto 40, secondo. 44896 F

A. MOBILIATA, vitto, affittasi distinti. Arcata 16, destra, porta 2. 44936 F

A. MOBILIATA signorile, ingresso scale, libera, centro, affittasi distinto. Valdirivo 16, secondo. 76669 F

A. MOBILIATA, arieggiata, pulitissima, 65 mensili affittasi. Istituto 31, secondo, sinistra. 76617 F

A. MOBILIATA grande, ingresso scale affittasi. S. Nicolò 2, secondo, Pasian. 19787 F

A. STANZE vuote ingresso scale, 1 mobiliate, affittansi. Corso V. E. III 21, terzo. 76654 F

A. VUOTA, bellissima affittasi, esclusi uomini. Ginnastica 37, porta 7. 44906 F

CAMERA vuota affittasi. Via Valdirivo N. 21, I piano. 19795 F

CAMERA mobiliata affitasi. Via Madonnina 13, I, Baroia. 8473 F

CAMERA grande, vuota, affittasi prontamente. Ginnastica 11, IV, porta 11. 76652 F

CAMERA mobiliata, volendo vitto, cura vestiario affittasi. Giotto 9, porta 9. 76646 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi. Via Milano N. 14, I. 76653 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Via Riborgo n. 25, I. 76637 F

CAMERA elegante, pulitissima, centrica, comfort, unico subinquilino affittasi. Gatteri 7, secondo, destra. 76029 F

CAMERA vuota, grande, bellissima, volendo cucina affittasi. Canova 9, porta 20. 44954 F

CAMERA mobiliata, pulitissima a distinto affittasi. Corso V. E. III 39, terzo, destra. 76619 F

CAMERA mobiliata, cura vestiario affittasi. Via Diaz 14, porta 3. 44901 F

CAMERA mobiliata, desiderando bagno affittasi. San Francesco 4, III, porta 7. 44966 F

CAMERE mobiliate, ingresso libero, altre affittansi. Rivolgersi Milano 13, portinaio. 19799 F

CAMERE una o due, vuote affittansi a distinta persona presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 44921 F

CAMERE 2 (vuote), ingresso scale affittansi. Coroneo 13, porta 6. 76628 F

CAMERETTA bella, mobiliata, affittasi prontamente. Coroneo 29, secondo, porta 9. 44951 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Imbriani 7, scala terza, porta 34. 44932 F

CAMERETTA mobiliata, pulitissima, vicinanze stazione affittasi distinto. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 44912 F

CAMERINO mobiliato affittasi lire 15 settimanali. Piccardi 2, porta 2. 44915 F

CAMERINO vuoto, chiaro, affittasi. Via Media 16, V, destra. 44920 F

INDIPENDENTE, mobiliata o vuota, grande affittasi. Via Roma 30, terzo. 100256 F

MOBILIATA elegantemente, ingresso libero, affittasi prontamente. Madonnina 13, porta 15. 19802 F

MOBILIATA affittasi a persona per bene. Carducci 24, p. 11. 76680 F

MOBILIATA bellissima, tranquilla, ingresso libero scale, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 44952 F

MOBILIATA affittasi a una o due persone, presso persona sola. Via Giulia 13, porta 11. 44922 F

MOBILIATA bellissima, ingresso libero affittasi anche pochi giorni. Machiavelli 23, primo, destra. 76643 F

MOBILIATA, salottino affittansi presso distinta persona; ingresso libero. Sette fontane 1, II. 76648 F

MOBILIATA 1-2 letti, eventualmente vitto affittasi. Parini 11, porta 10. 44931 F

MOBILIATA o vuota, ingresso libero, uno due distinti, affittasi. Torrebianca 21, porta 11. 44940 F

MOBILIATA bella affittasi distinto, unico subinquilino. Via Boccardi 5, terzo (vicino Savoia). 76521 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi. Alfieri 17, porta 12. 44890 F

MOBILIATA, scrupolosa pulizia, affittasi persona dabbene. Madonnina 15, II, destra. 44918 F

MOBILIATA, vuota, indipendente, centralissima, vista strada, eventualmente vitto, cura vestiti, offresi persona distinta. Via Diaz 4, quarto. 44893 F

STANZA vuota, eventualmente mobiliata, pulitissima affittasi. Via Ghega 15, II. 44959 F

STANZA mobiliata una persona, ingresso libero, affittasi. Caccia 8, terzo. 76667 F

STANZA vuota, ingresso libero, luce, affittasi prontamente. Escluso donne. Crispi 41, II, sinistra. 44926 F

STANZA, stanzino vuoto adatto cucina, affittansi. Corso Garibaldi 29, Marino. 44942 F

STANZA vuota, eventualmente comodo cucina affittasi. S. Michele 17, p. 2. 76633 F

STANZA vuota, grande, soleggiata, comodo cucina affittasi. Riccardo Bazzoni 11. 44894 F

STANZA affittasi, eventualmente vitto. Rossetti 20, primo. 44362 F

STANZA vuota o mobiliata, affittasi soltanto a un signore. Via Imbriani 2, II. 44907 F

STANZE due vuote, comodità cucina, affittansi prezzo mite. Vidali 2, II. 76620 F

STANZE tre, ufficio, affittansi lire 250. S. Francesco 15, II. 44933 F

STANZE due, ingresso libero, vuote o mobiliate, affittansi. Guerrazzi 15, II, p. 14. 44899 F

STANZETTA pulitissima affittasi, lire 15 settimanali. Maurizio 10, I, Bonucchi. 19807 F

VITTO darebbesi impiegato lire 6 giornaliere. Rossetti 13, porta 9. 76655 F

VITTO familiare, 1-2 persone, abbondante, mitissimi. Ginnastica 46, p.terra. 44886 F

VITTO, alloggio darebbe persona sola a signore serio. Informazioni via Mirti n. 11, portineria. 44950 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

AAAA. «BATTISTI-GALILEI» (Battisti 10): Corsi estivi esami riparazione scuole medie. Lezioni individuali tutte materie. Professori scuole regie! 19797 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Lingue. Contabilità. Preparazione esame medie elementari. Ginnastica 45. 76625 G

BALLARE elegante imparerete economicamente. Rivolgetevi Scuola Pertot, via Imbriani 14. 76642 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata. lire 120 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 44383 G

DIPLOMATA lingua, letteratura francese, inglese, italiana, prepara agli esami scuole medie. Via Imbriani 12, p. 10. 44961 G

ESAMI riparazione scuole medie: preparazione accuratissima qualsiasi materia. Corso Garibaldi 6. 19803 G

MAESTRA germanica insegna tedesco, francese, inglese perfettamente. Singole e gruppi. Prezzo modico. Assume traduzioni. Via Zonta 7-III. 76658 G

POLACCO dott. Fernando (Madonna Mare 7 secondo). Lezioni individuali-collettive, esami settembre matematiche, scienze. Collaborandovi inoltre professori laureati: qualsiasi materia. Giornalmente informazioni, consigli eventuali cambiamenti studi. 19798 G

SCUOLA taglio sarti uomo istituisce corsi diurni serali. S. Nicolò 12. 76675 G

STUDENTE liceo ultimo corso darebbe lezioni ragazzi scuole medie inferiori. Indirizzo Piccolo. 76615 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CARTA identità contenente 100 lire smarrita lunedì sera 20.30. Onesto rinvenitore è pregato portarla all'indirizzo segnatovi, verso generosa mancia. 76627 H

GATTINA bianca macchie giallo fuggita da via Volto. Mancia riportandola Volto n. 6-III. 44929 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

AA. APPARTAMENTI vuoti, mobiliati, piccoli, medi, grandi, ville, tutti paraggi, affitti minimi, quartieri piccolissimi, camere focolai, stanze, campagne, giardini, villette affittanti scambiansi. Ventisettembre 17 (telefonare 50-49). 19721 I

A. APPARTAMENTO moderno, due stanze, camerino, cucina affittasi. Via Vasari 5, terzo, destra. 19804 I

AFFITTASI, eventualmente vendesi a Salvore, in villa di recente costruzione, bellissimo quartiere due stanze, camerino, cucina, W. C. Adattissimo coniugi pensionati dato piccolo affitto e … Unione Pubblicità. 1192 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, affittansi. Via Mirti 7-9-8. 19790 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, via Gatteri 10, affittasi; pronto ingresso. Informazioni Valdirivo 32, telef. 3169. 76226 I

APPARTAMENTO quattro stanze, Corso V. E. 45, affittasi, pronto ingresso. Informazioni Valdirivo 32, tel. 3169. 76227 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, affittasi prontamente, via Galilei 17, II. Informazioni Valdirivo 32, tel. 3169. 76228 I

APPARTAMENTO soleggiato due camere, camerino, accessori, affittasi prontamente via Ponziana 16, mensili 200. Rivolgersi ACI San Nicolò 15, telefono 6047. 100255 I

APPARTAMENTO soleggiato, cinque camere, bagno, accessori, affittasi prontamente Giulia 39. Rivolgersi ACI, San Nicolò 15, telefono 6047. 100254 I

APPARTAMENTO tre stanze camerino comfort affittasi. Monticello 1 (Giulia 84). 19789 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, tutto sul davanti, 8 stanze, poggiolo, ascensore, affittasi prontamente. Via Carducci n. 31 (portiere). 76671 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 4 stanze, stanzino, bagno, riscaldamento autonomo, affittasi. Rivolgersi via della Borsa 3-II, studio, dalle 11 alle 12. 44939 I

APPARTAMENTO tre stanze cucina terrazza soleggiato, affittasi. Rivolgersi Gelsi 6 portiere. 44900 I

CAMERA vuota ingresso libero affittasi prontamente. Via Udine 51-IV. 44965 I

LOCALE tre fori affittasi prontamente. Via Fabio Filzi 17, portinaia. 76670 I

MAGAZZINO via Gatteri 10, affittasi. Informazioni Valdirivo 32, tel. 3169. 76225 I

NEGOZIO commestibili adatto anche per spaccio vini, latteria, affittasi. Via Ospitale 4. 76639 I

QUARTIERE 2 stanze camerino cucina, secondo piano; altro 2 stanze cucina mansarde, terzo piano, affittansi. Via Petronio n. 10 44934 I

QUARTIERE 3 stanze camerino cucina rinnovato affittasi prontamente. S. Vito 5 p. 8. 8475 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino bagno, cucina, comfort moderno, riscaldamento autonomo, affittasi. Settefontane 68, portiere. 19788 I

QUARTIERE 2 stanze cucina affittasi. Via della Guardia 1, portinaia. 76678 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, camerino e camerino bagno d'affittare 1.o ottobre, lire 300. Cassetta 19786 I, Unione Pubblicità. 19786 I

QUARTIERE due camere camerino cucina con terrazza affittasi. Via Settefontane 10-I dalle 10-12. 44946 I

QUARTIERE centro, due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 76638 I

QUARTIERE tre stanze, cameretta, cucina, ripostiglio, acqua luce, affittasi lire 250 mensili. Ginnastica 22-I. 76623 I

La sera del 31 u. s. dopo lunghe sofferenze cessava di vivere

Giovanna Riabitz ved. Sartori

A tumulazione avvenuta, la famiglia e i congiunti ne dànno il triste annuncio a quanti La conobbero.

Famiglia SARTORI

La mamma **MARIA**, i fratelli **PIERO, LIBERO** e **PINA** addoloratissimi annunciano la morte di

don Mario Marsilli

parroco di S. Dorligo della Valle

avvenuta nella serata di ieri.

I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 18.

Trieste, 2 agosto 1932 - X.

Pina Moritz

non è più.

La famiglia ne dà partecipazione e ringrazia tutte le gentili persone che presero parte a sì grande dolore.

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario pubblicato nel *Piccolo* di ieri leggasi

LUISA MORATTO

e non Luisa Moralto, come erroneamente pubblicato.

Addì 2 agosto 1932 spirò, a ore 13.30, placidamente nel Signore, la nostra tanto amata

Giovanna Büsch

Gli accasciati fratelli **CARLO** e **PAOLO F.**, anche a nome dei congiunti presenti e lontani, partecipano la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 3 corr., alle ore 16, movendo il convoglio dalla via N. Machiavelli n. 20.

Trieste, 3 agosto 1932.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Il **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** e la **DIREZIONE DEL SANATORIO TRIESTINO S. A.** comunicano a quanti la conobbero, che

Madre Ignazia Wagnest

dell'Ordine religioso delle «Ancelle della Carità», di Brescia, nativa di Trieste, da 28 anni apprezzatissima ed amatissima Direttrice del Sanatorio Triestino S. A. si è spenta serenamente, martedì 2 agosto, alle ore 11, alla grave età di 87 anni, dopo breve malattia, munita di tutti i conforti della Santa Religione e circondata dall'affetto di tutta la famiglia sanatoriale.

L'Ufficiatura solenne avrà luogo nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti n. 38, alle ore 10 del giorno giovedì 4 corrente, ed i funerali seguiranno per il cimitero di S. Anna.

Trieste, li 2 agosto 1932-X.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

QUARTIERE primo piano tre camere, camerino, cucina, bagno, affittasi. Aleardi 7. 44892 I

QUARTIERE due camere cucina affittasi prontamente. Via Linfe 12, Guardiella. 44914 I

QUARTIERE tre stanze cucina mobiliato, affittasi causa partenza. Madonna Mare n. 2, spaccio. 44891 I

QUARTIERE 2 camere cucina, comfort, villa affittasi. Indirizzo Piccolo. 44903 I

QUARTIERINI, orto, affitto 60, grandi ville, stanze, portinerie. Rivolgersi Slataper n. 26. 44960 I

STANZA anticamera vuote, ingresso scale, affittansi uso ufficio. S. Nicolò 12. 44956 I

STANZE 3 camerino cucina, rimesso a nuovo luce, pezzetto terreno, adatto pensionati lire 160 mensili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 76629 I

UFFICI con magazzino, telefono, luce, posizione centrica, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 44917 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

GIARDINIERE-custode, ottime referenze, offresi prendendo in affitto casetta orto. Cassetta 19768 L, Unione Pubblicità. 19768 L

QUARTIERINO centrale, soleggiato, camera, due stanzette, cucina, bagno, cercasi per primi ottobre. Cassetta 19767 L, Unione Pubblicità. 19767 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

APPARECCHIO radio 5 valvole, causa partenza, vendesi prezzo mite. Piazza Cavana 4, II. 76663 M

ARMADIO antico con quattro cassettini, tavola crociera, vendonsi. Foscolo 15, I sinistra. 000 M

BAGNO completo, scaldabagno, vasca, lavabo, 380 vendo. Paduina 19, officina. 44943 M

CARROZZELLA seminuova, vendesi. Via Riemondo n. 1, IV, scala sinistra. 76661 M

CARROZZELLA moderna, vendesi occasione. Tiziano 9, II. 44953 M

CINQUE autentici tappeti persiani, causa partenza, vendonsi migliore offerente. Ore 17-18, portinaia, via Zovenzoni 3. 44930 M

MACCHINA cucire «Singer», vendesi occasione lire 60. Maurizio 14, mezzanino. 76684 M

MACCHINA Singer rientrante, altre nuove 490, altra sarto, calzolaio; sconti mutilati, vedove, orfani guerra. Natale, Arcata 9. 19811 M

MACCHINA cucire Singer garantita, vendesi causa partenza. Parini 2, magazzino. 19805 M

MACCHINA cucire spola rotonda, vendesi causa partenza. Istituto 4, pianoterra. 19806 M

MACCHINA cucire Singer 90, altra calzolaio, vendonsi. Montecchi 2, quarto, sinistra. 19813 M

MACCHINA scrivere americana, bicolore, con tavolino, 420; portatile 400. Ireneo Croce sei, Muller. 19527 M

MACCHINA spola rotonda, cucito, ricamo, apparati, nuovissima, 480 trattabili. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini, 76665 M

MACCHINA famiglia lire 100. Corso Garibaldi 29, I, porta 5. 44888 M

MOBILE per radio, specchi molati, ecc., vendonsi. Madonnina 4, I sinistra. 76673 M

OCCASIONE: per cessazione commercio vendesi cassa registro americana in perfetto stato. Rivolgersi: Gorizia, via Garibaldi 11, I piano. 1184 M

RADIO grammofono portatile, corrente alternata, vendesi occasione. Fotografia Piazza Piccola. 8476 M

RADIO 8 valvole, perfetto, potente, selettivissimo, condizioni. S. Vito 5, p. 8. 8475 M

RADIO a mobile, marca mondiale, otto valvole, costò oltre 6000 lire, vendesi contanti 2300 causa trasferimento. Offerte serie Cassetta 19443 M. Unione Pubblicità. 19443 M

SERVIZIO dessert, forchette, coltelli, argento lama dorata, vendesi. Ginnastica 46, pt., sinistra. 76660 M

SPIEDO forno a gas, ventilatore Marelli, lampade, attrezzo ginnastica, buonegrazie mogano, vendonsi. Portiere, S. Nicolò 36. 44955 M

VESTITI da donna, misure piccole, vendonsi a prezzi convenienti. Via Nicolò Machiavelli 15, III, porta 20. 44885 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

SINGER navetta, spola rotonda, rientrante, Berkel bilancia, affettatrice, compero. Riborgo 7. 44925 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. MOBILI prezzi incredibilmente ribassati, facilitazione pagamento, acquistate nel deposito Brod, via Venezian 7. 8478 NN

A. NESSUN lusso locale, perciò prezzi incredibilmente bassi. Mobili garantiti, moderni. Türk, Battisti 12. 76686 NN

A. 1000 matrimoniale completa, lussuose 1400, 1700, 1800. Fabbrica mobili, Palladio 5 (angolo Rossetti). Approfittate, ancora pochi giorni. 19803 NN

ARMADIO grande, smontabile, due porte, vendesi. Corso 24, portineria. 19801 NN

ARMADIONE camera uno, cucina, attaccapanni, vendonsi. Ginnastica 31, I sinistra. 76626 NN

CAMERA pranzo vendesi occasionissima. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 76632 NN

CUCINE nuovi modelli, vendonsi, senza pittura, prezzo basso. Foscolo 34. 76676 NN

LETTO ferro bianco, materasso, grammofono Columbia, vendonsi. Scoglio 1, porta 13. 44923 NN

MATRIMONIALE quasi nuova, cucina, occasionissima sposi, vendonsi causa partenza. Visitare ore 9-11. Indirizzo al Piccolo. 76662 NN

MATRIMONIALE, pranzo olandese, salotto veneziano, libreria, paravento, arazzo, camera una persona, chiara, armadione per archivio, vendonsi. Corso Garibaldi 4, I. 76346 NN

MATRIMONIALE suste, ottimo stato, vendo. Corso Garibaldi 29, I, porta 5. 44887 NN

NOLEGGIASI pianino buonissimo, 35 mensili. Tiziano 11, I, porta 6. 44904 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein Hoffmann, Stingles Glaser, Schultze assortimento vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, telef. 79-67. 31378 NN

PIANINO tedesco perfetto, corde incrociate, vendesi d'occasione. Commerciale 13, II. 19814 NN

STUDIO Rinascimento, scolpito, vendesi occasionissima. Via Ferriera 29, p. 28. 44913 NN

Commercio e industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi: disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin. Mazzini 43. 74013 O

BRILLANTI, oro 12.90 grammo, pagamento immediato, disimpegno polizze. Albrizio, piazza Cavana 8, II. 76612 O

CARTA tappezzeria assortita, prezzi bassissimi. Via del Toro 5, angolo via Ginnastica. Fumis. 18876 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA per Trieste distinto, abile visitare negozi, cerca importante industria milanese cornici. Offerte con referenze Cassetta n. 19777 P Unione Pubblicità. 19777 P

RAPPRESENTANTI cercansi ovunque ingrandimenti fotografici. Scrivere XX Settembre 12, Foto Ideale. 44941 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

FIAT 514 o 515 ottimo stato acquisterei direttamente da privato. Offerte via Settefontane 29, int. 5. 197 Q

GUZZI efficienza ottimissimo stato vendesi. Via Istria 53, Salesiani. 76659 Q

SCAFO o barca perfetto stato per fuoribordo acquisterei occasione. Motorimport, via Commerciale 7. 44908 Q

503 torpedo, ottimo stato, vendesi occasione. Garage Italia, via S. Anastasio. 76635 Q

514 berlina due porte lusso, altra 514 torpedo lussuosa, vendonsi occasione. Telefonare 74-56. 44543 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta erbaggi vendesi. Portineria via Giulia n. 69. 76651 R

CAPITALI disponibili I-II ipoteche città. Indirizzo Piccolo. 44897 R

DENARO disponibile per prime e seconde ipoteche. Cassetta 19780 R Unione Pubblicità. 19780 R

DENARO sovvenzioni automobili, garanzie diverse disponiamo qualunque importo. Rossini 26 Cerne. Telefono 5949). 44897 R

GELATERIA-caffè attiva, appaltasi ottime condizioni, cause familiari. Indirizzo al Piccolo. 76616 R

NEGOZIO frutta erbaggi latteria avviatissima vendo causa malattia. Via Ponterosso 2, magazzino. 44958 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, generi diversi vendesi causa trasferimento. In prova. Indirizzo Piccolo. 19310 R

NEGOZIO parrucchiere centrico, riparto signore, vendesi, altri impegni. Indirizzo Piccolo. 19312 R

PER affare rimunerativo cerco prestito 5000 restituibile tre mesi data. Garanzia buona, ottimo interesse, eventualmente utili a metà. Offerte serie Cassetta 19724 R Unione Pubblicità. 19724 R

SALONE barbiere vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 76650 R

SERIA attiva industria alimentare cerca sostituire socio uscente. Necessario 25.000. Affidasi amministrazione completa oppure portafoglio incassi. Cassetta 19783 R Unione Pubblicità. 19783 R

SPACCIO vini avviatissimo cedesi prontamente causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 76555 R

TRATTORIA forte lavoro vendesi. Indirizzo al Piccolo. 44889 R

TRENTAMILA I su stabile nuovo valore 180 mila cerco. Cassetta 19781 R Unione Pubblicità. 19781 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

AFFARONE. Vendesi villa soleggiata, posizione incantevole, quattro appartamenti, giardino, frutteto, serra, adatta sanatorio, ristorante, collegio. Indirizzo Piccolo. 100257 S

CASA nuova 6 vani con campagna, vigna, frutti, bella posizione, vendesi Isola. Fabio Severo 28. 76365 S

CASA nuova 6 vani con campagna, vigna, frutti, bella posizione, vendesi Isola. Fabio Severo 28. 19710 S

CASE 2 con 16 vani, acqua, gas, luce, watercloset, veranda, terrazza, vista mare, annessa campagna coltivata giardino, vicinanze tram vendonsi occasione 75.000. Cassetta 19784 S Unione Pubblicità. 19784 S

OTTIMA occasione villa in provincia, comfort, terreno, tutti accessori, vendesi causa partenza lire 150.000, saldo prezzo 115.000, oppure permutasi con piccola villa a Grado. Mediatori astengansi. Cassetta 19798 S Unione Pubblicità Trieste. 19798 S

STABILE rendita reale 30.718 vendesi 225 000 metà 100.000. Indirizzo Piccolo. 76624 S

STABILE rendita, prezzo 250.000-300.000, quartieri piccoli, comperasi. Cassetta 19773 S Unione Pubblicità. 19773 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

BARCOLA Bovedo 242, mobiliata giardino, vista incantevole, vicinanza tram, affittasi. 76679 T

OPICINA cercasi tranquilla matrimoniale. Offerte prezzo Cassetta 19786 T Unione Pubblicità. 19786 T

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

PER prove gratuite a domicilio col «Fip» rivolgersi a Dellaporta, via Galatti 8. 19443 V

TOMBA perpetua presso chiesetta cedesi comproprietà, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 44919 V

---

20 **HERBERT ADAMS**

La fanciulla con le mani giunte

— Orsù, ditemi come è stato ucciso Marlow?

— Il medico ha parlato di cloroformio.. Ma non era sicuro... Bisognerà aspettare i risultati dell'autopsia...

— Ma prima è stato colpito con qualche arma contundente, per stordirlo?

— Sì!... La testa è contusa...

— Ma come hanno potuto fare per introdurre un corpo rigido nella vettura?

— Il medico ritiene che il cloroformio sia stato somministrato mentre la vittima era seduta...

— Avrei dovuto pensarlo!...

I due amici tacquero per alcuni istanti... Poi Jimmie domandò:

— Che facciamo ora?

— Io vado al «cabaret», come se niente fosse accaduto — disse Sprules. — Vi troverò forse una pista!...

— Vi seguo! — dichiarò Jimmie.

Insieme salirono in una vettura pubblica.

Durante il tragitto, l'ispettore pregò il suo compagno di non fare alcuna allusione alla loro recente scoperta.

— Sarebbe desiderabile — egli disse — che essa rimanesse segreta almeno per una intera giornata. Ma, disgraziatamente, non è possibile... I giornali del mattino ne parleranno... Abbiamo quindi tutta la notte dinanzi a noi...

— Un punto, intanto è chiaro...

— E quale?

— Che Glover è innocente!...

— Che cosa vi dà questa certezza?

— La considerazione che i due soci sono stati evidentemente uccisi dalla stessa persona...

— Può darsi... — ammise l'ispettore — Ciò però non dimostra che anche Sicklemore sia innocente!... Se Greenvell e Marlow sono stati uccisi nella stessa notte, Sicklemore è l'ultima persona che li abbia visti... Io credo che...

Ma la vettura si fermava dinanzi ad una porta sormontata da una insegna, sulla quale si vedeva una scimmia dorata che con le zampe anteriori agitava due campane...

XII.

«La scimmia d'oro»

L'immobile dinanzi al quale l'ispettore Sprules e Jimmie Haswell si trovavano era stato evidentemente, in altri tempi, la dimora di persone di qualità.

Le linee architettoniche del vecchio edificio erano state conservate intatte: ma le stanze del pianoterreno prospicienti sulla strada erano state utilizzate come botteghe ed una buona parte del «rez-de-chaussée» era stata trasformata in una vasta sala da ristorante e da danza.

La decorazione della sala era in rosso vivo, così che anche le toelette dai colori più sgargianti parevano discrete su quel fondo. I tavoli erano disposti intorno: uno spazio libero era riservato, nel centro, ai danzatori. In fondo si vedeva un piccolo palcoscenico, per i «numeri» di attrazione, sebbene gli «artisti» preferissero lavorare quasi sempre fra i tavoli, a diretto contatto col pubblico.

Il vecchio scalone esisteva ancora, almeno nella sua parte inferiore. Esso conduceva ad una galleria che correva intorno alla sala e che era anch'essa provvista di tavoli. Una scala moderna conduceva ai piani superiori, ove si trovavano i gabinetti particolari.

L'ispettore Sprules entrò, con l'aria di un abituale frequentatore del locale, e chiese del signor Gossick, che era il direttore dello stabilimento.

Alcuni minuti dopo, l'ispettore, Jimmie e il signor Gossick erano seduti nella stanza della direzione.

— Il signor Marlow è ritornato?

La domanda fu fatta a bruciapelo. Ma se Gossick aveva una ragione per ritenere che Marlow non sarebbe mai più ritornato, egli non la lasciò in alcun modo trasparire.

Era un piccolo uomo, dagli occhi vivacissimi, sempre in movimento. I suoi dipendenti gli attribuivano il dono dell'ubiquità. Ed, invero, nulla di ciò che avveniva alla «Scimmia d'oro» gli sfuggiva. Aveva una grossa testa calva, i baffetti all'americana, e parlando arrotava la r.

— Il sig. Marlow?... No!... Non è ancora tornato... E non ho nessuna notizia di lui... Ciò mi secca moltissimo...

— Perchè? — chiese l'ispettore.

— Perchè si lavora male senza i padroni... Il servizio qui comincia a risentirne...

— E che cosa dicono gli avventori?

— Dicono che il signor Marlow è fuggito, dopo avere ucciso quel povero signor Greenvell... Ma è falso!...

— Falso?...

— Sì!... Io sono sicuro che è falso!... E si agitava sulla sedia, scuotendo vigorosamente la sua grossa testa.

— Che ne sapete voi?

— Erano buoni amici... Io stavo sempre con loro... Non litigavano mai...

— Ma con altri?

— Voi pensate al signor Trimner? Con lui sì, naturalmente!...

— E il signor Sicklemore?...

— Trimner litigava anche con lui, come con Greenvell, come con me, come con tutti!...

— A che proposito?

— A proposito di tutto: la cucina, la musica, le donne. Specialmente le donne!...

— Parlatemi innanzi tutto di Sicklemore!... Egli era qui, la notte in cui Greenvell fu assassinato?

— Sì!... Ha pranzato in compagnia di una donna... Poco dopo giunse Trimner, che cominciò a fare il geloso. Ci fu un principio di alterco, ma il signor Greenvell intervenne e ristabilì la pace... Poi Sicklemore e Greenvell sono usciti insieme, lasciando la signora con Trimner... Infine anche quest'ultimo se ne è andato...

— Lasciando la signora sola?...

— Trimner era in collera con lei...

— Suppongo che la donna fosse miss Gillian Geen...

— Appunto!

— Avete detto che Sicklemore e Greenvell sono usciti insieme... Dopo, non li avete più veduti?...

— Sì!... Sicklemore è ritornato!...

— Ritornato?... A che ora?

— Verso le undici e mezza...

— E si è trattenuto?

— Fino al tocco... Parlò a lungo e danzò con miss Geen...

Questo particolare contrastava con la dichiarazione di Sicklemore di essere ritornato direttamente a casa dopo avere lasciato Greenvell. Sprules e Jimmie lo notarono entrambi e si scambiarono una occhiata.

— Siete sicuro che Sicklemore sia ritornato?

— Assolutamente!... Parlò con me e mi augurò la buona notte...

— Il suo atteggiamento era normale?

— Non notai nulla di particolare...

— Quando Marlow uscì di qui era vestito in abito da sera?

— Sì...

Era un punto importante. Marlow indossava gli abiti coi quali doveva essere ucciso.

— E quel Trimner è proprio Terry Trimner, il «bookmaker»?

— Proprio lui.

— Un uomo violento ed attaccabrighe, specialmente quando ha bevuto?...

Gossick alzò le spalle e sospirò:

— E' un carattere difficile!

— A che ora è giunto?

— Verso le dieci e mezza... Pareva di cattivo umore... Poi scorse miss Geen in compagnia di Sicklemore e divenne addirittura furioso...

— Perchè?

— Perchè egli si interessa di quella signorina...

— E voi dite che se ne andò dopo che Greenvell e Sicklemore uscirono?

— Appunto!

In quel momento la porta si aprì ed apparve un uomo di alta statura, che portava un gran cappello color marrone, più adatto per la campagna che per la città.

— Il signor Marlow è ritornato? — chiese il nuovo venuto.

Quindi vedendo che Gossick era in colloquio con due sconosciuti, soggiunse:

— Oh!... Scusate!... Non sapevo che eravate occupato...

— Entrate pure! — invitò Gossick. — Questi signori appartengono alla polizia e si occupano di quel povero signor Greenvell... Voi potrete dar loro qualche informazione...

E volgendosi a Sprules, presentò:

— Il signor Burdon, che sta per comprare il nostro stabilimento...

— Gossick s'inganna — disse il nuovo venuto... — Andavo in cerca del signor Marlow appunto per prevnirlo che rinunzio all'affare... Quel che è avvenuto a quel povero signor Greenvell mi ha fatto cambiare di avviso...

— Lo conoscevate da molto tempo? — chiese Sprules.

— L'ho visto per la prima volta un mese fa... Dopo, abbiamo avuto spesso occasione d'incontrarci...

— Volete dirmi in che modo siete entrato in relazione con lui?

(Continua)